

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 309

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

(Esercizio 2013)

Trasmessa alla Presidenza il 23 luglio 2015

PAGINA BIANCA

I N D I C E

Determinazione della Corte dei Conti n. 80/2015 del 14 luglio 2015	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell’Autorità Portuale di Savona per l’esercizio 2013	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2013

Relazione del Presidente	»	55
Relazione del Collegio dei revisori	»	121
Bilancio consuntivo	»	135

PAGINA BIANCA

Determinazione e relazione del controllo eseguito sulla
gestione finanziaria dell'AUTORITÀ PORTUALE DI
SAVONA per l'esercizio 2013

Relatore: Consigliere Maria Luisa De Carli

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 80/2015**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 14 luglio 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di Savona;

visto l'articolo 6, comma 4, della citata legge n. 84 del 1994, come sostituito con l'articolo 8-*bis*, comma 1, lettera *c*) del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998, con le quali sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo prevista dalla citata legge n. 84 del 1994 ed è stato stabilito che il controllo sulle Autorità portuali, disposto dal citato articolo 8-*bis* del decreto-legge n. 457 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'articolo 2 della ripetuta legge n. 259 del 1958;

visto il conto consuntivo dell'Autorità suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2013, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Luisa De Carli, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo;

eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Savona per l'esercizio 2013;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio finanziario 2013, rispetto all'anno precedente, è risultato che:

- l'avanzo economico si assesta a € 9.009.237 e registra un aumento del 54 per cento, rispetto all'anno precedente (€ 5.837.935) da attribuire quasi esclusivamente all'aumento delle entrate correnti dovuto al maggior gettito derivante dalle tasse portuali e di ancoraggio;
- l'avanzo finanziario passa da € 4.565.415 a € 10.624.567;
- le spese correnti registrano una crescita di € 493.121 dovuta essenzialmente all'aumento delle spese per prestazioni istituzionali, all'incremento della spesa per liti e arbitraggi

e alla crescita delle somme versate all'erario in applicazione delle misure di contenimento della spesa;

– l'avanzo di amministrazione registra un considerevole incremento da € 24.512.939 a € 35.342.860 attribuibile essenzialmente all'avanzo di competenza (€ 10.624.567);

– il patrimonio netto di € 75.780.755 presenta un aumento del 13 per cento pari all'avanzo economico;

– la principale opera infrastrutturale inserita nel Piano regolatore e che prevede la realizzazione di una piattaforma multifunzione con una superficie di circa 210.000 mq ed un costo complessivo di 450 milioni di euro (di cui € 300.000 finanziati dal Governo e € 150.000 da investitori privati) nel 2015 ha raggiunto un avanzamento dei lavori del 30 per cento per un importo di € 42.571.100;

– il traffico di passeggeri aumenta di oltre il 6 per cento grazie alla crescita del comparto crocieristico (15,9 per cento in più) e compensa il minor traffico di passeggeri determinato dalla soppressione del collegamento con la Sardegna (-13,9 per cento);

– il volume del traffico di merci convenzionali registra una riduzione dello 0,7 per cento, rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente;

– l'Autorità portuale di Savona ha riscosso tempestivamente tutte le entrate derivanti da autorizzazioni e concessioni;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P.Q.M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2013 – corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di Savona, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Maria Luisa De Carli

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Gallucci

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA PER
L'ESERCIZIO 2013

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Quadro normativo di riferimento. – 2. Organi di amministrazione e di controllo. – 3. Struttura organizzativa e personale. – 4. Pianificazione e programmazione. – 5. Attività. – 6. Gestione finanziaria e patrimoniale. - 6.1. Dati significativi della gestione. - 6.2. Rendiconto finanziario. - 6.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui. - 6.4. Conto economico. - 6.5. Situazione patrimoniale. – 7. Considerazioni conclusive. –
Appendice normativa.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, attraverso l'acquisizione dei documenti ufficiali e dell'attività istruttoria svolta in rapporto con l'Autorità portuale, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2013 dell'Autorità portuale di Savona Vado, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo agli esercizi 2010, 2011, 2012, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 62 del 15/07/2014 ed è pubblicato in Atti parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 167.

I. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Autorità portuale di Savona è stata istituita dall'art. 6, comma primo della legge 28 gennaio 1994, n. 84. Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato è costituito innanzitutto dalla legge del 1994, dedicata appositamente al riordino della legislazione in materia portuale, e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle disposizioni normative che trovano applicazione nella gestione delle Autorità portuali e che sono state anche di recente emanate. Si dà cenno di seguito alle più importanti e recenti disposizioni normative intervenute, rinviando per un quadro più completo e approfondito all'appendice normativa alla presente relazione.

La legge di stabilità per il 2013 (legge 24 dicembre 2012 n. 228) all'art. 1, comma 211, ha previsto che la società UIRnet, soggetto attuatore della cosiddetta "piattaforma logistica nazionale", al fine di garantire un più efficace coordinamento con le piattaforme ITS (intelligent network system) locali di proprietà o in uso ai nodi logistici, porti, centri merci e piastre logistiche della società possa avere tra i propri soci anche le Autorità Portuali. Inoltre, tale piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale viene inserita all'interno del programma delle infrastrutture strategiche della legge obiettivo n. 443 del 2001.

L'articolo 1, comma 388, della medesima legge ha da ultimo prorogato al 30 giugno 2013 la facoltà delle autorità portuali di variare le tasse portuali come adeguate dal decreto del Presidente della Repubblica 107 del 2009; successivamente il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 24 dicembre 2012, ha previsto aumenti delle aliquote relative alla tassa di ancoraggio e portuale derivanti dalla rivalutazione ventennale in base al costo della vita dei tributi portuali i cui importi erano fermi al 1993.

L'art. 22 del D.L. 69/2013, convertito nella legge 98/2013, ha introdotto la modifica della disciplina in materia di dragaggi, nonché misure in materia di autonomia finanziaria delle Autorità portuali, prevedendo l'innalzamento da 70 milioni di euro annui a 90 milioni di euro annui del limite entro il quale le Autorità portuali possono trattenere la percentuale dell'uno per cento dell'IVA riscossa nei porti e la destinazione delle risorse anche agli investimenti necessari alla messa in sicurezza, alla manutenzione ed alla riqualificazione strutturale degli ambiti portuali.

L'art. 13 del D.L. n. 145 del 23 dicembre 2013, convertito nella legge 21/2/14, n. 9, riguardante "Disposizioni urgenti per EXPO 2015, per i lavori pubblici ed in materia di trasporto aereo,"

prevede la revoca di alcune assegnazioni di contributi disposte dal CIPE nel 2006 e nel 2010, l'afflusso di tali somme nel Fondo di cui all'art. 32, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e la successiva destinazione di tali somme ad interventi specificamente individuati. Prevede inoltre (comma 4 dell'art. 13), la revoca dei fondi statali (di cui all'articolo 1, comma 994, della legge 27 dicembre 2006, n. 296), trasferiti o assegnati alle Autorità portuali, anche mediante operazioni finanziarie di mutuo con oneri di ammortamento a carico dello Stato, per la realizzazione di opere infrastrutturali, a fronte dei quali, essendo trascorsi almeno due anni dal trasferimento o dall'assegnazione, non sia stato pubblicato il bando di gara per l'assegnazione dei lavori.

Una quota pari a 23 milioni di euro delle risorse di cui al comma 1 dell'articolo 18-bis della legge 28 gennaio 1994, n. 84, è assegnata a decorrere dall'anno 2014 alla realizzazione degli interventi immediatamente cantierabili finalizzati al miglioramento della competitività dei porti italiani e a rendere più efficiente il trasferimento ferroviario e modale all'interno dei sistemi portuali previsti al comma 4.

La legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), ai commi 732 e 733, in attesa del riordino della materia da effettuare entro il 15 ottobre 2014, ha emanato norme volte a ridurre il contenzioso derivante dall'applicazione dei criteri per il calcolo dei canoni delle concessioni demaniali marittime, prevedendo la definizione integrale dei procedimenti giudiziari pendenti alla data del 30/9/2013, attraverso il pagamento da parte del soggetto interessato di un importo, in un'unica soluzione, pari al 30% delle somme dovute o di un importo pari al 60 per cento delle stesse, oltre agli interessi legali, rateizzato fino ad un massimo di sei rate annuali, secondo un piano approvato dall'ente gestore. Sempre in materia di canoni è intervenuto il D.L. n. 66/2014, convertito nella legge n. 89/2014, che all'art. 12 bis ha previsto che i canoni delle concessioni demaniali marittime, dovuti a decorrere dall'anno 2014, devono essere versati entro il 15 settembre di ciascun anno. Ha previsto inoltre l'intensificazione dei controlli, da parte degli enti gestori, volti a verificare l'adempimento da parte dei concessionari dell'obbligo di versamento dei canoni nei termini previsti.

La legge 27/12/2013 n. 147, inoltre, ha integrato la disciplina che regola il lavoro temporaneo nei porti prevista dall'art. 17 della legge n. 84/94, aggiungendo il comma 15-bis riguardante le imprese o agenzie che svolgono esclusivamente o prevalentemente fornitura di lavoro temporaneo e si trovino in stato di grave crisi economica.

La legge di stabilità 2015 (L. 23/12/2014, n. 190), con il comma 236, interviene sulle disposizioni sopra menzionate del D.L. 145/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 9/2014,

precisando che le risorse in questione, cioè quota parte del fondo alimentato, entro un limite massimo annuale, con l'1 per cento dell'IVA riscossa nei porti sulle merci importate ai sensi dell'articolo 18-bis della legge n. 84/1994, possono essere assegnate dal CIPE senza attendere la procedura prevista in generale dall'articolo 18-bis per le risorse di tale fondo (vale a dire l'individuazione con decreto del Ministro dell'economia entro il 30 aprile di ciascun anno dell'ammontare dell'IVA riscossa nei porti sulle merci importate). Conseguentemente le risorse in questione sono quantificate in 20 milioni di euro dal 2015 al 2024, mentre il tetto massimo annuale delle risorse attribuibili al fondo alimentato con l'1 per cento di IVA riscossa nei porti è ridotto da 90 a 70 milioni di euro annui. Si prevede infine la destinazione alle medesime finalità dell'importo di 39 milioni di euro derivanti dalle revoche di opere per determinati interventi infrastrutturali (schema idrico Basento-Bradano e potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona) revocate ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del D.L. 145/2013. Stabilisce inoltre (comma 153) che, per la realizzazione di opere di accesso agli impianti portuali è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019. Le risorse sono ripartite con delibera del CIPE previa verifica dell'attuazione dell'articolo 13, comma 4, del D.L. 145/2013, convertito nella legge n. 9/2014.

Infine, il comma 611 della legge di stabilità 2015 prevede che le A.P. avviano a decorrere dal 1° gennaio 2015 un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, fissandone i criteri. A tal fine il comma 612 prevede l'approvazione da parte degli organi di vertice delle amministrazioni interessate, entro il 31 marzo 2015, di un piano operativo di razionalizzazione delle stesse, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.

Da ultimo, l'art. 29 del decreto legge n. 133 del 12/9/2014, convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164, ha previsto l'adozione di un "Piano strategico nazionale della portualità e della logistica", da adottarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del ministro delle

infrastrutture e dei trasporti, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge n. 133. Lo schema del decreto recante il Piano è trasmesso alle Camere ai fini dell'acquisizione del parere delle competenti Commissioni parlamentari. Il parere deve essere espresso entro 30 giorni dalla data di assegnazione, decorsi i quali il decreto può essere comunque emanato.

Inoltre, allo scopo di accelerare i progetti inerenti alla logistica portuale, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge n. 133/2014, le Autorità portuali devono presentare alla Presidenza del Consiglio dei ministri, un resoconto degli interventi correlati a progetti in corso di realizzazione o da intraprendere, corredato dai relativi crono programmi e piani finanziari. La Presidenza del Consiglio dei ministri, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, seleziona, entro i successivi sessanta giorni, gli interventi ritenuti più urgenti, anche al fine di valutarne l'inserimento nel Piano strategico o di valutare interventi sostitutivi.

2. GLI ORGANI

Ai sensi dell'art. 7 della legge n. 84 del 1994 sono organi delle Autorità portuali il Presidente, il Comitato portuale, il Segretario generale e il Collegio dei revisori dei conti.

L'incarico del Presidente, del Segretario generale e dei componenti degli organi collegiali è di quattro anni e può essere confermato una sola volta.

Il Presidente

Il Presidente è nominato, previa intesa con la regione interessata, con decreto del Ministro dei trasporti. L'attuale Presidente è stato nominato con d.m. del 31/10/2012.

Il compenso del Presidente delle autorità è disciplinato dal d.m. 31.3.2003 ed è determinato sulla base del CCNL di categoria dei dirigenti di prima fascia del Ministero dei trasporti.

Nel 2013 il compenso annuo lordo del Presidente è stato di € 217.630 (nel 2012 di € 230.000).

Il Comitato portuale

Il Comitato portuale - composto da 24 membri - è stato rinnovato con decreto del Presidente del 21 maggio 2012.

Ai componenti del Comitato è corrisposto un gettone di presenza di € 77,47 a seduta. Nel 2013 la spesa per il Comitato è stata di € 17.000 (nel 2012 di € 15.012).

Il Segretario generale

Il Segretario generale è nominato dal Comitato portuale, su proposta del Presidente. Attualmente l'incarico è stato conferito ad un dirigente dell'Ente (delibera del Comitato portuale del 15 maggio 2012). Nel 2013 il trattamento economico comprensivo di spese e rimborsi è stato di € 165.000 (nel 2012 di € 175.443).

Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi e tre supplenti, nominati con decreto del Ministro dei trasporti. Un membro effettivo, con funzioni di presidente ed un membro supplente sono nominati su designazione del Ministro del tesoro. L'attuale Collegio è stato nominato con D.M. del 13/7/2012.

I compensi per i membri del Collegio, fissati in base ai criteri stabiliti dal d.m. del 31 marzo 2003, sono stati rideterminati con decreto del Ministro delle infrastrutture in data 18 maggio 2009.

Nel 2013 al Presidente è stata attribuita una indennità annua lorda di € 27.025, ai due membri effettivi di € 34.468 e ai membri supplenti di € 7.629.

La tabella che segue riporta i compensi ai componenti degli organi negli esercizi 2012 e 2013.

Compensi annui lordi corrisposti ai titolari degli organi negli esercizi 2012 e 2013

(importi in euro)

ORGANI	2012	2013
Presidente	230.000	217.630
Comitato portuale	15.012	17.000
Segretario generale	175.443	165.000
Collegio revisori	59.422	69.122

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

Struttura organizzativa

L'assetto organizzativo dell'Autorità portuale è ripartito nelle seguenti aree: Settore promozione, comunicazione e rapporti istituzionali; Settore tecnico; Settore gestione territorio portuale; Settore amministrativo; Settore telematico e reti; Settore affari generali e gestione del personale.

Pianta organica e consistenza del personale

L'attuale pianta organica è stata deliberata dal Comitato portuale in data 15 maggio 2012 e approvata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 18 maggio 2012.

La pianta organica prevede 61 unità di personale e al 31 dicembre 2013 prestano servizio 56 unità di cui due distaccate presso altra amministrazione.

La tabella che segue riporta per ciascuna qualifica la dotazione organica e le unità di personale in servizio negli esercizi 2012-2013.

Categoria	Dotazione organica d.l. 168/2012	Personale al 31/12/2012	Personale al 31/12/2013
Dirigenti	7	6	6
Quadri	17	17	17
Impiegati	37	34	32
Personale	61	57	55
Personale operaio in esubero		4	1
Personale		61	56

Costo per il personale

Ai dirigenti è applicato il CCNL di lavoro dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi (rinnovato il 25 novembre 2009). Mentre il personale è inquadrato nel CCNL dei lavoratori dei porti (l'ultimo contratto relativo al triennio 2013-2015 è stato rinnovato l'8 aprile 2014).

Il prospetto che segue riporta il costo sostenuto per il personale negli esercizi 2012 e 2013.

(importo in euro)

Compensi	2012	2013	Variazione %
Salari e stipendi*	3.302.434	3.174.422	-3,9
Oneri sociali	880.240	907.676	3,1
Trattamento di fine rapporto	286.463	260.073	-9,2
Trattamento di quiescenza	1.784	1.784	0,0
Altri costi	163.100	274.363	68,2
Costo personale in distacco*	111.589	108.810	-2,5
	4.745.610	4.727.129	-0,39

*Il costo del personale distaccato è rimborsato all'Autorità portuale dalle amministrazioni di appartenenza.

Il costo del personale è comprensivo di quello attribuito al Segretario generale.

Nel 2013, rispetto all'anno precedente, il costo del personale, che rappresenta il 36,4% dei costi complessivi dell'Ente, sostanzialmente è stabile (-0,39%).

La tabella che segue riporta il costo medio unitario del personale compreso quello del Segretario generale (esercizi 2012-2013).

(importo in euro)

Esercizio	Costo del personale	Personale in servizio *	Costo unitario medio
2012	4.745.610	62	76.542
2013	4.727.129	57	82.932

*Il costo del personale comprende il costo del Segretario generale e delle unità di personale in esubero.

Nel 2014 l'Autorità portuale ha adeguato gli emolumenti spettanti al personale dipendente alle disposizioni previste dall'art. 9, comma 1 della legge n. 122/2010 (che blocca le dinamiche retributive individuali dei dirigenti e del personale fissando il tetto retributivo in misura pari a quello spettante nel 2010). L'Ente ha fatto presente che in accordo con le organizzazioni sindacali provvederà al recupero delle somme indebitamente versate.

Incarichi di studio e consulenza

Nel 2013, così come nell'anno precedente, non risultano somme impegnate sul capitolo relativo agli incarichi di consulenza.

4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino delle Autorità portuali prevede che il Comitato portuale, entro novanta giorni dal suo insediamento e su proposta del Presidente, approvi il piano operativo triennale e adotti il Piano regolatore portuale.

A tali strumenti programmatori va poi aggiunto il Programma triennale dei lavori (PTO) previsto dall'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni.

Piano regolatore portuale (PRP)

Il Piano regolatore portuale, oltre a costituire l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per la funzionalità del porto, rappresenta anche lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali.

Il piano regolatore dell'Autorità portuale di Savona è stato adottato dalla regione Liguria il 10 agosto 2005.

Tra gli interventi più importanti previsti dall'attuale Piano si ricorda la realizzazione di una piattaforma multifunzionale nel bacino di Vado Ligure destinata ad ospitare un nuovo terminal contenitori. L'Autorità ha fatto presente che la costruzione di tale piattaforma determinerà un nuovo assetto urbanistico del fronte mare di Vado Ligure per la cui realizzazione saranno necessari ulteriori interventi per la riqualificazione della fascia costiera (creazione di un porto turistico, predisposizione di spazi a fruibilità pubblica fronte mare e costruzione di una nuova area cantiere).

Piano operativo triennale (POT)

Il Piano operativo triennale, soggetto a revisione annuale, delinea le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati.

Il Comitato portuale ha approvato con delibera del 30 ottobre 2013 il Piano relativo al periodo 2014-2016.

Programma triennale delle opere

Il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori predisposti dall'Autorità sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006 riguarda lavori di importo superiore a € 100.000. Le schede allegato al bilancio preventivo dell'esercizio ne costituiscono parte integrante.

Il Comitato portuale con delibera n. 92/2010 ha approvato il Programma per il triennio 2011-2013; con delibera n. 67/2012 per il 2013-2015 e con delibera n. 34 del 30-10-2013 per il 2014-2016.

Il programma relativo al triennio 2014-2016 prevede una spesa complessiva di €/mln 169,6 di cui €/mln 36,5 per la realizzazione di interventi ordinari miranti a migliorare l'organizzazione degli spazi portuali ed €/mln 133,1 per la costruzione della citata piattaforma multifunzionale nella rada di Vado Ligure.

Programma triennale dei lavori pubblici 2014/2016

(importi in migliaia di euro)

Programmazione ordinaria	Programmazione precedente	2014	2015	2016	Totale progetto
Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola" e sistemazione arenili e locali di servizi	1.400	700			2.100
Sistemazione litorale rio Solcasso7pontile Enel		750	750		1.500
Risistemazione del capannone T3		500	2.000	2.500	5.000
Regimazione acque		500			500
Sistemazione aree demaniali porto Vado		700			700
Attraversamento ferrov. Prolungamento a mare		400			400
Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"		300			300
Riqualf. Area margine z. port. Ponente/Bergeggi	150		5.000	5.000	10.150
Accessibilità alla nuova sede		500			500
Implem. sistema rinfuse bacino di Savona		2.300	2.500	2.500	7.300
Demolizione capannone T1 e sistemazione aree		800			800
Manutenzioni straordinarie aree e immobili	930	2.000	1.500	1.000	5.430
Manutenz.straordinarie ferroviarie	200	1.000	300	300	1.800
Parziale	2.680	10.450	12.050	11.300	36.480
Interventi previsti dal Piano regolatore					
Nuovi oleodotti nell'area S16		2.365			2.365
Ricollocazione abitazioni Gheia		3.000	3.000		6.000
Viabilità in sovrappasso all'Aurelia	7.250	10.000	6.750		24.000
Realizzazione nuova diga del porto di Vado Ligure	1.100		38.000	40.900	80.000
Alimentazione piattaforma AT/ MT		800	2.200		3.000
Centro culturale masterplan			1.500	1.500	3.000
Nuova viabilità e varchi		1.000	5.000	5.000	11.000
Adeguamento terminal ferroviario Vado Ligure	900	400	300	2.200	3.800
Parziale	9.250	17.565	56.750	49.600	133.165
TOTALE GENERALE	11.930	28.015	68.800	60.900	169.645

La riproposizione di alcuni interventi previsti nella programmazione precedente al triennio 2014-2016 è dovuta al prolungarsi dei tempi di realizzazione di alcune opere a cui ha contribuito anche l'insufficienza delle risorse necessarie alla loro attuazione.

5. ATTIVITÀ

Nei paragrafi che seguono si ricordano alcune delle attività svolte dall'Autorità portuale nel 2013.

Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione

Le opere di manutenzione ordinaria nell'ambito del territorio portuale nel 2013 hanno riguardato essenzialmente le parti comuni; le centrali termiche e di condizionamento e le parti ferroviarie.

Per tali opere è stato impegnato un importo complessivo di € 636.437 (nel 2012 di € 684.000).

Per la manutenzione straordinaria delle parti comuni la legge n. 296/2006, art. 1, comma 983, ha costituito un fondo perequativo di 50 milioni di euro da destinare alla manutenzione straordinaria delle parti comuni, da ripartire annualmente tra le Autorità portuali secondo criteri fissati con decreto del Ministro dei trasporti. Nel 2013 all'autorità portuale di Savona non è stato assegnato nessun contributo in quanto non rientrava nelle condizioni previste dall'art. 2 del decreto ministeriale.

Tra gli interventi straordinari realizzati nel 2013 si ricordano quelli che hanno riguardato la manutenzione di strade e piazzali comuni nei bacini di Savona e Vado Ligure; la fornitura e la messa in opera di scalette di sicurezza nel bacino portuale; la messa in sicurezza e riqualificazione delle aree demaniali ex cantieri Solimano.

Per la realizzazione di tali interventi la spesa complessiva è stata di € 1.286.827,13 (finanziata dall'Autorità con fondi propri).

Per quanto riguarda le opere di grande infrastrutturazione si ricorda il proseguimento dei lavori per il completamento della piattaforma multifunzionale la cui conclusione è prevista per il 2017. A fini conoscitivi si fa presente che tale piattaforma si estende per una superficie di circa 210.000 mq e che ospiterà un nuovo terminal contenitori da 700/800.000 TEU dotato di una banchina rettilinea della lunghezza di 700 m con due accosti ad elevato pescaggio per consentire l'ormeggio delle navi porta contenitori di ultima generazione di capacità superiore a 12.000 TEU.

Allo stato attuale sono stati presentati 15 stati di avanzamento lavori (S.A.L.) per un spesa complessiva di € 42.571.100 (di cui € 34.528.704 per costi dei lavori, € 751.724 per gli oneri per la sicurezza e € 7.290.672 per interventi di ingegneria e oneri tecnici).

Per la realizzazione della piattaforma multifunzionale l'Autorità portuale si è avvalsa dello strumento del *project financing* che prevede finanziamenti pubblici per 300 milioni di euro ed apporti privati per 50 milioni di euro¹.

Opere infrastrutturali - Progetti finanziati con fondi europei

Nel 2013 l'Autorità portuale di Savona, insieme alle Autorità portuali di Genova, di La Spezia e di Livorno, all'Università degli Studi di Genova DICAT e alla Chambre de Commerce et d'Industrie de Bastia et de la Haute-Corse, ha partecipato al progetto "il monitoraggio e la previsione delle condizioni meteo-marittime per l'accesso in sicurezza delle aree portuali – Vento Porti e Mare" finanziato con contributo europeo per un importo di € 262.881.

La tabella che segue riporta le fonti di finanziamento.

FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTI
PRIVATI	50.000.000
PUBBLICI- finanziamenti dello Stato:	288.635.904
di cui:	
Decreto interministeriale 120T/2007 e integr.ni:	
-contributi previsti nel D.I.	58.333.333
-mutuo BEI	59.666.666
D.M. 357/11 modificato da D.M. 28/14:	
-contributi previsti nel D.M.	17.409.741
-ex mutuo A.P. Bari	42.666.667
D.M. 43/2013 modificato da D.M. 58/2014:	
-contributi previsti nel D.M.	28.215.306
-ex mutuo A.P. di Brindisi	17.876.954
-cessione mutuo Livorno ed altre A.P.	39.467.238
Fondo infrastrutture	25.000.000
TOTALE FINANZIAMENTI PUBBLICI E PRIVATI	338.635.904
quota eventualmente a carico di AP se coperta dalla ripartizione del fondo legge 84/94 art. 18 bis (per anno 2013 circa 5,5 milioni) ovvero mutuo BEI.	11.364.096
TOTALE	350.000.000

Attività promozionale

L'attività di comunicazione e promozione è svolta dall'Autorità portuale con l'obiettivo di promuovere la visibilità dello scalo e di far conoscere a livello nazionale e internazionale i servizi proposti.

¹ Le imprese private, inoltre, si faranno carico degli oneri di allestimento ed arredo della banchina (terminal contenitori) quantificati in circa 100 milioni di euro.

Nell'ambito di tale attività si ricordano alcune iniziative e manifestazioni/fiere nazionali e/o internazionali a cui ha partecipato o ha organizzato l'Autorità.

- **organizzazione di manifestazioni** tra le quali si ricorda: Forum sul settore portuale e sulle cause della crisi generale; seminario relativo al progetto comunitario "Vento e Ponti"; convegno sulle prospettive che offrono i mercati del nord Africa;
- **rafforzamento della collaborazione con istituti di formazione** l'Autorità ha avviato una collaborazione con l'Università Bocconi che, nell'ambito del master in Economia e Management dei trasporti, della logistica e delle infrastrutture, prevede il coinvolgimento degli studenti di diversi istituti del nord Italia delle scuole elementari, medie e superiori, attraverso l'organizzazione di visite al porto nell'ambito di progetti a loro dedicati;
- **promozione di attività crocieristiche** in tale ambito l'autorità ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Comune, la provincia e la Camera di commercio di Savona per rafforzare con specifici progetti l'accoglienza ai crocieristi che imbarcano e sbarcano al terminal di Costa Crociere;
- **partecipazione a eventi fieristici** l'Autorità portuale ha partecipato alle seguenti manifestazioni: Seatrade Cruise Convention e Sea trade Med, SITL Europe, Intermodal South America, Transport Logistic Asia, Italian Cruise Day, Logistrans Cina, Logistrans, fiera Ro-ro, a Gotenborg con operatori del settore.

Nel 2013 le spese per l'attività promozionale sono ammontate ad € 170.000 (nel 2012 erano state € 148.562).

Operazioni e servizi portuali - Attività autorizzatoria

Operazioni portuali

Tra i compiti attribuiti alle Autorità portuali si ricorda l'attività autorizzatoria (autorizzazioni/concessioni) che esse gestiscono nei confronti dei soggetti abilitati a svolgere le operazioni portuali disciplinate dagli artt. 16, 17 e 18 della legge di riordino delle Autorità (carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento merci e altri materiali in ambito portuale).

Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese autorizzate dall'Autorità portuale la quale determina anche il numero massimo di autorizzazioni che possono essere rilasciate. Le imprese autorizzate sono iscritte, ai sensi dell'art. 68 del codice della navigazione in appositi registri tenuti dall'Autorità. Il rilascio di tali autorizzazioni è subordinato al pagamento di un canone aggiornato annualmente in base alla media degli indici generali calcolati dall'ISTAT.

Nel 2013 l'Autorità portuale ha previsto in 22 il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per lo svolgimento di operazioni portuali (annuali e pluriennali). Di esse 13 sono state rinnovate a imprese titolari di concessioni pluriennali, 3 rilasciate a soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali e 6 rilasciate per l'espletamento dei servizi portuali (concessioni annuali).

Per le operazioni portuali l'Autorità nel 2013 ha accertato entrate per € 109.889,96, rimosse per € 98.496,96 e per la restante parte (€ 11.393,00) nei primi due mesi del 2014.

- Servizi portuali

Alle operazioni sopradescritte sono connessi i servizi portuali introdotti dalla legge n. 186/2000 (che apporta modifiche all'art. 16 di disciplina delle operazioni portuali). Si tratta di servizi che attengono a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali e che in genere riguardano servizi di pulizia e raccolta rifiuti, servizio idrico, servizi di manutenzione e riparazione, stazioni marittime passeggeri etc. per la fruizione dei quali è previsto il pagamento di un canone.

Per i servizi portuali nel 2013 l'Autorità ha accertato e riscosso entrate per un importo di € 18.056,75.

Gestione del demanio marittimo – Canoni demaniali

Le Autorità portuali possono dare in concessione alle imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni le aree demaniali e le banchine comprese nell'ambito portuale (nel caso dell'Autorità portuale di Savona anche le spiagge). Per tali concessioni è previsto un canone annuale calcolato sulla base della delibera del Comitato portuale n. 89 del 30 settembre 1997 e aggiornati in base all'indice ISTAT che viene comunicato annualmente con apposito decreto del Ministero delle infrastrutture dei trasporti ai sensi della legge n. 494/93..

La tabella che segue riporta le entrate derivanti dalla riscossione dei canoni demaniali e la loro incidenza sui canoni accertati e sulle entrate correnti:

<i>(importo in euro)</i>					
Esercizio	Canoni accertati (a)	Entrate correnti (b)	Incidenza a/b %.	Canoni riscossi (c)	Incidenza c/a %.
2012	5.962.983	16.006.704	37	5.947.989	100
2013	6.203.198	19.786.380	31	5.489.082	85

Nel 2013 le entrate accertate derivanti dai canoni demaniali ammontano a € 6.203.198. Rispetto all'esercizio precedente, tali entrate in termini assoluti aumentano passando da € 5.962.983 ad € 6.203.198 ma diminuiscono in termini di incidenza percentuale sul totale delle entrate correnti di cui rappresentano il 31% (37% nel 2012) per effetto dell'incremento più che proporzionale di queste ultime rispetto all'aumento dei canoni.

E' da evidenziare che nel 2013 la percentuale di riscossione dei canoni ha raggiunto l'85% dell'importo accertato (€ 5.474.089 su € 6.203.198) mentre la parte residua è stata riscossa nei primi mesi del 2014.

Si dà atto all'Autorità portuale di Savona della tempestività con cui provvede a riscuotere le varie tipologie di introiti (canoni demaniali e entrate per operazioni/servizi/portuali). Tuttavia questa Corte richiama l'attenzione sull'esigenza generale, valida quindi per tutte le Autorità portuali, concernente l'opportunità di definire il quadro di riferimento comune per la concessione di aree demaniali, riguardante aspetti fondamentali quali la durata della concessione, i limiti minimi dei canoni e i poteri di vigilanza e controllo da parte delle Autorità concedenti così come prevede l'art. 18 della l. n. 84/1994.

Traffico portuale

Il prospetto che segue riporta i dati relativi al traffico delle merci e dei passeggeri registrato nel 2013 (a fini comparativi si riportano anche i dati relativi al 2012).

traffico merci (t)	2012	2013	Variaz. Ass.	Variaz. %
Rinfuse liquide	6.639.955	6.585.482	-54.473	-0,8
Rinfuse solide	3.539.785	3.257.899	-281.886	-8,0
Merci varie	3.130.985	3.378.101	247.116	7,9
Containers (TEU)	75.282	74.080	-1.202	-1,6
Totale merci movimentate	13.310.725	13.221.482	-89.243	-0,7
Traffico passeggeri (n)				
Crociere	810.097	939.038	128.941	15,9
Traghetti	398.415	343.217	-55.198	-13,9
Totale passeggeri	1.208.512	1.282.255	73.743	6,1

Nel 2013, rispetto all'esercizio precedente, il volume di merci movimentate ha registrato una leggera riduzione (-0,7%) attribuibile al minor traffico di containers (determinato dal mancato rinnovo contrattuale del principale cliente del terminal che ha optato per il porto di Genova Voltri) e alla minor movimentazione di merci (liquide e solide).

Risulta, invece, in aumento il traffico di passeggeri (6,1% in più) grazie alla crescita del comparto crocieristico (15,9% in più) che compensa la riduzione del traffico passeggeri determinato dalla soppressione dei traghetti che collegavano il porto di Savona con la Sardegna (pari al 13,9% in meno).

Tasse portuali

Nel 2013, rispetto all'anno precedente, le entrate derivanti dalle tasse portuali e di ancoraggio registrano un incremento dovuto all'aumento delle aliquote derivante dalla rivalutazione ventennale calcolata in rapporto al costo della vita dei tributi portuali i cui importi erano fermi al 1993².

In particolare le tasse portuali passano da € 4.845.722 a € 6.220.547 e quelle di ancoraggio da € 3.393.462 a € 5.566.868.

Servizi di interesse generale

Tra i compiti svolti dalle Autorità portuali (previsti espressamente dalla legge n. 84/94) rientrano anche i servizi di interesse generale gestiti direttamente dalle Autorità a favore degli utenti portuali, la cui individuazione è demandata ad appositi decreti ministeriali adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996. Essi riguardano servizi che non sono stati dati in concessione (gestione degli impianti di illuminazione, distribuzione dell'energia elettrica, gestione della rete idrica portuale per la fornitura di acqua potabile alle navi e per uso pubblico, servizi di pulizia delle aree comuni e degli specchi acquei, raccolta e smaltimento dei rifiuti di terzi concessionari e delle navi; fornitura di servizi di derattizzazione e di disinfestazione).

Ai sensi dell'art. 23, comma 5 della legge n. 84/94 l'Autorità portuale per l'espletamento dei servizi di interesse generale ha costituito una società tra le imprese operanti in porto (*SV Port Service*) la quale si avvale di personale qualificato in distacco dall'Autorità portuale.

Nel 2013 per la gestione di tali servizi l'Autorità portuale ha sostenuto una spesa complessiva di € 1.236.335.

² Si tratta delle tasse che paga l'armatore quando arriva in porto sulla base della tipologia della merce che trasporta e della stazza della nave.

6. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

L'ordinamento contabile dell'autorità si attiene al DPR n. 97 del 2003 e al regolamento di amministrazione e contabilità entrato in vigore il 1 gennaio 2008³.

La tabella che segue riporta le date di deliberazione e di approvazione dei bilanci di previsione e dei conti consuntivi.

Bilancio di previsione

ESERCIZI	COMITATO PORTUALE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2013	delibera n. 67 del 30 ottobre 2012	nota n. 1196 del 30/01/2013	nota n. 3931 del 24/01/2013
2014	delibera n. 36 del 30 ottobre 2013	nota n. 828 del 27/01/2014	nota n. 2483 ⁴ del 13/01/2014

Conto consuntivo

ESERCIZI	COMITATO PORTUALE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2012	delibera n. 11 del 24 aprile 2013	nota n. 7451 del 2/7/2013	nota n. 51565 del 17/6/2013
2013	delibera n. 12 del 24 aprile 2014	Nota del 10/07/2014	nota n. 54481 del 25/06/2014

³ Delibera del Comitato portuale n. 94 del 7/12/2007 approvato dal Ministero vigilante con modifiche.

⁴ Il MEF invita l'Autorità ad applicare l'art. 8 del decreto del MEF 1° ottobre 2013 concernente la sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria ai sensi dell'art. 25, comma 1, del d.lgs. 91/2011 (Disposizioni in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili). In particolare, l'Autorità portuale deve predisporre in sede di bilancio di previsione e di rendiconto 2014 un prospetto riepilogativo collegato al bilancio e redatto secondo la spesa classificata in base alle "missioni" e ai "programmi" individuati secondo le prescrizioni contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e nella circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013.

6.1. Dati significativi della gestione

Nel prospetto che segue sono riportati i dati contabili di sintesi risultanti dal rendiconto finanziario 2013 posti a raffronto con quelli del 2012.

DESCRIZIONE	(importo in euro)	
	2012	2013
a) Avanzo finanziario	4.565.415	10.624.567
b) Avanzo di amministrazione	24.512.939	35.342.860
c) Avanzo economico	5.837.935	9.009.237
d) Patrimonio netto	66.771.528	75.780.755

I risultati della gestione conseguiti nell'esercizio 2013 migliorano i saldi positivi registrati nell'anno precedente.

In sintesi si rileva che l'incremento dell'avanzo finanziario è dovuto al maggior gettito delle entrate correnti derivante dalle tasse portuali e d'ancoraggio (€ 11.787.415) e all'aumento delle entrate in conto capitale per effetto della contrazione di un mutuo di € 10.000.000.

Anche l'avanzo di amministrazione registra un considerevole incremento e passa da € 24.512.939 a € 35.342.860 grazie all'avanzo di competenza (€ 10.624.567).

L'avanzo economico presenta un incremento di € 3.171.302 da attribuire alla crescita delle entrate correnti.

Il patrimonio netto di € 75.780.755 (€ 66.771.528 nel 2012) è costituito per la parte attiva da immobilizzazioni per opere a contributo e da crediti nei confronti dello Stato mentre nella parte passiva essenzialmente da debiti per lavori in corso di realizzazione.

6.2. Rendiconto finanziario.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dal rendiconto finanziario 2012-2013.

RENDICONTO FINANZIARIO - DATI AGGREGATI

ENTRATE	(importi in euro)		
	2012	2013	var. %
CORRENTI	16.006.704	19.786.380	23,6
IN CONTO CAPITALE	21.500	12.000.000	55.714,0
PARTITE DI GIRO	2.419.048	2.229.415	-7,8
TOTALE	18.447.252	34.015.796	84,4

SPESE	2012	2013	var. %
CORRENTI	8.392.545	8.885.666	5,9
IN CONTO CAPITALE	3.070.243	12.276.147	299,8
PARTITE DI GIRO	2.419.048	2.229.415	-7,8
TOTALE	13.881.836	23.391.228	68,5

Nel 2013, rispetto all'anno precedente, il totale delle entrate registra un aumento di oltre l'84% dovuto alla crescita delle entrate correnti e delle entrate in conto capitale.

In particolare le entrate correnti registrano un aumento del 23,6% passando da € 16.006.704 a € 19.786.380. L'incremento delle entrate in conto capitale è attribuibile al mutuo di € 10.000.000 contratto nel 2013.

Il totale delle spese registra una crescita di oltre il 68% passando da € 13.881.836 a € 23.391.228 per effetto dell'aumento delle spese in conto capitale dovuto soprattutto alle opere inerenti la manutenzione straordinaria (finanziate con entrate proprie e con l'accensione del mutuo di cui sopra).

Entrate accertate e spese impegnate

<i>(importi in euro)</i>			
ENTRATE CORRENTI	2012	2013	% di variaz.
Tasse portuali	8.239.184	11.787.415	43,1
Entrate per autorizzazioni portuali	274.658	257.503	-6,2
Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi	988.722	1.146.522	16,0
Redditi e proventi patrimoniali	6.212.572	6.285.175	1,2
Poste correttive e compensative di spese correnti	123.402	119.831	-2,9
Entrate non classificabili in altre voci	168.166	189.934	12,9
TOTALE ENTRATE CORRENTI	16.006.704	19.786.380	23,6
USCITE CORRENTI	2012	2013	% di variaz.
Funzionamento			
Uscite per gli organi dell'ente	304.434	316.166	3,9
Oneri per il personale in servizio	4.459.148	4.467.056	0,2
Uscite per l'acquisto di beni e servizi	837.430	734.850	-12,2
TOTALE	5.601.012	5.518.072	-1,5
Interventi diversi			
Uscite per prestazioni istituzionali	1.865.288	2.042.772	9,5
Trasferimenti passivi	198.914	249.922	25,6
Oneri finanziari	1.568	6.764	331,4
Oneri tributari	396.578	466.023	17,5
Poste correttive e compensative di entrate correnti	29.136	30.000	3,0
Uscite non classificabili in altre voci	300.049	572.113	90,7
TOTALE	2.791.533	3.367.594	20,6
TOTALE SPESA CORRENTE	8.392.545	8.885.666	5,9
SALDO DELLA PARTE CORRENTE	7.614.158	10.900.714	43,2

Tra le variazioni più significative fra le entrate, rispetto all'anno precedente, si rileva l'incremento del 43% degli introiti derivanti dalle tasse portuali (che si attestano su un valore di € 11.787.415) da attribuire al conguaglio e all'aumento delle aliquote (d.m. 24.12.2012 per il periodo 1993-2012); l'aumento del 16% delle entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi attribuibile principalmente, come specificato nella nota integrativa al conto consuntivo, ai proventi derivanti dal servizio gestione mezzi ferroviari (€ 768.280) e agli introiti derivanti dall'occupazione temporanea di aree (€ 332.055).

Le spese correnti registrano un incremento del 5,9% (da € 8.392.545 a € 8.885.666). Le spese di funzionamento si riducono del 5% in quanto l'aumento della spesa per gli organi (3,9% in più) e per il personale (0,2% in più) è neutralizzato dalla riduzione del 12,2% della spesa per l'acquisto di beni e servizi (tali spese riguardano interventi obbligatori e oneri per utenze che non sono comprimibili al di sotto di una soglia ritenuta essenziale ai fini del regolare funzionamento dell'ente).

Le spese per interventi diversi registrano un aumento del 20,6% attribuibile essenzialmente all'incremento del 9,5% delle spese per prestazioni istituzionali (spese fornitura di energia elettrica e di acqua per servizio pubblico, spese connesse pulizia specchi acquei aree, piazzali e litorale e spesa per interventi di terzi per vigilanza e sicurezza di varchi doganali e spesa per prestazioni di terzi per la manutenzione della rete telematica in ambito portuale), all'aumento del 17,5% degli oneri tributari (Irap e IMU) e all'aumento di circa il 90% delle spese non classificabili in altre voci, (somme dovute all'Erario per l'applicazione delle riduzioni di spesa previste dalle leggi n. 133/2008, n. 122/2010 e n. 95/2012).

<i>(importo in euro)</i>		
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2012	2013
Entrate da trasferimenti in conto capitale		
Trasferimenti dello Stato	0	2.000.000
TOTALE	0	2.000.000
Accensione di prestiti		
Accensione di mutui	21.500	10.000.000
TOTALE	21.500	10.000.000
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	21.500	12.000.000
SPESE IN CONTO CAPITALE		
Investimenti		
Acquisiz.e manutenzione straordinaria di opere e immobili	2.297.403	11.670.701
Acquisiz. di immobilizzazioni tecniche	251.767	365.446
partecipazione ed acquisto di valori mobiliari	10.800	0
Concessioni di crediti ed anticipazioni	0	0
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	488.773	240.000
TOTALE	3.048.743	12.276.147
Oneri comuni		
Estinzione debiti diversi	21.500	0
TOTALE	21.500	0
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	3.070.243	12.276.147
SALDO IN CONTO CAPITALE	-3.048.743	-276.147

Le entrate in conto capitale registrano un consistente aumento e si assestano a € 12.000.000. L'incremento, come già evidenziato, è dovuto per € 10.000.000 alla contrazione di un mutuo e per € 2.000.000 alla quota dell'IVA generata dall'Ente e che può essere utilizzata dalla Autorità portuale per finanziare le opere previste nel Piano operativo ex art. 18-bis legge 84/1994.

Le spese in conto capitale ammontano ad € 12.276.147 di cui il 95% per interventi necessari a provvedere alla manutenzione straordinaria di opere e immobili (tra cui per la viabilità del sovrappasso Aurelia per € 6.750.000), il 3% per le spese per altre immobilizzazioni (tra cui impianti portuali € 200.000) e il restante 2% per indennità di fine rapporto.

Limiti di spesa

L'art. 6, comma 3 del decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, ha previsto, a decorrere dal 2011, la riduzione del 10% dei compensi agli organi di amministrazione e di revisione delle pubbliche amministrazioni comprese nel conto economico consolidato della P.A., rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 e l'art. 5, comma 14, decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito in legge 7 agosto 2012 n. 135 ha previsto un'ulteriore riduzione del 5% di tali compensi. L'Autorità ha applicato tali disposizioni conseguendo un risparmio di € 38.765 (€ 25.843 riduzione del 10% e € 12.922 del 5%).

L'Autorità ha applicato le misure di contenimento della spesa previste dalla legge 133/2008 (art. 61, comma 17) e dal decreto n. 95/2012 (art. 8, comma 3) convertito nella legge n. 135/2012 (riduzione del 5% alle spese per consumi intermedi) conseguendo un risparmio di € 194.174. Inoltre ha rispettato anche i limiti di spesa per l'acquisto di mobili e arredi nelle modalità previste dall'art. 1, comma 141 legge n. 228 del 24 dicembre 2012 con un risparmio di spesa di € 15.281.

Nel 2013 l'Autorità ha versato al bilancio dello Stato un importo complessivo di € 370.308.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, legge 135/2012 l'Autorità ha effettuato una ulteriore riduzione di spesa per consumi intermedi e integrato il versamento per un importo di € 1.329 (a seguito nota del Ministero vigilante del 29/12/2012).

6.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui

La tabella che segue riporta la situazione amministrativa nell'esercizio 2013.

(importo in euro)

	2012	2013
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO	36.435.897	51.141.936
RISCOSSIONI		
In c/competenza	16.121.892	20.388.253
In c/ residui	21.556.646	37.614.765
	37.678.538	58.003.018
PAGAMENTI		
In c/competenza	10.082.028	11.769.523
In c/ residui	12.890.471	23.526.742
	22.972.499	35.296.265
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO	51.141.936	73.848.689
RESIDUI ATTIVI		
Degli esercizi precedenti	290.857.250	255.524.290
Dell'esercizio	2.325.360	13.627.541
	293.182.610	269.151.831
RESIDUI PASSIVI		
Degli esercizi precedenti	316.011.799	296.035.955
Dell'esercizio	3.799.808	11.621.704
	319.811.607	307.657.659
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	24.512.939	35.342.860
Parte vincolata		
- ai Fondi per rischi ed oneri (contenzioso IVA)	1.800.000	1.800.000
- al Fondo ripristino investimenti	4.139.178	3.159.858
- al pagamento delle rate in conto capitale e interessi relative ai finanziamenti richiesti	1.420.000	0
- fondo ex art. 18-bis Legge 84/1994	0	2.000.000
Totale parte vincolata	5.939.178	8.379.858
Parte disponibile	18.573.761	26.963.002
Totale risultato di amministrazione	24.512.939	35.342.860

Nel 2013, rispetto l'esercizio precedente, l'avanzo di amministrazione registra un incremento di € 10.829.822 e si assesta ad € 35.342.860. Tale risultato è determinato dall'avanzo finanziario di competenza di € 10.624.567 e dall'andamento della gestione dei residui.

L'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio è reso indisponibile per € 3.159.858 per interventi su opere infrastrutturali; per € 1.800.000 per far fronte eventuale soccombenza in un contenzioso IVA promosso in anni precedenti; € 2.000.000 per la creazione di un fondo ex art. 18- bis legge 84/1994.

L'avanzo disponibile ammonta ad € 26.963.003.

La tabella che segue riporta la gestione dei residui negli esercizi 2012-2013.

Gestione dei residui attivi

(importo in euro)

ENTRATE	CORRENTI	IN CONTO CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui all'1/1/2012	1.852.796	307.475.238	3.148.308	312.476.342
riscossioni nell'anno	1.522.747	19.811.653	222.246	21.556.646
Variazioni	-12.407	0	-50.038	-62.445
rimasti da riscuotere	317.642	287.663.585	2.876.024	290.857.251
residui dell'esercizio	1.640.917	0	684.442	2.325.359
totale residui al 31/12/2012	1.958.559	287.663.585	3.560.466	293.182.610
Residui all'1/1/2013	1.958.559	287.663.585	3.560.466	293.182.610
riscossioni nell'anno	1.590.140	35.764.649	259.977	37.614.766
Variazioni	-26.260	0	-17.294	-43.554
rimasti da riscuotere	342.159	251.898.936	3.283.195	255.524.290
residui dell'esercizio	2.897.237	10.266.571	463.733	13.627.541
totale residui al 31/12/2013	3.239.396	262.165.507	3.746.928	269.151.831

Gestione dei residui passivi

SPESE	CORRENTI	IN CONTO CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui all'1/1/2012	1.505.203	322.779.579	5.115.289	329.400.071
pagamenti nell'anno	1.061.325	11.590.878	238.267	12.890.470
Variazioni	-252.265	-195.426	-50.110	-497.801
rimasti da pagare	191.613	310.993.275	4.826.912	316.011.800
residui dell'esercizio	1.001.409	2.106.409	691.989	3.799.807
totale residui al 31/12/2012	1.193.022	313.099.684	5.518.901	319.811.607
Residui all'1/1/2013	1.193.022	313.099.684	5.518.901	319.811.607
pagamenti nell'anno	978.214	21.954.699	593.830	23.528.743
Variazioni	-115.131	-40.823	-92.955	-248.909
rimasti da pagare	99.677	291.104.162	4.832.116	296.035.955
residui dell'esercizio	1.161.549	9.814.656	645.499	11.621.704
totale residui al 31/12/2013	1.261.226	300.918.817	5.477.615	307.657.658

Nel 2013, rispetto all'anno precedente, la consistenza dei residui attivi registra una riduzione e passa da € 293.182.610 a € 269.151.831 attribuibile alla diminuzione dei residui in conto capitale. L'aumento dei residui connessi alle entrate correnti (65% in più) è dovuto ai residui che si erano formati in rapporto alla gestione delle tasse (importi versati dalla Dogana nel primo periodo del 2014).

Anche la consistenza dei residui passivi registra una diminuzione (da € 319.811.607 a € 307.657.658) per effetto della riduzione dei residui in conto capitale in quanto quelli di parte corrente registrano un incremento attribuibile alla crescita dei residui di competenza.

La formazione dei residui passivi dipende prevalentemente dai lavori di costruzione della nuova piattaforma multifunzionale di Vado Ligure e dalle modalità di erogazione dei finanziamenti ad essa connessi.

La consistenza dei residui attivi/passivi è da porsi in relazione alla gestione delle entrate e delle spese in conto capitale e solo in piccola parte a quella delle entrate/spese correnti.

6.4. Il conto economico

La tabella che segue riporta il conto economico relativo agli esercizi 2012-2013.

CONTO ECONOMICO		(importo in euro)	
	2012	2013	%variaz. 2013/012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	560.409	768.281	37,1%
altri ricavi e prov., con separata indicazione dei contr. in c.eserc.	17.328.957	21.021.688	21,3%
Totale valore della produzione (A)	17.889.366	21.789.969	21,8%
per servizi	2.287.502	2.404.874	5,1%
per godimento beni di terzi	159.228	154.034	-3,3%
per il personale	4.745.610	4.727.128	-0,4%
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	151.736	132.421	-12,7%
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.647.806	3.699.931	1,4%
svlutazione crediti		2.400	
variazione delle rimanenze	1.926	276	-85,7%
oneri diversi di gestione	1.400.963	1.811.703	29,3%
Totale costi della produzione	12.466.592	12.978.103	4,1%
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	5.422.774	8.811.866	62,5%
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
interessi ed altri oneri finanziari	198.460	39.809	-79,9%
Totale proventi ed oneri finanziari	198.460	39.809	-79,9%
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
proventi con sep.indic.delle plusv.da alien. I cui ric.non sono iscr.al n. 5	252.337	208.121	-17,5%
Oneri con sep. Indic. Delle minusv.da alie. I cui effet. Cont. Non sono iscri. al n. 14	12.407	43.554	251,0%
sopravvenienze attive straordinarie	4.118	0	
sopravv.passive straord.	22.342	2.919	-86,9%
minusvalenze da alienazioni	887	0	
Totale delle partite straordinarie	220.819	161.647	-26,8%
Risultato prima delle imposte	5.842.053	9.013.922	54,3%
Imposte dell'esercizio	4.118	4.085	-0,8%
Avanzo economico	5.837.935	9.009.237	54,3%

Nel 2013 il conto economico riporta un avanzo, al netto delle imposte, di € 9.009.237, in aumento rispetto al 2012 (54% in più) determinato dal saldo positivo tra valore e costi della produzione di € 8.811.866 (62,5% in più), dal saldo delle partite finanziarie di € 39.809 (€ 158.651 pari al 79,9% in meno) e dal saldo delle partite straordinarie di € 161.647 (€ 59.172 pari al 26% in meno).

A determinare il valore della produzione concorrono in misura prevalente i ricavi delle vendite e delle prestazioni con una variazione positiva del 37,1%, rispetto all'anno precedente, determinata dal maggior importo contabilizzato a carico della società che gestisce la manutenzione ai mezzi di trazione e in minor misura i ricavi e proventi derivanti dalle tasse portuali i quali da € 8.239.184 aumentano a € 11.787.415. Tale incremento è dovuto alla rivalutazione delle tasse portuali (DM del 24 dicembre 2012).

I costi di produzione registrano un aumento, rispetto al precedente esercizio, di € 511.611. Esso è attribuibile essenzialmente ai costi per i servizi e a maggiori spese di manutenzione ordinaria e di pulizie delle banchine e del litorale demaniale e agli oneri diversi di gestione che passano da 1.400.963 a 1.811.703 per effetto delle spese legali, imposte e tasse e dei versamenti effettuati all'erario in applicazione delle leggi n. 122/2010, n. 133/2008 e n. 135/2012. Nel 2013 l'Autorità ha versato un importo complessivo di € 381.466 con un aumento rispetto allo scorso anno di 115 migliaia di euro. Nell'esercizio 2013 l'Autorità ha creato un fondo svalutazioni e crediti di € 2.400 per far fronte a poste attive che reputa difficilmente incassabili (fallimenti e contenziosi in atto).

6.5. Situazione patrimoniale

La tabella che segue riporta in forma aggregata lo stato patrimoniale negli esercizi 2012 e 2013.

STATO PATRIMONIALE*(importi in euro)*

	2012	2013	% variaz. 2013/2012
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali			
4) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzaz. opere dell'ingegno	262.122	189.609	-27,7
Totale	262.122	189.609	-27,7
Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	51.376.013	51.602.702	0,4
2) Impianti e macchinari	10.905.901	9.011.525	-17,4
3) Attrezzature industriali e commerciali	494.583	374.494	-24,3
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	353.688.908	363.811.918	2,9
7) Altri beni	522.022	476.223	-8,8
Totale	416.987.427	425.276.863	2,0
Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio			
Partecipazioni in:			
1) imprese collegate	2.615.745	2.615.745	0
Totale	2.615.745	2.615.745	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	419.865.294	428.082.217	2,0
ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze			
Totale	973	1.249	28,4
II Residui attivi, con separata indicazione degli impegni esigibili oltre l'esercizio succ.			
1) Crediti verso clienti (-fondo svalut. crediti)	3.994.507	12.711.623	218,2
2) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	1.708.247	2.730.690	59,9
3) Crediti per contributi da ricevere	287.236.730	253.472.081	-11,8
5) Crediti tributari	8.054		
Totale	292.947.538	268.914.395	-8,2
IV Disponibilità liquide			
1) Denaro e valori in cassa	51.141.936	73.848.688	44,4
Totale	51.141.936	73.848.688	44,4
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	344.090.447	342.764.332	-0,4
RATEI E RISCONTI	132.749	122.973	
TOTALE ATTIVITA'	764.088.490	770.969.522	0,9
CONTI D'ORDINE			
Beni di terzi in deposito	239.508.740	232.387.339	-3,0
Beni dell'Ente in deposito presso terzi	759.893	759.893	0
TOTALE	240.268.633	1.004.116.755	317,9

STATO PATRIMONIALE

	(importi in euro)		
	2012	2013	%. variaz. 2013/20112
PATRIMONIO NETTO			
I Fondo di dotazione			
II Riserve statutarie	3.068.058	3.068.058	0
VIII Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	57.865.535	63.703.470	10,1
IV Avanzi (disavanzi) economici di esercizio	5.837.935	9.009.237	54,3
TOTALE PATRIMONIO NETTO	66.771.528	75.780.766	13,5
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.606.663	1.628.616	1,4
RESIDUI PASSIVI (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio)			
Debiti verso le banche	0	10.000.000	
debiti verso fornitori	10.994.028	6.681.125	-39,2
debiti verso il personale	190.936	39.885	-79,1
debiti tributari	2.100	70	-96,7
debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	199.017	192.277	-3,4
debiti verso lo stato ed altri enti pubblici	328.966	468.368	42,4
debiti diversi	147.292	289.244	96,4
debiti per fatture da ricevere	307.949.268	299.986.688	-2,6
TOTALE RESIDUI PASSIVI	319.811.607	317.657.659	-0,7
1) Ratei passivi			
2) Risconti passivi per contributi in conto capitale	375.898.692	375.902.481	0
TOTALE RATEI E RISCONTI	375.898.692	375.902.481	
TOTALE PASSIVITA	764.088.490	770.969.522	0,9
TOTALE A PAREGGIO			
CONTI D'ORDINE			
Beni di terzi in deposito	66.222.441	62.257.404	-6,0
Beni dell'Ente in deposito presso terzi	759.893	759.893	0
Beni demaniali in uso	4.621.715	4.621.715	0
Beni dello stato	168.664.584	165.508.221	-1,9
TOTALE	240.268.633	233.147.232	-3,0
	1.004.357.123	1.004.116.755	0

Lo stato patrimoniale chiude l'esercizio 2013 con un patrimonio netto in crescita essendo passato, rispetto all'anno precedente, da € 66.771.528 a € 75.780.766 per effetto dell'avanzo economico.

Le attività registrano un aumento passando da € 764.088.490 a € 770.969.522 nell'ambito di esse la voce nettamente predominante è rappresentata dalle immobilizzazioni materiali di € 363.811.918 (di cui circa 300 milioni si riferiscono ai lavori per la realizzazione della Piattaforma di Vado).

La voce immobilizzazioni finanziarie costituita da partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese è di € 2.615.744 e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il prospetto che segue riporta le partecipazioni dell'Autorità portuale negli esercizi 2012/2013

Società partecipate	2012/2013	% sul capitale sociale
Servizi Generali del Porto di Savona s.r.l.	61.448,21	46
I.P.S.- Insedimenti produttivi savonesi	19.498,50	3,867
Fondazione Slala	5.000,00	0,51
Società Funivie spa	160.000,00	4
Soc. FILSE spa	299.999,96	1,224
Società Interporto di Vado-Vio	1.983.998,00	8
Associazione Ligurian ports	25.000,00	25
Retroporto di Alessandria spa	25.000,00	10
Rivalta Terminal Europa spa	25.799,75	0,078
Fernet	10.000,00	10
TOTALE	2.615.744,42	100,0

Nel 2014 l'Autorità ha deliberato la destinazione di parte dell'avanzo di amministrazione del 2013 (fino ad un importo massimo di € 23.000.000) all'acquisto del 64% delle azioni della società Interporto di Vado-Vio (attualmente l'Autorità detiene l'8% delle azioni pari ad un importo di € 1.983.998)⁵.

Su tale operazione il Collegio dei revisori ha espresso delle riserve invitando l'Autorità ad *“una prudentiale sospensione della delibera n. 33/2014, e nel contempo di rivedere in toto le modalità di determinazione del prezzo da porre a base dell'eventuale trattativa”* (verbale n. 7/2014).

A tale proposito il Ministero vigilante ha precisato che spetta all'Autorità portuale: *“nella sua piena e responsabile autonomia gestionale e con l'ausilio dei propri organi, valutare se, tale astratta possibilità di aumento della quota partecipativa nella società VIO possa essere considerata attuabile nel caso di specie, avendo cura in ogni caso di esaminare approfonditamente i profili di merito della questione, ed, in particolare, la ricaduta in termini economici dell'operazione in parola sul bilancio dell'Ente”*. Questa Corte concorda con le osservazioni fatte dagli organi di controllo e auspica la massima attenzione ed ogni necessario approfondimento in ordine all'iniziativa in oggetto.

Con riferimento alle altre voci dell'attivo si rileva che i crediti registrano una riduzione dell'8,2% passando da € 292.947.538 a € 268.914.395. Tra essi i *“crediti per contributi da ricevere”* costituiscono la voce più significativa assestandosi nel 2013 a € 253.472.081 (€ 287.236.730 nel 2012). Si tratta di crediti costituiti quasi interamente da contributi dello Stato per la realizzazione di opere infrastrutturali.

Nel 2013, rispetto all'anno precedente, le disponibilità liquide, costituite dalle somme giacenti in Banca d'Italia e presso il Tesoriere, registrano un incremento grazie all'incasso delle entrate proprie e ai

⁵ Delibera del Comitato portuale n. 33 del 15/09/2014

contributi versati dallo Stato indisponibili in quanto da utilizzare esclusivamente per pagamenti inerenti le opere portuali (da € 51.141.936 a € 73.848.688). L'art. 35 della legge n. 27/2012 ha sospeso fino al 31/12/2014 il regime di "tesoreria mista" al quale era soggetta l'Autorità con la conseguenza che sino a tale data le entrate proprie sono versate alla Tesoreria provinciale dello Stato.

Il fondo TFR viene aumentato della quota di adeguamento riportata ogni anno nel conto economico e diminuito delle somme versate alla previdenza complementare, delle somme dovute a titolo di imposta e per il pagamento di indennità e di anticipazioni ed è riportato al netto della quota versata dallo Stato. I debiti che nel 2013, rispetto all'anno precedente, registrano una riduzione dello 0,7% (da € 319.811.607 a € 317.657.659) sono costituiti quasi interamente da debiti per lavori per la realizzazione di infrastrutture portuali tra cui quelli per la realizzazione della piattaforma di Vado.

L'Autorità ha fatto presente di aver effettuato nel 2013 un costante monitoraggio dei debiti.

I risconti passivi ammontano a € 375.902.481. In nota integrativa è precisato che tale importo è da attribuire al sistema di contabilizzazione indicato dal ministero vigilante per le immobilizzazioni.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Autorità portuale di Savona ha operato in un contesto economico difficile e in linea generale segnato da una contrazione dei consumi dei mercati interni e da un calo delle richieste di energia e di materie prime da parte dell'industria. Tuttavia, nel 2013 mantiene sostanzialmente il volume del traffico di merci e di containers registrato nell'anno precedente (-0,6%), mentre il traffico di passeggeri, nonostante la soppressione dei traghetti che collegavano il porto di Savona con la Sardegna, aumenta grazie alla crescita del comparto crocieristico.

Nell'esercizio 2013 i risultati finanziari ed economico patrimoniali dell'Autorità portuale migliorano i saldi positivi registrati nell'anno precedente.

DESCRIZIONE	(importi in euro)	
	2012	2013
Avanzo finanziario	4.565.415	10.624.567
- saldo corrente	7.614.158	10.900.714
- saldo in c/capitale	- 3.048.743	-276.147
Avanzo d'amministrazione	24.512.939	35.342.860
Avanzo economico	5.837.935	9.009.237
Patrimonio netto	66.771.528	75.780.755

L'avanzo finanziario passa da € 4.565.415 a € 10.624.567. Il saldo delle entrate di parte corrente assestatesi nel 2013 a € 10.900.714 registra, rispetto all'anno precedente, un aumento del 43,2% dovuto al maggior gettito derivante dalle tasse portuali e d'ancoraggio. Il saldo in conto capitale, grazie alla contrazione di un mutuo di € 10.000.000 per la realizzazione di opere inerenti la manutenzione straordinaria, si riduce e passa da - 3.048.743 euro a - 276.147 euro.

L'avanzo di amministrazione registra un considerevole incremento da € 24.512.939 a € 35.342.860 dovuto all'avanzo finanziario di competenza (€ 10.624.567) e alla cancellazione di parte dei residui (€ 205.355).

L'avanzo economico di € 9.009.237 presenta un aumento, rispetto all'anno precedente, di € 3.171.302 da attribuire all'aumento delle entrate correnti derivanti dalle tasse portuali a fronte di un minor incremento delle spese.

Il patrimonio netto è di € 75.780.755 (€ 66.771.528 nel 2012).

L'Autorità portuale ha applicato le riduzioni di spesa previste dalle leggi n. 122/2010 e n. 135/2012 provvedendo al versamento all'erario dei risparmi conseguiti.

Per quanto concerne il blocco delle dinamiche retributive individuali del personale e dei dirigenti previsto dall'art. 9, comma 1, legge n.122/2010 (fissa il tetto retributivo in misura pari a quello spettante nel 2010) nel 2014 l'Autorità portuale ha provveduto all'adeguamento degli emolumenti spettanti al personale dipendente e per quanto riguarda il recupero delle somme indebitamente versate negli esercizi 2011-2013 l'Ente ha fatto presente che provvederà al recupero in accordo con le organizzazioni sindacali.

Si dà atto all'Autorità portuale di Savona della tempestività con cui riesce a riscuotere le varie tipologie di introiti (canoni demaniali e entrate per operazioni/servizi/portuali). Tuttavia questa Corte richiama l'attenzione sull'esigenza generale, valida quindi per tutte le Autorità portuali, concernente l'opportunità di definire il quadro di riferimento comune per la concessione di aree demaniali, riguardante aspetti fondamentali quali la durata della concessione, i limiti minimi dei canoni e i poteri di vigilanza e controllo da parte delle Autorità concedenti così come prevede l'art. 18 della l. n. 84/1994.

Nel 2014 l'Autorità ha deliberato la destinazione di parte dell'avanzo di amministrazione del 2013 (fino ad un importo massimo di € 23.000.000) all'acquisto del 64% delle azioni della società Interporto di Vado-Vio (attualmente l'Autorità detiene l'8% delle azioni pari ad un importo di € 1.983.998)⁶.

Su tale operazione il Collegio dei revisori ha espresso delle riserve invitando l'Autorità ad *“una prudentiale sospensione della delibera n.33/2014, e nel contempo di rivedere in toto le modalità di determinazione del prezzo da porre a base dell'eventuale trattativa”* (verbale n.7/2014).

A tale proposito il Ministero vigilante ha precisato che spetta all'Autorità portuale: *“nella sua piena e responsabile autonomia gestionale e con l'ausilio dei propri organi, valutare se, tale astratta possibilità di aumento della quota partecipativa nella società VIO possa essere considerata attuabile nel caso di specie, avendo cura in ogni caso di esaminare approfonditamente i profili di merito della questione, ed, in particolare, la ricaduta in termini economici dell'operazione in parola sul bilancio dell'Ente”*. Questa Corte concorda con le osservazioni fatte dagli organi di controllo e auspica la massima attenzione ed ogni necessario approfondimento in ordine all'iniziativa in oggetto.

⁶ Delibera del Comitato portuale n.33 del 15/09/2014

APPENDICE

Appendice normativa

Settore portualità: principali disposizioni normative emanate in materia di organizzazione funzioni e attività delle Autorità Portuali.

Ai fini di un opportuno inquadramento normativo, si riportano nella presente appendice le norme di principale rilievo in materia di portualità come segnalato nel cap.1 del presente referto.

Permangono, anche per il 2013, le limitazioni di cui all'art. 1, commi 9, 10 e 11 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (come modificati dall'art. 27 del sopra citato decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 e della relativa legge di conversione 4 agosto 2006, n. 248 e dall'art. 61 del D.L. n. 112/2008 convertito in L. 6/8/2008 n. 133) relative alle spese per studi e incarichi di consulenza, alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nonché alle spese relative alle autovetture. Tali spese, a decorrere dall'anno 2011, sono oggetto di limitazioni anche per effetto delle disposizioni di cui all'art 6 ("riduzione dei costi degli apparati amministrativi") del D.L. 78/2010 convertito con legge 122/2010.

Le economie derivanti sono da versare al bilancio dello Stato (comma 21).

Altre spese soggette al limite sono quelle per la manutenzione degli immobili utilizzati dall'Ente (art. 2, commi 618-623, legge 244/2007, come modificato dall'art. 8, della legge 122/2010, di conversione del D.L. 78/2010).

Per quanto riguarda l'obbligo di riduzione del 10% previsto dall'art. 1, commi 58 e 63 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e art. 5, comma 14 decreto legge 6.07.2012, n. 95. convertito dalla legge 7.08.2012 n. 135 e dell'ulteriore riduzione del 5% dei compensi spettanti al Presidente, al Collegio dei revisori dei conti e ai membri del Comitato portuale per i gettoni di presenza riconosciuti, si rimanda per gli opportuni aggiornamenti al capitolo relativo agli organi di amministrazione e di controllo.

A seguito di quanto disposto in materia di autonomia finanziaria dall'art. 1, commi 982 e seguenti della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) alle Autorità portuali viene attribuito il gettito della tassa erariale (di cui all'art. 2, comma 1 del D.L. 28 febbraio 1974, n. 47 convertito con modificazioni dalla legge 16 aprile 1974, n. 117 e successive modificazioni) e delle tasse di ancoraggio (di cui al Capo 1, titolo 1 della legge 9 febbraio 1963, n. 82 e successive modificazioni), in aggiunta al gettito della tassa sulle merci sbarcate e imbarcate (di cui al Capo 3 della legge 9 febbraio 1963, n. 82 e all'art. 1 della legge 5 maggio 1976, n. 355 e successive modificazioni ed integrazioni), già devoluto nella sua interezza a partire dall'anno 2006.

La stessa disposizione ha per contro soppresso gli stanziamenti relativi ai contributi destinati alle Autorità portuali per la manutenzione dei porti, previsti dall'art. 6, comma 1 lett. b) della legge n. 84 del 1984.

Con DPR 28 maggio 2009, n. 107, recante "regolamento concernente la revisione della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi", la tassa e la sovrattassa di ancoraggio, dovute dalle navi che compiono operazioni commerciali in un porto, rada o spiaggia dello Stato sono state accorpate in un'unica tassa, denominata "tassa di ancoraggio"; la tassa erariale e quella portuale sulle merci imbarcate e sbarcate sono state accorpate in un unico tributo denominato "tassa portuale", del quale è stato previsto l'adeguamento graduale nel triennio 2009/2011.

Allo scopo di fronteggiare la crisi di competitività dei porti italiani, la legge 26 febbraio 2010, n. 25, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, ha differito la decorrenza di tale adeguamento all'1/12/2012.

Con lo stesso provvedimento legislativo è stato consentito alle Autorità portuali, per il biennio 2010 e 2011 e nelle more della piena attuazione della loro autonomia finanziaria, di stabilire variazioni in aumento fino ad un tetto massimo pari al doppio della misura delle tasse di ancoraggio e portuale, così come adeguate ai sensi del sopra citato regolamento, nonché in diminuzione fino all'azzeramento delle singole tasse medesime.

Tale facoltà è stata prorogata a tutto il 2012 dall'art. 11 del D.L. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito in legge 24 febbraio 2012, n. 14.

La legge ha previsto che ciascuna Autorità, a copertura delle eventuali minori entrate derivanti dalle disposizioni sopra citate, operi una corrispondente riduzione delle spese correnti, ovvero, nell'ambito della propria autonomia impositiva e tariffaria, un corrispondente aumento delle entrate, dandone adeguata illustrazione nelle relazioni al bilancio di previsione e al conto consuntivo.

Di fronte alle difficoltà di applicazione di tale norma da parte delle Autorità portuali, per la sostanziale incomprimibilità delle spese correnti e la concreta impraticabilità di un aumento dei canoni di concessione, fatte rilevare dal MIT con note del 2/7 e 15/7/2010, il MEF, con nota del 2 agosto 2010, ha condiviso l'esigenza di uno specifico intervento legislativo, teso ad una migliore formulazione dei contenuti della norma in questione.

L'art. 3 della legge finanziaria per l'anno 2008, (L. n. 244 del 24 dicembre 2007), al comma 27 ha stabilito che le amministrazioni di cui all'art. 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (tra le quali rientrano gli enti pubblici non economici e, quindi, anche le Autorità portuali, come da ultimo affermato dal Consiglio di Stato nella pronuncia n. 05248 del 9/10/2012), debbono dismettere le loro partecipazioni in società che non siano strettamente necessarie per lo svolgimento dei loro fini istituzionali. Il successivo comma 28 di detto articolo prescrive che l'assunzione di nuove partecipazioni ed il mantenimento delle attuali debbono essere autorizzate dall'organo competente, con delibera motivata in ordine alla sussistenza o meno dei presupposti di cui al precedente comma 27, da inoltrarsi alla Corte dei conti; a tal fine, viene fissato il termine di trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della legge (termine così modificato dall'art. 71, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69), entro il quale le amministrazioni interessate, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, debbono cedere a terzi le società e le partecipazioni vietate a norma del precedente comma 27.

Infine, l'art. 4, comma 6 del decreto legge 25 marzo 2010, n. 40 convertito con modificazioni nella legge 22 maggio 2010, n. 73, ha istituito, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il "Fondo per

le infrastrutture portuali", destinato a finanziare le opere infrastrutturali nei porti di rilevanza nazionale, con una dotazione iniziale di 80 milioni di euro. Nella ripartizione delle risorse, come precisato nell'ultimo periodo del citato comma, debbono essere privilegiati "progetti già approvati, diretti alla realizzazione di opere immediatamente cantierabili, finalizzate a rendere le strutture operative funzionali allo sviluppo dei traffici".

In sede di conversione del decreto legge è stato introdotto il comma 8 bis, con il quale viene prevista la possibilità di revoca dei fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali, se non utilizzati entro il quinto anno dall'avvenuto trasferimento o assegnazione.

Il D.L. 225/2010, convertito nella legge 26 febbraio 2011, n. 10, ha abrogato tale ultima disposizione statuendo che entro il termine del 15 marzo 2011 sono revocati i fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali, a fronte dei quali non sia stato pubblicato il bando di gara per l'assegnazione dei lavori entro il quinto anno dal trasferimento o assegnazione. Ha inoltre rinviato a successivi decreti del Ministro delle Infrastrutture, emanati di concerto con il Ministro delle finanze, la ricognizione dei finanziamenti revocati e l'individuazione della quota degli stessi che deve essere riassegnata alle Autorità portuali, secondo criteri di priorità stabiliti per il 2011 dalla stessa legge e per il 2012 e 2013 da individuarsi nei decreti medesimi, per progetti cantierabili, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. In caso di mancato avvio dell'opera, decorsi centottanta giorni dall'aggiudicazione definitiva del bando di gara, il finanziamento si intende revocato ed è riassegnato con le medesime modalità sopra descritte. Da tali disposizioni sono stati espressamente esclusi i fondi assegnati per opere in scali marittimi amministrati dalle Autorità portuali ricompresi in siti di bonifica di interesse nazionale ai sensi dell'art. 1 della legge n. 426/1998.

Il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30/7/2010, n. 122, ha introdotto nuove misure di contenimento delle spese sostenute dalle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'Istat ai sensi dell'art. 1 della legge n. 196/2009, ritenute dal MEF applicabili alle Autorità portuali in quanto ricomprese in tale elenco.

In particolare l'art. 9, commi 1 e 2 del D.L. 78/2010, prevede limitazioni e riduzioni dei trattamenti economici del personale dipendente delle anzidette amministrazioni per il triennio 2011-2013.

Come risulta dalla nota del Ministero delle Infrastrutture del 23/5/2011, l'applicabilità di dette limitazioni alle Autorità portuali era stata sospesa in attesa dell'esito del ricorso al TAR del Lazio promosso dall'Autorità portuale di Napoli avverso l'atto ministeriale di approvazione del bilancio 2011, contenente la prescrizione dell'applicabilità di tali norme alle Autorità portuali; in sede di esame dell'istanza cautelare contenuta nel ricorso il TAR del Lazio aveva disposto la sospensione degli atti impugnati in attesa della trattazione del merito. In data 24 maggio 2012 la terza Sezione del TAR Lazio, nel respingere il ricorso, ha ritenuto che le misure previste dall'art. 9, commi 1 e 2 del D.L. 78/2010 si applichino alle Autorità portuali, essendo le stesse inserite nel conto economico consolidato della P.A.

La normativa riguardante le riduzioni delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni, da ultimo disciplinata dall'articolo 2, comma 1 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito

dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stata ritenuta, con D.P.C.M. 22 gennaio 2013⁷, non direttamente applicabile alle Autorità Portuali, in quanto riferibile alle dotazioni organiche di personale rientrante nella disciplina del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Secondo il D.P.C.M., infatti, “la legge 28 gennaio 1994, n. 84 di riordino della legislazione in materia portuale, detta una disciplina speciale per le Autorità Portuali prevedendo: a) all'articolo 6, comma 2, che a tali enti pubblici non economici non si applicano sia le disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, e successive modificazioni, sia le disposizioni di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni; b) all'articolo 10, comma 6, che il rapporto di lavoro del relativo personale delle autorità portuali è di diritto privato ed è disciplinato dalle disposizioni del codice civile libro V - titolo I - capi II e III, titolo II - capo I, e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, specificando che il suddetto rapporto è regolato da appositi contratti collettivi nazionali di lavoro”.

Rimane ferma, secondo il D.P.C.M. citato, anche per le Autorità Portuali, l'applicazione di misure di contenimento della spesa di personale a cui devono attenersi tutte le amministrazioni pubbliche.

Da ultimo, il D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122, ha prorogato fino al 31/12/2014 le disposizioni recate dall'art. 9, comma 1 del D.L. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010. Ha stabilito inoltre che si dà luogo alla contrattazione collettiva per gli anni 2013-2014 del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche (termine esteso con la legge n. 190 del 23/12/2014 anche all'anno 2015) così come individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge n. 196/2009, per la sola parte normativa e senza possibilità di recupero per la parte economica. Inoltre ha escluso per il medesimo personale il riconoscimento degli incrementi contrattuali eventualmente previsti a decorrere dall'anno 2011, senza possibilità di recupero.

Si riportano le ulteriori misure legislative adottate, in materia di portualità, negli anni 2011 - 2013.

Per quanto concerne il tema della liberalizzazione e della regolazione del settore dei trasporti, l'intervento più significativo è contenuto nel D.L. n. 201/2011, convertito nella L. n. 214/2011, così come modificato dall'articolo 36 della legge n. 27 del 24 marzo 2012 di conversione del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1. Tale provvedimento prevede di assoggettare l'intero settore dei trasporti a un'unica Autorità indipendente di regolazione, da istituire nell'ambito delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla L. n. 481/1995.

Con riferimento al tema della connessione fra il sistema portuale e la rete logistica nazionale, si segnala la disposizione contenuta nell'art. 46 della legge menzionata, secondo cui le Autorità portuali possono costituire sistemi logistici e intervenire attraverso atti d'intesa e di coordinamento con le Regioni, le Province e i Comuni interessati nonché con i gestori delle infrastrutture ferroviarie.

Nel decreto legge n. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito nella legge 24 marzo 2012, n. 27 si prevede, inoltre:

- una nuova disposizione (art. 48) in materia di dragaggi funzionale alla realizzazione di operazioni di escavo nei porti italiani che consentano di accogliere navigli di grandi dimensioni;

⁷ Registrato alla Corte dei conti in data 18 marzo 2013.

- il medesimo trattamento per quanto concerne l'applicazione della tassa di ancoraggio e delle tasse portuali per i trasporti fra porti nazionali e quelli fra scali nazionali e porti di altri stati membri dell'Unione europea;
- l'introduzione di misure per la semplificazione nella redazione e accelerazione dell'approvazione dei progetti.

In materia di finanziamento delle opere portuali deve essere segnalata la c.d. legge di stabilità 2012 (L. n. 183/2011) nella parte in cui ha previsto, per il solo anno 2012, che il finanziamento pubblico delle opere portuali possa derivare dalle risorse del "Fondo per le infrastrutture portuali", ad integrazione di quelle provenienti dalla revoca dei finanziamenti trasferiti o assegnati alle Autorità portuali che non abbiano ancora pubblicato il bando per i lavori di realizzazione delle opere infrastrutturali entro il quinto anno.

Tali risorse, in base ad appositi decreti attuativi, dovrebbero essere allocate alle Autorità portuali:

- che abbiano attivato investimenti con contratti già sottoscritti o con bandi di gara pubblicati alla data del 30 settembre 2010 in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 991, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- i cui porti siano specializzati nell'attività di *transshipment*;
- che presentino progetti cantierabili nel limite delle disponibilità residuali.

Sempre con riferimento al finanziamento delle infrastrutture, la legge di stabilità 2012 è intervenuta ulteriormente con misure volte ad incentivare la partecipazione di capitali privati per la realizzazione delle opere infrastrutturali.

In particolare, è stata prevista la possibilità di finanziare le infrastrutture mediante defiscalizzazione, ovvero prevedendo agevolazioni fiscali (in alternativa al contributo pubblico in conto capitale) in favore di soggetti concessionari che intendano realizzare le nuove infrastrutture in *project financing*.

Con il decreto n. 201/2011, convertito nella legge n. 214/2011, la possibilità di finanziamento mediante defiscalizzazione è stata estesa alle opere di infrastrutturazione per lo sviluppo e l'ampliamento dei porti e dei collegamenti stradali e ferroviari inerenti i porti nazionali appartenenti alla rete strategica trans-europea di trasporto essenziale, c.d. core TEN-T network.

Il decreto legge 1/2012, convertito nella legge 27/2012, a sua volta, ha integrato il quadro normativo prevedendo, fra le misure a sostegno di capitali privati, il riconoscimento dell'extra-gettito IVA alle società di progetto per il finanziamento delle grandi opere infrastrutturali portuali. Tale misura è applicabile per un periodo non superiore a 15 anni e per una quota pari al 25% dell'incremento del gettito generato dalle importazioni riconducibili all'infrastruttura stessa.

Inoltre, devono segnalarsi alcune disposizioni, contenute nel d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 134.

In particolare, l'art 2, che modifica la disciplina degli incentivi alla realizzazione di infrastrutture introdotti dall'art. 18 della legge n. 183 del 2011 (legge di stabilità 2012), interviene in ambito portuale, sopprimendo la norma che subordinava l'attribuzione del maggior gettito IVA registrato per le nuove opere all'andamento del gettito dell'intero sistema portuale nazionale.

L'art 14 istituisce un fondo per interventi infrastrutturali nei porti alimentato, nel limite di 70 milioni di euro annui, con la destinazione, su base annua, dell'uno per cento del gettito dell'IVA e delle accise riscosse nei porti e negli interporti rientranti nelle circoscrizioni delle autorità portuali.

Con il comma 5, si prevede inoltre che per la realizzazione delle opere e degli interventi contemplati dalla norma, le Autorità portuali possano far ricorso a forme di compartecipazione del capitale privato secondo la disciplina della tecnica di finanza di progetto stipulando contratti di finanziamento a medio e lungo termine con istituti di credito nazionale ed internazionali abilitati, inclusa la cassa depositi e prestiti. Il comma 6 dispone l'abrogazione dei commi da 247 a 250 dell'art. 1 della legge 244/2007. Con il comma 7 si prevede, infine, che alla copertura dell'onere nascente dall'esigenza di assicurare la dotazione del fondo, valutato in 70 milioni di euro annui, si provveda con la corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 13 co. 12 della legge n. 67/1988.

L'art. 15 modifica la previsione, di cui al comma 2-undecies dell' articolo 2 del decreto-legge n. 225 del 2010, della non applicazione della revoca ai fondi trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per il finanziamento di opere in scali marittimi da esse amministrati ricompresi in siti di bonifica di interesse nazionale, limitandone l'applicazione ai fondi trasferiti ed imputati ad opere i cui bandi di gara sono stati pubblicati alla data di entrata in vigore del decreto stesso. I finanziamenti non rientranti nella predetta fattispecie sono revocati e le relative risorse sono destinate alle finalità recate dal medesimo art. 2, comma 2-novies.

E' utile rammentare la sopravvenuta disposizione, contenuta nel d.l. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, il quale, all'art. 8, comma 3, prevede ulteriori misure di contenimento e riduzione della spesa per consumi intermedi, statuendo che i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, sono ridotti in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Gli altri interventi normativi d'iniziativa governativa incidenti nel settore della portualità hanno riguardato soprattutto la liberalizzazione e la regolazione del settore trasporti ed il miglioramento tra i porti e i poli logistici.

La legge di stabilità per il 2013 (legge 24 dicembre 2012 n. 228) all'art. 1, comma 211, ha previsto che la società UIRnet⁸, soggetto attuatore della cosiddetta "piattaforma logistica nazionale", al fine di garantire un più efficace coordinamento con le piattaforme ITS (*intelligent network system*) locali di proprietà o in uso ai nodi logistici, porti, centri merci e piastre logistiche della società possa

⁸ UIRNet è il soggetto attuatore unico per la realizzazione del sistema di gestione della logistica nazionale, così come dettato dal Decreto Ministeriale del 20 giugno 2005 numero 18T del Ministero dei Trasporti e successiva Legge 24 marzo 2012, n. 27, Art. 61-bis, e recentemente ribadito da decreto -legge 95/2012, convertito nella legge 135/2012 decreto sulla Spending Review.

avere tra i propri soci anche le Autorità Portuali. Inoltre, tale piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale viene inserita all'interno del programma delle infrastrutture strategiche della legge obiettivo n. 443 del 2001 (sul punto, vedasi anche il Decreto Interministeriale 01.02.2013 e, in particolare, l'art. 6).

L'articolo 1, comma 388, della medesima legge ha da ultimo prorogato al 30 giugno 2013 la facoltà delle autorità portuali di variare le tasse portuali come adeguate dal decreto del Presidente della Repubblica n. 107 del 2009; successivamente il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 24 dicembre 2012, ha previsto aumenti delle aliquote relative alla tassa di ancoraggio e portuale derivanti dalla rivalutazione ventennale, in base al costo della vita, dei tributi portuali i cui importi erano fermi al 1993.

L'art. 22 del D.L. n. 69/2013, convertito nella legge n. 98/2013, ha introdotto la modifica della disciplina in materia di dragaggi, nonché misure in materia di autonomia finanziaria delle Autorità portuali, prevedendo l'innalzamento da 70 milioni di euro annui a 90 milioni di euro annui del limite entro il quale le Autorità portuali possono trattenere la percentuale dell'uno per cento dell'IVA riscossa nei porti e la destinazione delle risorse anche agli investimenti necessari alla messa in sicurezza, alla manutenzione ed alla riqualificazione strutturale degli ambiti portuali.

L'art. 13 del D.L. n. 145 del 23 dicembre 2013, convertito nella legge 21/2/14, n. 9, riguardante "Disposizioni urgenti per EXPO 2015, per i lavori pubblici ed in materia di trasporto aereo," prevede la revoca di alcune assegnazioni di contributi disposte dal CIPE nel 2006 e nel 2010, l'afflusso di tali somme nel Fondo di cui all'art. 32, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e la successiva destinazione di tali somme ad interventi specificamente individuati.

Prevede inoltre (comma 4 dell'art. 13), che "le disponibilità derivanti dalle revoche di cui al comma 1 non utilizzate per le finalità ivi previste sono destinate alla realizzazione di interventi immediatamente cantierabili finalizzati al miglioramento della competitività dei porti italiani ed a rendere più efficiente il trasferimento ferroviario e modale all'interno dei sistemi portuali, nella fase iniziale per favorire i traffici con i Paesi dell'Unione Europea, da sottoporre al CIPE entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentite le Regioni interessate. Per le medesime finalità sono revocati i fondi statali (di cui all'articolo 1, comma 994, della legge 27 dicembre 2006, n. 296), trasferiti o assegnati alle Autorità portuali, anche mediante operazioni finanziarie di mutuo con oneri di ammortamento a carico dello Stato, per la realizzazione di opere infrastrutturali, a fronte dei quali, essendo trascorsi almeno due anni dal trasferimento o dall'assegnazione, non sia stato pubblicato il bando di gara per l'assegnazione dei lavori, fatti salvi gli effetti dei bandi pubblicati prima della data di entrata in vigore del presente decreto. Le disponibilità derivanti dalle revoche di cui al precedente periodo sono individuate con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, e sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate, nel limite di 200 milioni di euro per l'anno 2014, ad apposito Fondo, istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture.

Nel caso in cui la revoca riguardi finanziamenti realizzati mediante operazioni finanziarie di mutuo con oneri di ammortamento a carico dello Stato, con il decreto di cui al comma 4 e per le medesime finalità' è disposta la cessione ad altra Autorità portuale della parte di finanziamento ancora disponibile presso il soggetto finanziatore, fermo restando che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti continua a corrispondere alla banca mutuante, fino alla scadenza, la quota del contributo dovuta in relazione all'ammontare del finanziamento erogato. L'eventuale risoluzione dei contratti di mutuo non deve comportare oneri per la finanza pubblica.

Una quota pari a 23 milioni di euro delle risorse di cui al comma 1 dell'articolo 18-bis della legge 28 gennaio 1994, n. 84, è assegnata a decorrere dall'anno 2014 alla realizzazione degli interventi immediatamente cantierabili finalizzati al miglioramento della competitività dei porti italiani e a rendere più efficiente il trasferimento ferroviario e modale all'interno dei sistemi portuali previsti al comma 4.

Inoltre la legge 27/12/2013 n. 147 ha aggiunto all'art. 17 della legge n. 84/94, che disciplina il lavoro temporaneo nei porti, il comma 15-bis, prevedendo che qualora un'impresa o agenzia che svolga esclusivamente o prevalentemente fornitura di lavoro temporaneo versi in stato di grave crisi economica derivante dallo sfavorevole andamento congiunturale, al fine di sostenere l'occupazione, di favorire i processi di riconversione industriale e di evitare grave pregiudizio all'operatività e all'efficienza del porto, l'ente di gestione del porto può destinare una quota - non superiore al 15 per cento delle entrate proprie, derivanti dalle tasse portuali sulle merci, - a iniziative a sostegno dell'occupazione, per la formazione dei prestatori di lavoro temporaneo e per incentivarne il pensionamento. Tali contributi possono essere erogati per un periodo massimo di cinque anni o comunque non eccedente quello necessario al riequilibrio del bilancio dell'impresa o agenzia autorizzata.

Per ultimo, si evidenzia che la legge di stabilità 2015 (legge del 23/12/2014 n. 190) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, ha determinato come precisato al comma 610, che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le Autorità portuali debbono avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il successivo comma 611 stabilisce inoltre che, gli altri organi di vertice delle amministrazioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

Il Rendiconto dell'esercizio 2013, è stato predisposto sulla base dei principi e delle disposizioni contenuti nel Regolamento contabile dell'Ente approvato dal Comitato Portuale con delibera n. 62 del 2 agosto 2007.

Esso evidenzia l'attuazione, sotto il profilo finanziario, del Bilancio di previsione 2013 e delle specifiche variazioni apportate in corso d'esercizio per far fronte alle nuove esigenze gestionali nel frattempo emerse.

Il rendiconto generale fornisce le informazioni di natura contabile, nonché elementi conoscitivi riguardanti l'impiego delle risorse umane, strumentali e strategiche dell'ente, descrivendone gli aspetti finanziariamente più rilevanti.

Il documento si compone di tre parti:

Relazione sulla gestione che evidenzia l'andamento complessivo dell'Autorità Portuale nel corso del 2013 ed il contesto economico di riferimento;

Relazione illustrativa e Nota integrativa che illustrano i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio del rendiconto finanziario e del bilancio economico patrimoniale;

Conto di bilancio che espone le risultanze finanziarie della gestione delle entrate e delle spese, secondo un'articolazione conforme alla struttura del bilancio di previsione.

Quest'ultimo comprende:

- Rendiconto Finanziario Decisionale, nel quale vengono riportati i dati annuali suddivisi per "Unità Previsionali di Base";
- Rendiconto Finanziario Gestionale, ove sono evidenziate le risultanze delle "Unità Previsionali di Base", suddivise nelle unità elementari rappresentate dai vari capitoli;
- Gestione analitica, per centri di costo e missioni, dove le uscite sono ripartite per Missioni Istituzionali e obiettivi;
- Stato Patrimoniale e Conto Economico, redatti ai sensi degli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Al Rendiconto generale sono inoltre annessi:

- Situazione Amministrativa che evidenzia:
 1. la consistenza del conto di tesoreria all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno in conto competenza ed in conto residui nonché il saldo alla chiusura dell'esercizio;
 2. il complessivo ammontare delle somme ancora da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio;
 3. l'avanzo d'amministrazione;
- Situazione dei residui pregressi, che analizza i residui attivi e passivi derivanti da precedenti esercizi, distintamente per l'esercizio di provenienza e per capitolo di riferimento;
- Stato patrimoniale e Conto Economico, riclassificati secondo i principi della Contabilità di Stato;
- Prospetto dei limiti di spesa redatto secondo lo schema proposto dal Ministero delle Infrastrutture con nota del 21 febbraio 2014;
- Prospetto del personale in forza al 31 dicembre;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'attività dei porti, vere e proprie cerniere tra il sistema economico interno e i partner commerciali d'oltremare, è fortemente condizionata dalla congiuntura economica che, anche nel 2013, ha manifestato un andamento incerto a livello globale e una marcata debolezza a livello nazionale.

L'auspicata ripresa si è rivelata infatti più flebile e lenta rispetto alle previsioni ed ha interessato, per il momento, le economie più strutturate (Germania, USA) o dinamiche (Paesi emergenti); per l'Italia, le attese di rilancio si proiettano sul 2014 e sugli anni successivi.

I porti italiani si sono dunque trovati alle prese con un ulteriore indebolimento della domanda interna (-5,5% rispetto al 2012), che ha riguardato sia i prodotti di consumo che le materie prime per l'industria di trasformazione e dell'energia, e con la sostanziale stabilità delle

esportazioni (-0,1%), che hanno visto crescere solo i beni di consumo (+5,9%).

In questo difficile scenario macroeconomico, l'operatività dei porti continua ad essere condizionata da fattori strutturali che ne limitano la competitività rispetto ai concorrenti Nord-europei, caratterizzati da maggiori dimensioni e livelli di efficienza più elevati, ma anche a molti porti mediterranei (in particolare spagnoli o nord-africani), in grado di offrire infrastrutture all'avanguardia e servizi a basso costo.

Per un Paese come l'Italia – caratterizzato da un sistema industriale con elevata vocazione internazionale e dipendente dall'estero per le materie prime – la perdita di competitività del sistema portuale rappresenta un elemento di criticità non soltanto per il settore, ma per l'intero sistema economico nazionale, con rischi di latente marginalizzazione.

Si rende pertanto necessario impostare l'avvio di un piano di sviluppo di più ampio respiro dell'intera portualità, teso a garantire una maggiore continuità modale mare-terra e a rafforzare le interconnessioni fra il porto e le reti terrestri, con l'obiettivo di realizzare un sistema logistico integrato che renda agevole l'approvvigionamento delle materie prime e la commercializzazione dei prodotti finiti.

In questo senso, la competitività di uno scalo è strettamente legata non soltanto alla disponibilità di adeguate infrastrutture ed all'esistenza di efficienti servizi portuali, ma anche ad aspetti di natura gestionale e di governance.

In tema di infrastrutture, l'attuale congiuntura impone di privilegiare interventi che abbiano il minor impatto possibile sulla finanza pubblica e garantiscano il maggior valore aggiunto a livello di sistema.

In quest'ottica, da un lato occorre selezionare accuratamente le opere da realizzare, superando la cronica assenza di pianificazione, causa di dispersione di risorse e investimenti, dall'altro è necessario favorire l'apporto di capitale privato per la realizzazione delle opere stesse, attraverso la definizione di un sistema di regole stabili e certe che consenta agli operatori di farsi carico del solo rischio commerciale.

Il tema della governance rappresenta un altro elemento cruciale per il recupero di competitività della portualità italiana, in quanto si riflette direttamente sia sulla qualità dei servizi portuali offerti, sia sulla possibilità per le Autorità Portuali di realizzare gli investimenti funzionali allo sviluppo degli scali.

Da questo punto di vista, è fondamentale completare il percorso verso l'autonomia finanziaria delle Autorità Portuali, dando seguito al primo, significativo passo compiuto mediante il decreto legge n.83/2012.

Si tratta pertanto di introdurre meccanismi virtuosi di incentivo a una gestione più efficiente degli scali nazionali, in linea con quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2007 per la devoluzione di una quota parte dell'extra-gettito IVA per il finanziamento delle grandi infrastrutture portuali.

Tali misure agevolerebbero la realizzazione nuove opere, consentendo al sistema portuale italiano di recuperare quote di mercato e di ampliare il proprio bacino di riferimento, senza gravare sulla finanza pubblica che, al contrario, potrebbe beneficiare dell'incremento delle entrate fiscali, grazie all'aumento dei volumi di traffico.

a. Traffici.**(1) Le movimentazioni nel porto di Savona - Vado nel 2013.**

Durante l'anno appena trascorso, il difficile scenario mondiale non è mutato ed anzi, a livello nazionale, si è inasprita la fase recessiva dell'economia. La contrazione dei consumi e della produzione industriale hanno così riverberato effetti sulle attività portuali, a causa del calo delle richieste di energia e materie prime da parte dell'industria ed alla contrazione dei consumi sui mercati interni.

Nel caso del porto di Savona Vado, le movimentazioni hanno registrato solo un lieve calo, contenuto entro un punto percentuale, legato alla flessione del comparto energetico, in particolare la filiera del carbone ed i carburanti di origine vegetale.

L'andamento dei traffici delle merci convenzionali è stato generalmente positivo: spiccano infatti il raddoppio dei volumi per il settore siderurgico e per il settore ro-ro (grazie all'acquisizione dei nuovi collegamenti da Savona per Spagna e Nord Africa), ma anche il buon andamento dei prodotti forestali e la ripresa del settore ortofrutticolo, che di recente aveva manifestato evidenti difficoltà. I traffici containerizzati si sono invece mantenuti sui livelli del 2012.

Per quanto riguarda il settore delle rinfuse, l'andamento di quelle agricole e di quelle speciali è stato nel complesso positivo, mentre i prodotti petroliferi si sono mantenuti stabili.

Tabella 1 Le movimentazioni nel porto di Savona Vado

Traffico merci (t)	2013	2012	Var.	%
Totale	13.221.482	13.310.725	-89.243	-0,7%
Rinfuse liquide	6.585.482	6.639.955	-54.473	-0,8%
Rinfuse solide	3.257.899	3.539.785	-281.886	-8,0%
Merci varie	3.378.101	3.130.985	247.116	7,9%
Container (TEU)	74.080	75.282	-1.202	-1,6%
Traffico passeggeri (n)				
Totale	1.282.255	1.208.512	73.743	6,1%
Crociere	939.038	810.097	128.941	15,9%
Traghetti	343.217	398.415	-55.198	-13,9%

Per quanto riguarda il settore passeggeri, si è registrata la forte crescita del comparto crocieristico, nuovamente vicino al milione di passaggi per il terminal di Savona. In lieve calo invece l'attività dei traghetti, a causa della soppressione del collegamento con la Sardegna.

(2) Le prospettive per gli anni successivi.

Il quadro di prospettiva per le attività portuali risulta ancora fortemente condizionato dall'incertezza che caratterizza la congiuntura economica internazionale, con l'auspicio che l'Italia riesca ad agganciarsi alla lieve ripresa che sembrerebbe profilarsi per l'economia europea.

In attesa di una positiva evoluzione del contesto macroeconomico, acquistano valenza fondamentale, per la possibilità di aumentare la competitività del porto e conquistare nuovi traffici, gli investimenti messi in campo sia dalla parte pubblica che privata, per il rafforzamento dei vari settori: dalle rinfuse solide alle merci convenzionali, cui si aggiungono i progetti per l'insediamento di nuove attività.

Per quanto riguarda il settore passeggeri, si evidenziano buone prospettive di crescita correlate ai forti programmi di sviluppo di Costa Crociere, che mirano da un lato all'espansione della flotta e dall'altro all'incremento della capacità ricettiva su Savona, con la realizzazione della stazione marittima "satellite", il cui completamento è previsto nei prossimi mesi.

Su un orizzonte temporale di più ampio periodo, che va oltre l'arco temporale qui considerato, si prevedono straordinari effetti con l'entrata in servizio della piattaforma di Vado, la cui realizzazione prosegue nel pieno rispetto del relativo cronoprogramma, traguardando il completamento per il 2017.

3. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL RENDICONTO GENERALE

a. Risultati dell'esercizio in sintesi.

Nonostante la grave crisi economica che continua a interessare il Paese, nei suoi dati contabili generali il bilancio consuntivo 2013 esprime un risultato assai soddisfacente, che conferma la buona capacità gestionale dell'Autorità Portuale anche in momenti particolarmente difficili per il settore.

L'esercizio finanziario 2013 chiude infatti con un risultato amministrativo di competenza di € 10.624.567,29 ed un consistente miglioramento (di circa 6 milioni di euro) rispetto al consuntivo 2012.

Tale miglioramento è attribuibile da un lato all'incremento delle entrate per l'adeguamento delle tasse portuali ed all'applicazione dell'art. 18-bis della legge 84/94, che prevede la ripartizione di un fondo proporzionale all'imposta sul valore aggiunto dovuta sulle importazioni per il tramite di ciascun porto, dall'altro all'attenta e propulsiva gestione del territorio portuale ed una continua attenzione al contenimento ed al monitoraggio delle spese correnti di "funzionamento".

Occorre infatti evidenziare in primo luogo come la gestione finanziaria dell'Ente abbia tenuto conto del rispetto dei vincoli di spesa imposti dal legislatore.

In particolare, i risparmi di spesa riversati allo Stato entro le scadenze previste, hanno interessato: indennità degli organi di indirizzo, consulenze, relazioni pubbliche, sponsorizzazioni, missioni, attività di formazione, spese per automezzi, consumi intermedi ed acquisto mobili e arredi.

Nel suo complesso la situazione amministrativa, al termine dell'esercizio 2013, è la seguente:

Tabella 2

Avanzo di amministrazione al 31.12.2012	24.512.938,97
Incremento per variazioni su residui	205.354,48
Avanzo di competenza dell'esercizio 2013	10.624.567,29
Avanzo al 31.12.2013	35.342.860,74
di cui:	
- vincolati a opere future	-3.159.858,78
- vincolati diversi	-5.220.000,00
Avanzo netto disponibile	26.963.001,96

In termini riassuntivi il quadro generale presenta i seguenti risultati:

Tabella 3 GESTIONE FINANZIARIA 2013

Avanzo finanziario di competenza	10.624.567,29
Avanzo finanziario di parte corrente	10.900.714,02
Avanzo di amministrazione	35.342.860,74
<i>di cui, vincolati investimenti futuri</i>	<i>3.159.858,78</i>
Fondo cassa	73.848.687,72
Residui attivi	269.151.832,31
Residui passivi	307.657.659,29

Da un'attenta analisi del risultato di gestione, si rileva che esso è stato influenzato dagli impegni per progetti accantonati in anni precedenti nell'avanzo di amministrazione e per i quali nel 2013 si è perfezionata la spesa. In particolare, nell'esercizio sono stati impegnati € 979.319,60 con disposizione del Segretario Generale e sono stati vincolati nell'avanzo di amministrazione € 3.159.858,78 per investimenti. Tale importo sarà liberato, con provvedimento del Segretario Generale, quando i lavori saranno aggiudicati ed il debito sarà giuridicamente perfezionato.

Anche l'avanzo di amministrazione, calcolato in € 35.342.860,74, risente degli storni effettuati. Come si evidenzierà più avanti, l'avanzo di amministrazione al netto degli accantonamenti per opere nonché di vincoli diversi (appostati in modo precauzionale) ammonta a € 26.963.001,96.

Tabella 4 PROSPETTO RIASSUNTIVO

PARTE CORRENTE		
- Titolo I Entrate Correnti	19.786.380,36	
- Titolo II Uscite Correnti	8.885.666,34	
AVANZO CORRENTE		10.900.714,02
PARTE IN CONTO CAPITALE		
- Titolo II Entrate in Conto Capitale	12.000.000,00	
- Titolo II Uscite in Conto Capitale	12.276.146,73	
DIFFERENZE ENTRATE E USCITE CAPITALE		-276.146,73
AVANZO DI COMPETENZA 2013		10.624.567,29
AVANZO ANNO 2012		24.512.938,97
VARIAZIONI RESIDUI		205.354,48
TOTALE AVANZO		35.342.860,74

b. Personale.

La consistenza effettiva di personale, al 31 dicembre 2013, è pari a 55 unità, rispetto ad una dotazione organica che tuttora prevede 61 unità complessive.

Nel corso del 2013 l'Ente ha inoltre avviato le procedure di adeguamento alla disposizioni di contenimento della spesa per i dipendenti introdotte dall'art.9, comma 1, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, che prevede il blocco delle dinamiche retributive individuali, fissando il tetto retributivo in misura pari a quello spettante nel 2010.

Per adempiere all'obbligo di legge, è stata effettuata un'analitica ricognizione degli emolumenti corrisposti, quantificando il trattamento ordinariamente spettante a ciascun dipendente e, in attesa delle pronunce magistratali riguardanti il contenzioso avviato sulla specifica tematica, si provvederà entro il primo quadrimestre del 2014 a disporre l'adeguamento degli emolumenti individualmente spettanti al personale dipendente, nel rispetto dei limiti di cui all'art.9, comma 1, del D.L. 78/2010.

c. Investimenti.

Le spese in conto capitale ammontano a complessivi € 12.276 mila, di cui: € 11.671 mila per opere, € 365 mila per acquisto di attrezzature tecniche, impianti e investimenti diversi e € 240 mila per trattamento di fine rapporto. Sul versante degli interventi infrastrutturali, l'esercizio in esame ha visto l'Autorità Portuale impegnata in un complesso e ambizioso programma di iniziative che tende a conciliare le maggiori esigenze di infrastrutture con la valorizzazione ed il rispetto del patrimonio ambientale.

A tal riguardo, tra le opere "impegnate" nel 2013, si evidenziano la messa in sicurezza dell'ampia spiaggia precedentemente occupata dai cantieri navali Solimano ed il progetto di riqualificazione del litorale di Zinola, che prevede effetti migliorativi del litorale sotto il duplice profilo della sicurezza e del risanamento ambientale.

L'esercizio è stato inoltre caratterizzato:

- dall'affidamento dei lavori per la costruzione della viabilità in sovrappasso alla SS1 Aurelia, che consentirà il collegamento della nuova piattaforma contenitori tuttora in costruzione con la rete autostradale;

- dall'acquisto della sottostazione elettrica nelle aree ex OCV di Vado Ligure, per la trasformazione e la fornitura dell'energia elettrica necessaria al funzionamento della piattaforma stessa.

Nel corso del 2013, l'Amministrazione ha ulteriormente concentrato i propri sforzi sulla realizzazione della Piattaforma multipurpose di Vado, i cui lavori dovrebbero concludersi nel 2017.

Una volta ultimata, l'opera disporrà di una superficie di 210.000 mq. ed avrà una capacità di movimentazione, a regime, tra i 720.000 e gli 800.000 Teu.

L'iniziativa, ritenuta di alta valenza strategica per il Paese, contribuirà ad un considerevole sviluppo delle attività portuali, con positive ricadute occupazionali sia dirette che indirette.

La realizzazione dell'infrastruttura è fondata su una procedura di project financing che prevede finanziamenti pubblici per euro 300 milioni ed apporti privati per 150 milioni di euro.

d. Fonti.

Le risorse di maggiore consistenza per l'attività dell'Autorità Portuale, anche per il 2013, sono rappresentate dai canoni demaniali (il 31,40% delle entrate correnti) e dalle tasse portuali (pari al 59,60% delle entrate correnti) interamente accertate in applicazione dell'art.1 - comma 982, della legge Finanziaria 2007. In considerazione della limitatezza delle risorse disponibili e delle perduranti difficoltà per il reperimento di contributi pubblici da destinare alla realizzazione e all'ammodernamento delle opere portuali previste dal piano operativo triennale, l'Autorità Portuale ha fatto ricorso ad un mutuo quindicennale per € 10 milioni, con oneri a totale carico dell'Ente.

Sebbene i provvedimenti concernenti l'autonomia finanziaria delle Autorità Portuali non abbiano ancora trovato piena applicazione, tuttavia il 2013 ha segnato un passo importante verso il raggiungimento di questo ambito traguardo.

Si cita innanzitutto il decreto legge n. 83/2012 che, attraverso il nuovo meccanismo dell'art.18-bis della legge n.84/94, ha istituito un fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento infrastrutturale portuale, alimentato su base annua in misura pari all'1% dell'imposta sul valore

aggiunto dovuta sulle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto, nel limite di 70 milioni di Euro annui (ora elevato a 90 milioni di Euro).

Un altro significativo segnale verso l'autonomia finanziaria è stato fornito dal D.M. 24 dicembre 2012, che ha adeguato l'ammontare delle tasse e dei diritti marittimi riscossi dalle Autorità Portuali al tasso di inflazione accertato per gli anni 1993-2011.

Nel 2013 si è infine concluso l'iter burocratico di reperimento delle risorse finanziarie pubbliche per la realizzazione della piattaforma.

4. GESTIONE DI COMPETENZA.

Gli stanziamenti di competenza definitivi delle entrate ammontano ad Euro 34.016 mila. Le entrate effettivamente accertate sono aumentate rispetto alle previsioni finali di € 3.590 mila facendo registrare un incremento dell' 11% circa.

Le somme definitive impegnate ammontano invece a € 23.391 mila, con una diminuzione rispetto alle previsioni finali di € 1.963 mila.

Sulla gestione corrente, il raffronto fra le entrate e le uscite ha evidenziato un avanzo di € 10.900.714,02. Questo risultato corrisponde al 55,1% delle entrate correnti, che ammontano complessivamente a € 19.786.380,36.

Prima di procedere all'illustrazione delle singole partite che hanno generato il risultato, occorre evidenziare che sono stati rispettati tutti i limiti di spesa per alcune voci di parte corrente, il cui dettaglio è riscontrabile nell'allegato 1.c, secondo i prospetti predisposti dal Ministero vigilante.

I dati complessivi della gestione finanziaria sono rappresentati nella tabella seguente, che riassume i valori del preventivo assestato e dell'impegnato e accertato finale.

Tabella 5 ENTRATE ED USCITE DI COMPETENZA (in migliaia di euro)

	PREVISIONI			ACCERTATO	
	INIZIALI	FINALI	DIFFER.	IMPEGNATO	DIFFER.
ENTRATE					
TITOLO I - Entrate correnti	15.426	15.426	0	19.786	4.360
TITOLO II - Entrate in conto capitale	22.165	12.000	-10.165	12.000	0
TITOLO VI - Partite di giro	3.000	3.000	0	2.229	-771
TOTALE ENTRATE	40.591	30.426	-10.165	34.015	3.589
USCITE					
TITOLO I - Spese correnti	10.823	9.881	-942	8.886	-995
TITOLO II - Spese in conto capitale	25.305	12.474	-12.831	12.276	-197
TITOLO IV - Partite di giro	3.000	3.000	0	2.229	-771
TOTALE SPESE	39.128	25.354	-13.773	23.391	-1.963
AVANZO DI COMPETENZA	1.463	5.072	3.608	10.624	5.552

**Ripartizione dei titoli sulle entrate totali
(EURO 34.015.795,80)**

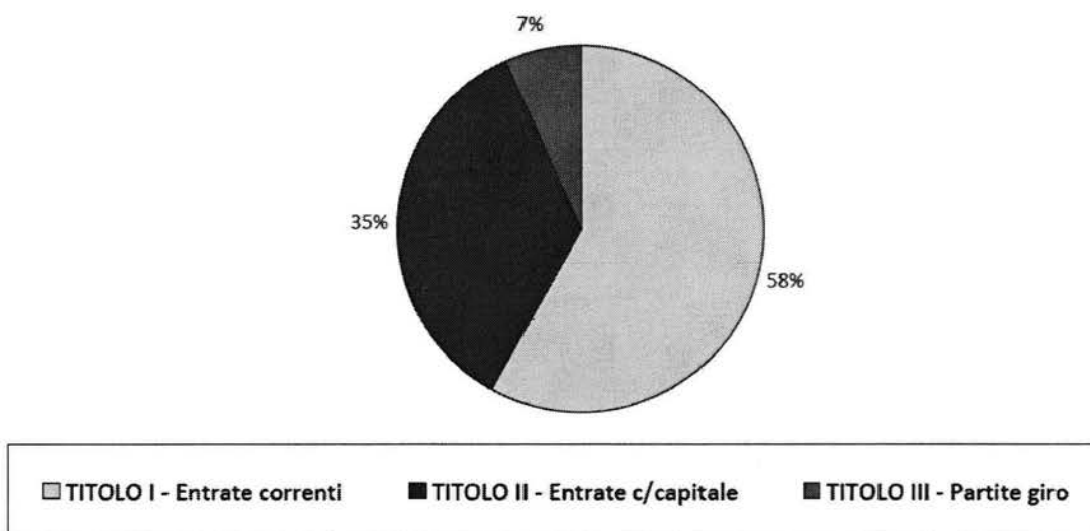


Figura 1

**Ripartizione dei titoli sulle spese totali
(EURO 23.391.228,51)**

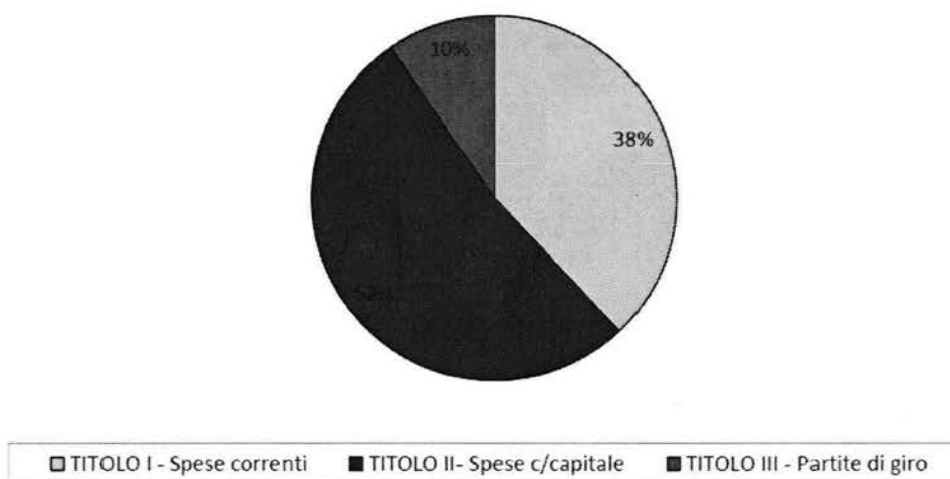


Figura 2

Gli elementi contenuti nelle precedenti tabelle indicano che:

- la gestione di competenza si chiude con un avanzo di €10.624.567,29;

- gli accertamenti complessivi sono superiori rispetto alle previsioni di € 3.589.795,80;
- Gli impegni complessivi sono inferiori rispetto alle previsioni di € 1.903.016,09;
- Le entrate correnti rappresentano il 58 % delle entrate complessive;
- Le spese correnti incidono per il 38% sulla spesa complessiva;
- Le entrate in conto capitale corrispondono a € 12.000.000,00;
- Le spese in conto capitale ammontano a € 12.276.146,73;
- L'avanzo corrente (Titolo I entrate meno Titolo I spese) si attesta a € 10.900.714,02.

Le incidenze percentuali di ogni singolo titolo sul valore complessivo delle entrate e delle spese si possono rilevare dalle figure 1 e 2.

Per verificare l'andamento della gestione è opportuno procedere ad un raffronto dei dati che consentano di verificarne l'evoluzione.

Si pongono pertanto a confronto i dati degli ultimi cinque esercizi, riepilogati nelle tabelle 6 e 7.

Tabella 6 CONFRONTO PER TITOLI DAL 2009 AL 2013 (valori in migliaia di euro)

	2009	2010	2011	2012	2013
ENTRATE					
ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	16.777	16.723	16.685	16.007	19.786
ENTRATE CAPITALE (TITOLO II)	300.128	100	6	21	12.000
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	2.843	14.560	5.266	2.419	2.229
TOTALE ENTRATE	319.748	31.383	21.957	18.447	34.015
USCITE					
USCITE CORRENTI (TITOLO I)	7.934	8.201	8.315	8.393	8.886
USCITE CAPITALE (TITOLO II)	306.999	4.768	7.663	3.070	12.276
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	2.843	14.560	5.266	2.419	2.229
TOTALE USCITE	317.776	27.529	21.244	13.882	23.391
AVANZO DI COMPETENZA	1.972	3.854	713	4.565	10.624

Tabella 7 TREND DELLE DIFFERENZE (in migliaia di euro)

	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13
ENTRATE					
ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	-932	-55	-38	-678	3.779
ENTRATE CAPITALE (TITOLO II)	298.285	-300.028	-94	16	11.979
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1	11.718	-9.293	-2.847	-190
TOTALE ENTRATE	297.354	-288.365	-9.425	-3.509	15.568
USCITE					
USCITE CORRENTI (TITOLO I)	377	268	114	78	493
USCITE CAPITALE (TITOLO II)	291.891	-302.232	2.894	-4.593	9.206
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1	11.718	-9.293	-2.847	-190
TOTALE USCITE	292.269	-290.246	-6.285	-7.362	9.509

Dai dati in tabella 7 emergono le variazioni di segno positivo di tutti i titoli di bilancio. Si può agevolmente rilevare l'aumento delle entrate correnti, da attribuire al maggior gettito per tasse portuali e d'ancoraggio, oltre alle maggiori entrate in conto capitale per l'ottenimento di un mutuo e l'accertamento dell'importo per effetto dell'applicazione dell'art. 18 bis della legge 84/94. Le maggiori entrate sono state totalmente finalizzate alla copertura delle spese per investimenti.

E' opportuno ora procedere ad un esame più dettagliato delle singole poste.

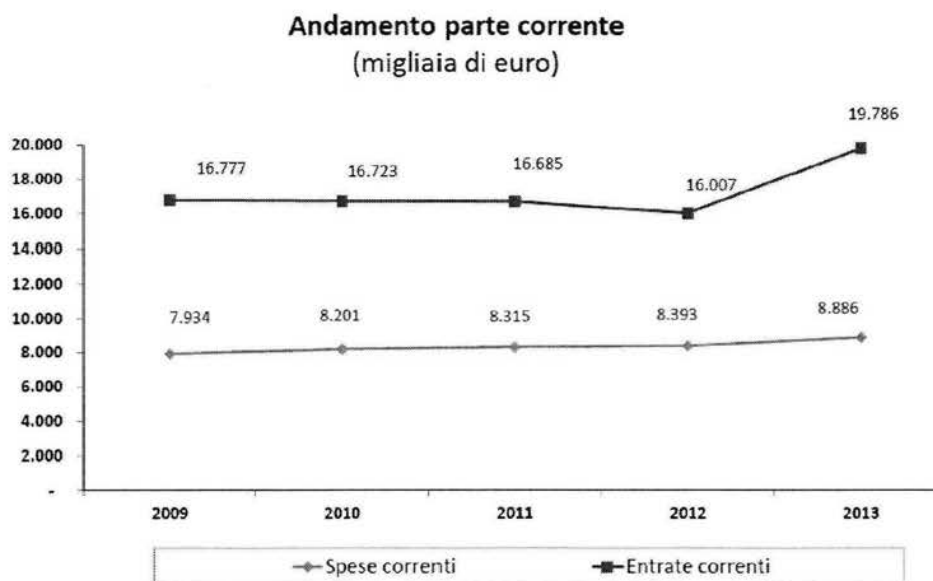
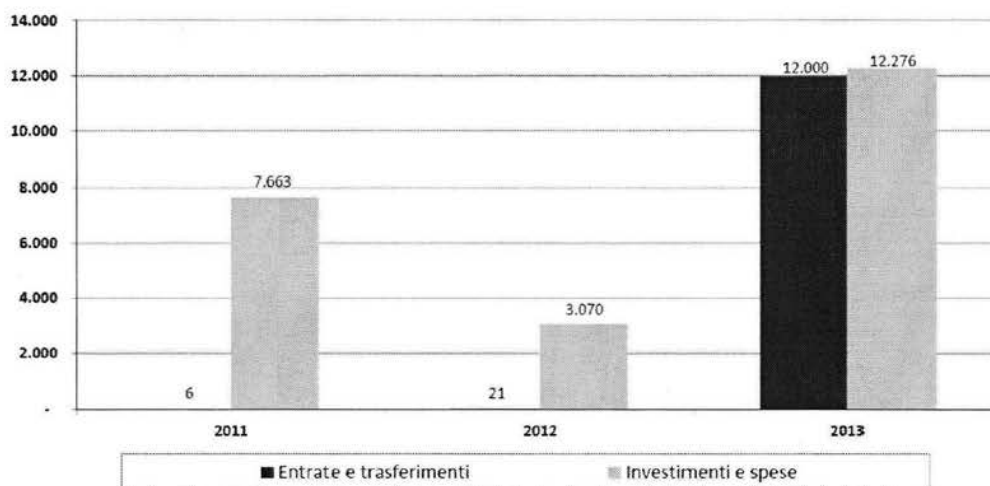


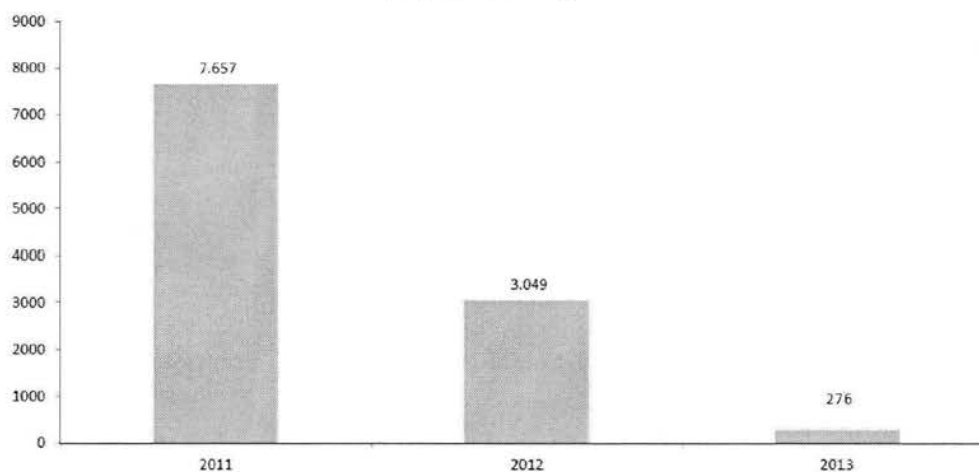
Figura 3

Dal prospetto si evince un aumento del delta tra le spese e le entrate correnti. Al riguardo, come già sottolineato, l'aumento delle entrate correnti deriva in gran parte dal maggior gettito delle tasse portuali rispetto al 2012, mentre l'incremento di € 493 mila delle spese correnti è da attribuire all'aumento delle spese per prestazioni istituzionali ed all'incremento, nella categoria "spese non classificabili in altre voci", per maggiori impegni per liti e arbitraggi e per l'aumento del versamento obbligatorio a favore dello Stato per l'ulteriore proroga dei limiti di contenimento della spesa imposti dalla specifica normativa.

Andamento entrate e spese in conto capitale
(in migliaia di euro)**Figura 4**

Nel 2013 è stato contratto un mutuo di € 10.000.000, approvato dal Comitato Portuale con delibera n. 2 del 28 febbraio 2013, a fronte di lavori impegnati di uguale importo e sono state accertate entrate per € 2.000.000 relative alla ripartizione del fondo di cui all' art. 18-bis della legge 84/94 il cui importo non è ancora stato liquidato e corrisposto.

Anche le uscite in conto capitale presentano un aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 9.205.903,55 e ammontano a 12.276.146.73.

Differenze tra Entrate e Uscite in Conto Capitale
(migliaia di euro)**Figura 5**

Il grafico di Fig. 5 mostra la diversa misura degli interventi finanziati con risorse proprie.

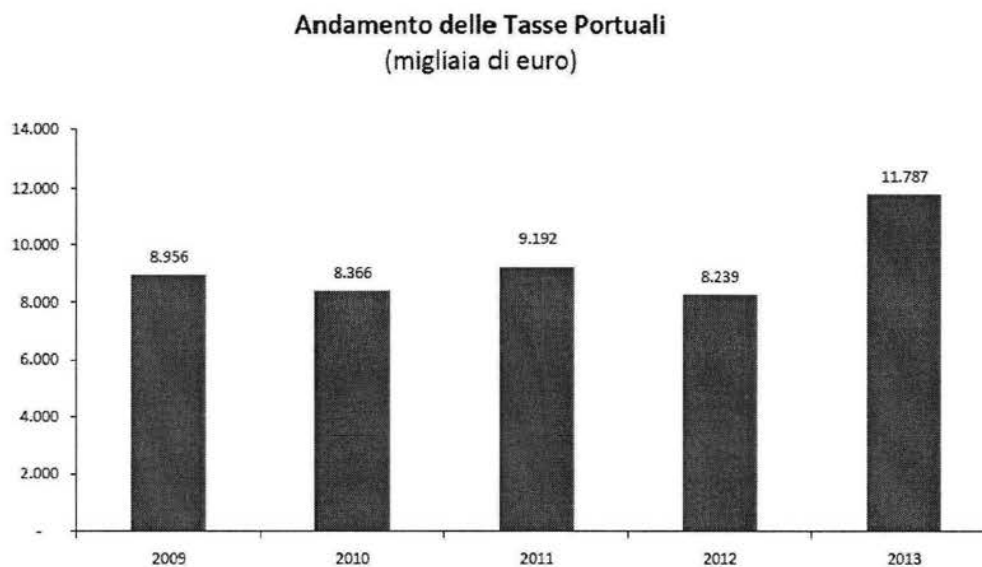


Figura 6

Rispetto all'esercizio precedente, per quanto attiene le risorse derivanti dalle entrate di parte corrente, si nota l'aumento per € 3.548 mila delle entrate per tasse portuali evidenziato dal grafico (Fig. 6).

La crescita deriva in parte anche dalla rivalutazione impositiva ventennale in base al D.M. 24.12.2012. L'adeguamento ivi previsto ha riguardato il periodo 1993-2012 ed è stato applicato per 2/3 nel 2013 e per 1/3 verrà applicato nel prossimo anno.

Dal quadro generale, si rende tuttavia opportuno scendere nel dettaglio delle singole partite, per analizzare i fatti più rilevanti della gestione 2013.

5. ENTRATE

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti ammontano complessivamente a € 19.786.380,36. Rispetto al 2012 aumentano di € 3.779.676,64 e sono formate dalle seguenti voci:

- Tasse portuali per € 11.787.415,00;
- Entrate derivanti dal rilascio di autorizzazioni portuali per € 257.502,79;
- Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi per € 1.146.522,06;
- Redditi e proventi patrimoniali per € 6.285.175,74;
- Poste correttive e compensative di entrate per € 119.830,93;
- Entrate non classificabili in altre voci per € 189.933,84.

Ripartizione delle entrate correnti
(Euro 19.786.380,36)

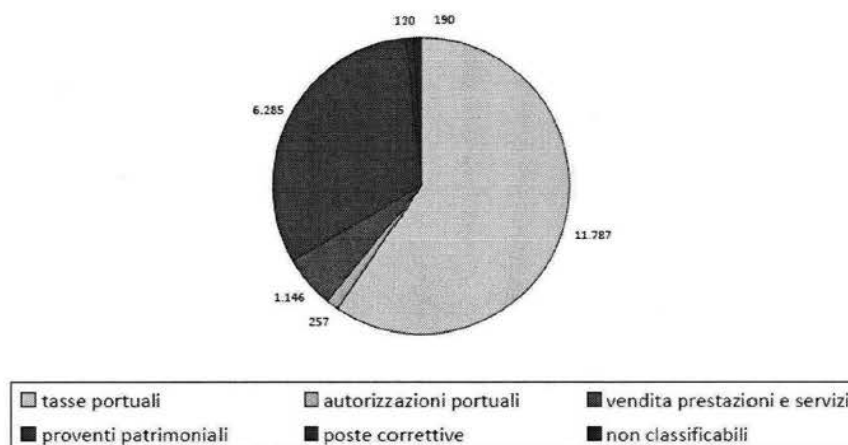


Figura 7

U.P.B Tasse portuali

- **Cap. 030 / 040** – tasse portuali per € 11.787.415,00 - con un aumento rispetto al 2012 di € 3.548.230,85

U.P.B. entrate derivanti da rilascio di autorizzazioni portuali

- **Cap. 140** - proventi per autorizzazioni articoli 16, 17, 18 - per € 143.240,13;

- **Cap. 150** – proventi per autorizzazioni articolo 68 – per € 22.085,80;
- **Cap. 160** – proventi per il rilascio di permessi di accesso in porto per un totale di € 92.176,86.

U.P.B. entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazioni di servizi

- **Cap. 220** – proventi servizi gestione mezzi ferroviari per un totale di € 768.280,80;
- **Cap. 230** – **proventi magazzini e spazi** – sommano a € 332.055,62 e comprendono i proventi per occupazioni temporanee di aree;
- **Cap. 240** – **proventi diversi** – ammontano a € 46.185,64. Il capitolo è composto dalle partite inerenti alla fatturazione per collegamenti alla rete telematica.

U.P.B. redditi e proventi patrimoniali

- **Cap. 300** – **canoni patrimoniali** – comprendono gli affitti per locazione immobili di proprietà. Ammontano a € 35.404,39;
- **Cap. 310** – **canoni demaniali** – ammontano a € 6.203.198,73, con un incremento di circa il 4% rispetto al 2012;
- **Cap. 320** – **interessi attivi** – si attestano a € 46.572,62.

U.P.B. poste correttive e compensative di uscite correnti

- **Cap. 400** – **recuperi e rimborsi diversi** – il totale risulta di € 119.830,93. Tale capitolo comprende il rimborso degli oneri per il personale distaccato.

U.P.B. entrate non classificabili in altre voci

- **Cap. 450** – **entrate varie ed eventuali** – aumentano di € 21.768,36 rispetto al 2012 per un totale di € 189.933,84.

Ripartizione dei principali capitoli sulle entrate totali
(Euro 19.786.380,36)

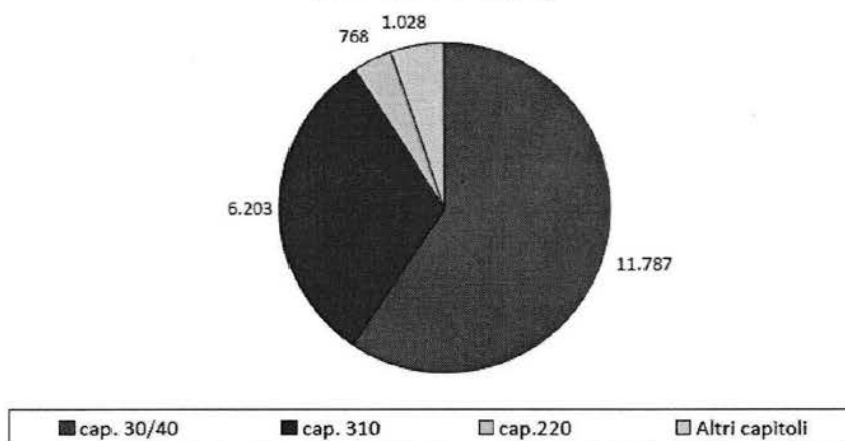


Figura 8

Confronto entrate Titolo I
(migliaia di Euro)

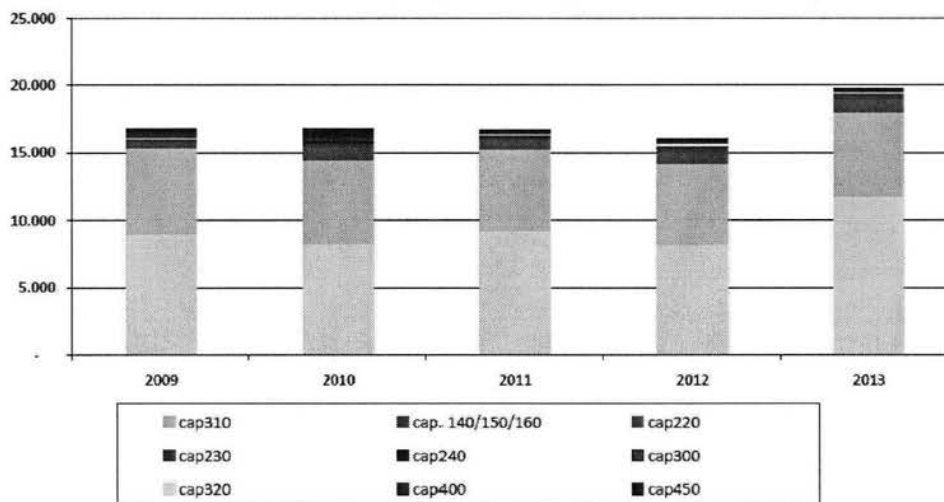


Figura 9

Per rendere evidente la composizione delle differenze si rimanda ai dati nella tabella 8, circoscritti agli anni 2012 e 2013.

Tabella 8 TITOLO I - ENTRATE CORRENTI - differenze (in migliaia di euro)

Capitolo	DESCRIZIONE	2012	2013	Var.
30/40	Tasse portuali	8.239	11.787	3.548
140	Autorizzazioni operazioni portuali	148	143	-5
150	Autorizzazioni attività in porto	21	22	1
160	Permessi accesso	106	92	-14
220	Proventi carri ferroviari	560	768	208
230	Proventi magazzini e spazi	323	332	9
240	Proventi diversi	105	46	-59
300	Canoni di affitto beni patrimoniali	50	36	-14
310	Canoni demaniali	5.963	6.203	240
320	Interessi attivi	200	47	-153
400	Recuperi e rimborsi diversi	123	120	-3
450	Varie ed eventuali	168	190	22
	TOTALE	16.006	19.786	3.780

Dalla tabella si rileva che:

DIMINUZIONI:

Per un totale di € 248 mila riguardano:

- Autorizzazioni ad operazioni portuali;
- Permessi di accesso in porto;
- Proventi diversi;
- Canoni di affitto beni patrimoniali;
- Interessi attivi;
- Recuperi e rimborsi diversi.

AUMENTI:

Per complessivi € 4.028 mila sono dovuti a:

- Tasse portuali;
- Autorizzazioni attività in porto;
- Proventi carri ferroviari;
- Proventi magazzini e spazi;
- Canoni demaniali;
- Varie e eventuali.

TITOLO II – ENTRATE IN C/CAPITALE

Le entrate in conto capitale ammontano a € 12.000.000,00 e risultano così ripartite:

U.P.B. trasferimenti dello Stato

Cap. 700 – Contributo dello Stato per esecuzione di opere portuali –

L'importo accertato in questo capitolo ammonta a € 2.000.000,00. Trattasi della quota del fondo costituito da una quota dell'IVA generata dai porti e destinato alle Autorità Portuali per finanziare le opere previste nei rispettivi piani operativi portuali. Tale importo, calcolato in misura prudenziale, è stato accantonato all'avanzo di amministrazione vincolato in attesa dell'effettiva erogazione da parte del Ministero vigilante.

U.P.B. entrate derivanti da accensioni di prestiti

Cap. 820 – operazioni finanziarie a medio e lungo termine – l'importo del capitolo ammonta a € 10.000.000,00 e corrisponde al mutuo stipulato con la Cassa di Risparmio di Savona per assicurare la copertura finanziaria delle opere infrastrutturali avviate nel corso dell'anno.

TITOLO III - PARTITE DI GIRO

Il titolo ricomprende le ritenute relative al personale dipendente e ad altri soggetti, l'I.V.A. di parte commerciale, nonché le partite in sospeso e le somme pagate per conto terzi.

Tutti gli importi previsti in entrata sono quindi pareggiati in uscita. L'importo complessivo, che per il 2013 è di € 2.229.415,44, non incide sulla determinazione del risultato d'esercizio.

6. USCITE

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Le spese correnti per l'esercizio 2013 ammontano complessivamente a € 8.885.666,34 contro gli 8.392.545,19 euro del 2012, con un incremento di € 493.121,15.

L'incidenza dei capitoli sul titolo nel suo complesso è riportata nella fig. 10.

Incidenza delle spese correnti per gruppi omogenei sul totale
(Euro 8.885.666,34)

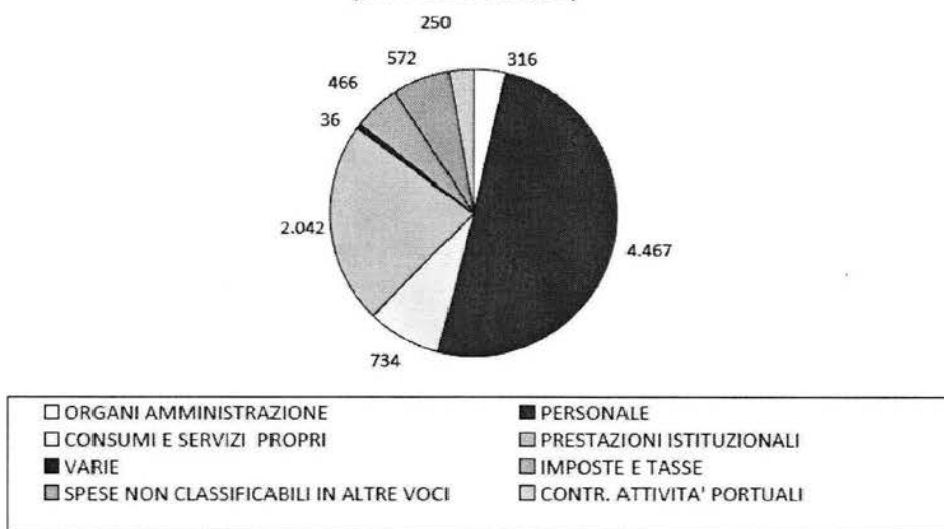


Figura 10

Confronto delle spese correnti per gruppi omogenei
(valori in migliaia di euro)

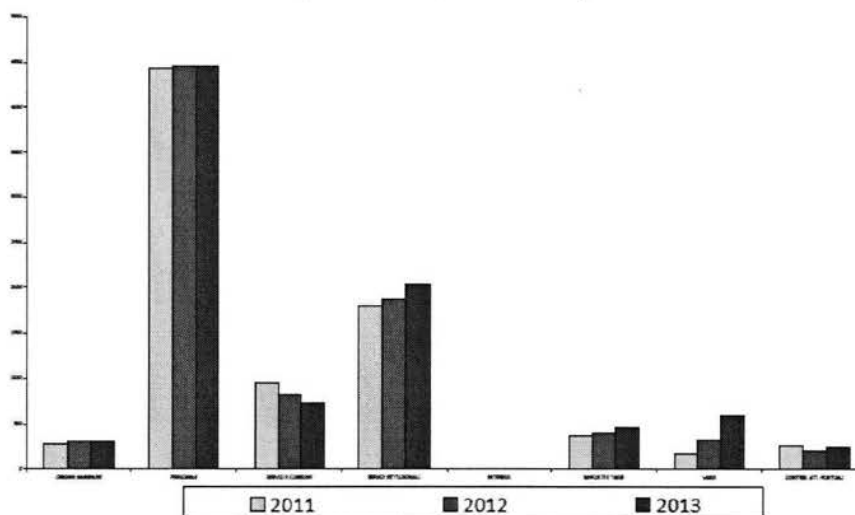


Figura 11

Passando all'analisi delle varie categorie, le poste più significative sono:

U.P.B. spese per organi di amministrazione e di controllo

- Cap. 10 e cap. 12 , ammontano a € 316 mila, pari al 3,6% circa delle spese correnti e risultano pressoché stabili rispetto all'esercizio precedente.

Spese per organi di amministrazione e di controllo
(valori in migliaia di euro)

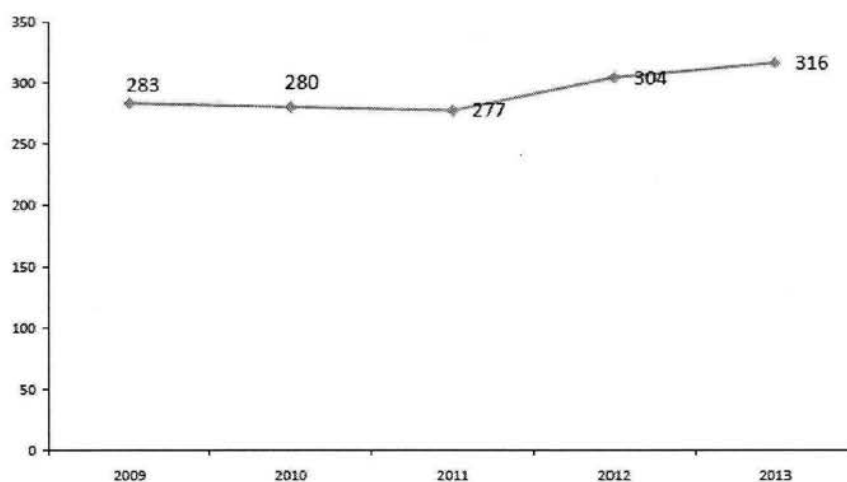


Figura 12

La ripartizione delle spese, è così riassumibile:

Spese per il presidente:

- Indennità lorda € 187 mila;
- Missioni e rimborsi € 17 mila;
- Contributi a carico A.P. € 13 mila;

Spese per il collegio dei revisori:

- Compenso annuo € 69 mila (comprensivo del saldo 2012);
- Missioni e rimborsi ai revisori € 11 mila;
- Polizza assicurativa € 2 mila;

Spese per membri comitato € 17 mila;

U.P.B spese per il personale in servizio

Ammontano a complessivi € 4.467 mila e rimangono pressoché stabili rispetto all'esercizio precedente.

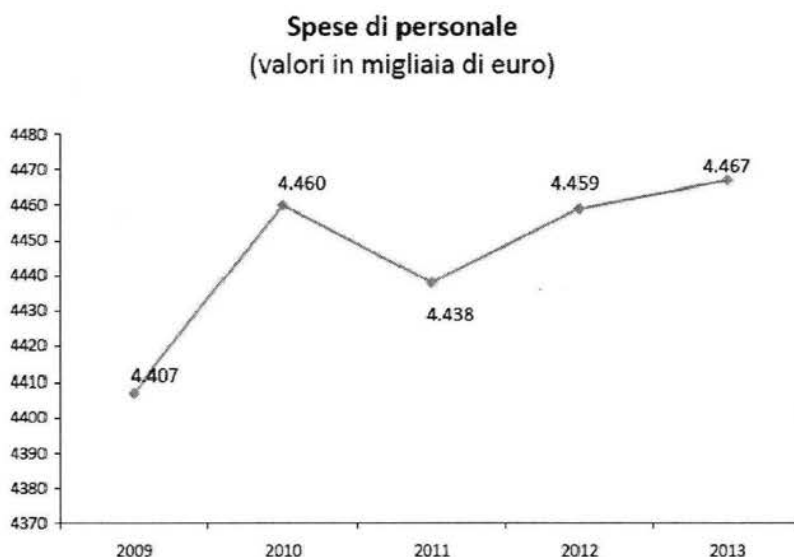


Figura 13

Nell'importo complessivo sopra indicato, oltre alle voci relative alle retribuzioni del personale dipendente, sono comprese anche:

- spese per l'erogazione di pensioni integrative per € 2 mila;
- stipendi erogati al personale in distacco per € 109 mila (che trovano la loro contropartita nei rimborsi - cap. 400 entrate);
- oneri per la formazione professionale, per € 16 mila;
- oneri per buoni pasto e assicurazione integrativa, per € 44 mila;
- oneri assistenziali, previdenziali e previdenza complementare, per € 873 mila.

U.P.B. Uscite per acquisto di beni e prestazioni di servizi

Complessivamente ammontano nell'esercizio a € 735 mila ed assorbono l'8,3% del totale. Rispetto al 2012, sono diminuite di € 103 mila.

Spese per acquisto di beni e prestazioni di servizi
(valori in migliaia di euro)

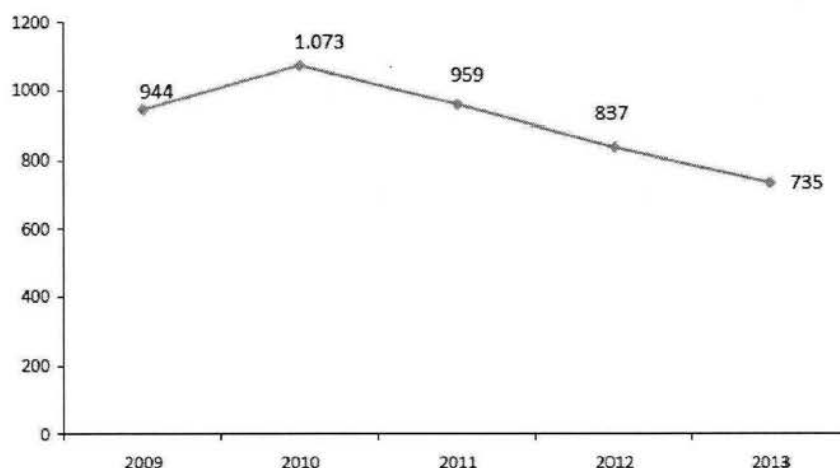


Figura 14

Nella voce sono considerate le spese direttamente inerenti al funzionamento dell'Autorità Portuale.

Preme evidenziare che la maggior parte di tali componenti è costituita da interventi obbligatori e oneri per utenze che non sono comprimibili al di sotto di una soglia ritenuta essenziale ai fini del regolare funzionamento dell'Ente.

Le voci più rilevanti della categoria sono:

- **Cap. 209 - Spese connesse all'utilizzo di mezzi di trasporto terrestri** – Raggruppa le spese relative alle autovetture. Per l'esercizio 2013 tali oneri ammontano a € 11.500. Dette spese sono sottoposte ai limiti imposti dalle leggi finanziarie e risultano specificate nel prospetto in allegato 1.c;
- **Cap. 210 - Prestazioni di servizi per manutenzioni.** Con un saldo di € 178 mila, diminuisce di € 21 rispetto al 2012. In questo capitolo sono ricomprese le spese per manutenzioni ordinarie e comprende interventi di manutenzione su hardware, telefonia, telematica e sistema gestione, software contabile e paghe per € 129 mila; spese di riscaldamento per € 42 mila e manutenzioni diverse per € 7 mila;
- **Cap. 211 - Manutenzione ordinaria immobili utilizzati dall'Autorità Portuale.** Riporta tutte le spese di manutenzione

ordinaria effettuate sugli immobili utilizzati direttamente dalla Autorità Portuale. Nel 2013 sono stati spesi € 3 mila;

- **Cap. 220 - Acquisto materiali di consumo.** Ammonta a € 5 mila e comprende l'acquisto di materiali di magazzino per ricambi di attrezzature;
- **Cap. 230 - Noleggio di mezzi tecnici.** Ammonta a € 66 mila e riguarda le spese relative prevalentemente al noleggio di fotocopiatrici ed apparecchi di riproduzione, comprese le spese per copie;
- **Cap. 240 - Utenze varie.** Per 43 mila euro, annovera le spese per energia elettrica e acqua ad uso locali ed uffici dell'Autorità Portuale;
- **Cap. 250 - Materiale di economato.** Si riferisce alle spese di cancelleria, per € 9 mila;
- **Cap. 251 Abbonamenti a periodici e riviste.** Contiene le spese per l'acquisto di pubblicazioni, libri e abbonamenti vari. Ammonta nel 2013 ad € 21 mila, con una riduzione di circa il 20% rispetto all'esercizio precedente;
- **Cap. 260 Spese per vestiario da lavoro.** Si riferisce alle spese per l'acquisto di indumenti antinfortunistici e delle divise per uscieri e commessi. La spesa ammonta ad € 6 mila;
- **Cap. 270 Spese di rappresentanza .** Tali spese, pari a euro mille, sono state sostenute dal Presidente, dal Segretario Generale e dai dirigenti in occasione di incontri od eventi di carattere istituzionale. Sono contenuti entro i limiti di spesa imposti, come risulta dall'allegato 1.c;
- **Cap. 280 Spese postali telegrafiche e telefoniche.** Ammontano a € 78 mila, ridotte di € 18 mila rispetto al precedente esercizio;
- **Cap. 290 Spese per consulenze, studi e prestazioni professionali.** Nel corso del 2013 non sono state sostenute spese rientranti in tale capitolo;
- **Cap. 300 Locazioni passive .** Per un totale di € 88 mila, sono relative a spese condominiali e locazioni di locali a uso uffici. I canoni di locazione passiva non sono stati adeguati all'indice istat

secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 1, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha stabilito la non applicabilità della variazione degli indici ISTAT ai canoni di locazione passiva, per l'utilizzo di immobili per finalità Istituzionali dovuti dalle Amministrazioni Pubbliche per gli anni 2013 e 2014.

- **Cap. 310 Spese promozionali e di propaganda.** Ammontano a € 5 mila. Sono comprese in questo capitolo le spese per promozioni e pubbliche relazioni, non prettamente istituzionali. Anche queste spese rientrano tra quelle monitorate e soggette a limiti di spesa (allegato 1.c);
- **Cap. 311 Spese pubblicitarie.** Tale voce raccoglie le spese per la pubblicazione di inserzioni pubblicitarie su riviste specialistiche del settore nautico nonché tutte le spese di pubblicità effettuate a mezzo stampa nel corso dell'esercizio, per un importo complessivo di € 3 mila;
- **Cap. 320 Spese legali.** Presentano un saldo di € 19 mila e si riferiscono a cause intentate da terzi molto tempo addietro e che vengono progressivamente a conclusione a distanza di parecchi anni. Tale spesa è diminuita di € 58 mila rispetto all'esercizio 2012;
- **Cap. 330 Premi di assicurazione.** Ammontano a 54 mila Euro e coprono i rischi di danni verso terzi;
- **Cap. 340 Spese di pulizia,** pari a € 52 mila. Comprende le spese relative alla pulizia ordinaria e straordinaria di tutti i locali utilizzati dall'Ente;
- **Cap. 350 Spese diverse,** per un importo di € 93 mila. Comprendono rimborsi per rideterminazione di diritti marittimi e spese non classificabili in altre voci.

U.P.B uscite per prestazioni istituzionali

Complessivamente questa UPB ammonta a € 2.043 mila, così suddivisi:

- **Cap. 401 Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali,** per € 1.236 mila. Sono comprese in questo capitolo le spese relative a fornitura di energia elettrica e acqua per servizio pubblico

(€ 285 mila), spese pulizia specchi acquei aree, piazzali e litorale (€ 564 mila) interventi di terzi per vigilanza e sicurezza ai varchi doganali (€ 344 mila), prestazioni di terzi per la manutenzione della rete telematica e telefonica in ambito portuale (€42).

- **Cap. 402 Prestazioni di terzi per manutenzioni in ambito portuale** per € 637 mila. Sono compresi in questo capitolo le spese relative alla manutenzione delle strade, piazzali e opere d'arte del porto per € 270 mila; interventi di manutenzione dei sistemi di controllo di accesso al porto e monitoraggio acque per € 83 mila; interventi di manutenzione impianti ferroviari portuali per € 231 mila; manutenzioni diverse per € 53 mila.
- **Cap. 404 Spese promozionali e di propaganda istituzionali**, per € 170 mila, riguardano spese di partecipazione e promozione di mostre e convegni strettamente riferibili all'attività portuale.

U.P.B. trasferimenti passivi

- **Cap. 420 Contributi aventi attinenza allo sviluppo delle attività portuali.**

Impegnati per un importo di € 250 mila, comprendono i contributi per le quote associative di Assoport e Ligurian Ports.

U.P.B. oneri finanziari

- **Cap 440 Oneri finanziari.** L'importo di € 7 mila riguarda esclusivamente le spese e le commissioni bancarie a carico dell'Ente.

U.P.B. oneri tributari

- **Cap. 460 Imposte, tasse e tributi diversi.** Ammontano a € 466 mila, incrementate di circa il 18% rispetto al 2012. Riguardano essenzialmente: l'IRAP istituzionale € 312 mila; IMU € 69 mila; imposta di bollo assolta in modo virtuale € 28 mila; imposte e tasse varie (tasse automobilistiche, diritti, concessioni governative ecc) € 46 mila; Ires su redditi fondiari € 4; Tarsu € 7 mila.

Spese varie
(valori in migliaia di euro)

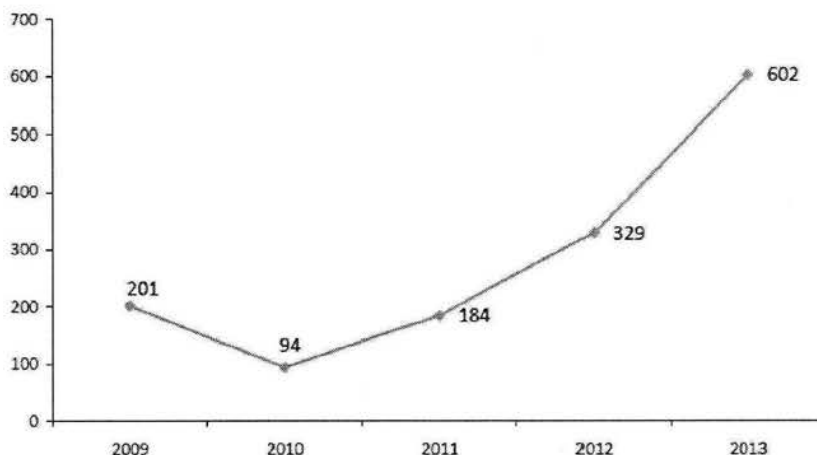


Figura 15

U.P.B. poste correttive e compensative di entrate correnti e U.P.B. spese non classificabili in altre voci.

Con un valore di € 602 mila rappresentano il 6,8% delle spese correnti. Il loro andamento evidenzia un trend in crescita nell'ultimo triennio. Per la caratteristica specifica delle voci non può avere una tendenza costante, come si evince dal grafico in fig.15.

Le voci più significative che compongono tale aggregazione di spesa sono:

- **Cap. 480 Restituzione e rimborsi diversi.** Ammontano a € 30 mila. Si tratta di rimborsi su tasse e diritti marittimi riquantificati dagli organi accertatori;
- **Cap. 500 Spese per liti ed arbitraggi.** Ammontano a € 160 mila. L'aumento di € 150 mila rispetto alle previsioni iniziali, autorizzato con delibera 35 del 30 ottobre 2013, è da attribuire al risarcimento in favore dell'I.N.A.I.L. a seguito di un infortunio mortale sul lavoro verificatosi nel 1993;
- **Cap. 520 Oneri vari e straordinari.** L'importo, pari ad € 403 mila si riferisce soprattutto al versamento a favore dell'Erario delle somme derivanti dalla vincolante riduzione delle spese. L'aumento, di € 112 mila rispetto al 2012, è da ricondurre esclusivamente al versamento obbligatorio a favore dello Stato dei risparmi di spesa.

In particolare, tale versamento di € 381.466,17 nell'anno 2013, è così ripartibile:

- € 64.540,00 ai sensi della Legge 133/2008;
- € 147.931,45 ai sensi della Legge 122/2010;
- € 153.714,72 ai sensi della Legge 135/2012 (tale importo comprende anche una integrazione del versamento relativo all'esercizio 2012);
- € 15.280,00 ai sensi della Legge 228/2012.

Tutti i versamenti, regolarmente effettuati secondo le scadenze fissate dal legislatore, trovano riscontro nel dettaglio di cui all'allegato 1c.

- **Cap. 530 Spese per realizzo di entrate.** L'ammontare di € 9 mila corrisponde all'importo erogato alle imprese terminaliste in funzione del personale in distacco presso le medesime, come previsto dalla legge 84/94, per la quota fissa di euro 774,69 mensili per ogni dipendente.

Tabella 9 ANDAMENTO SPESE CORRENTI (valori in migliaia di euro)

CAP	VOCE SPESA	2012	2013	DIFF. 2012/2013
10	Compensi organi amministrativi	230	218	- 12
12	Compensi comitato p.le	74	98	24
TOTALE ORGANI AMM.NE		304	316	12
19 150	Personale dipendente	4.459	4.467	8
TOTALE PERSONALE		4.459	4.467	8
209	utilizzo mezzi trasporto	25	11	- 14
210	manutenzioni	199	177	- 22
211	manutenzione beni A.P.	11	3	- 8
220	Materiali consumo	11	5	- 6
230	Noleggi	70	66	- 4
240	Utenze varie	51	43	- 8
250	Materiale di economato	19	10	- 9
251	abbonamenti	27	21	- 6
260	vestiario	6	6	-
270	Spese di rappresentanza	1	1	-
280	Postali e telefoniche	96	78	- 18
290	Consulenze e prest.prof.	-	-	-
300	Locazioni passive	89	88	- 1
310	Promozionali e propaganda	5	5	-
311	Pubblicità	3	3	-
320	Legali	77	19	- 58
330	Assicurazioni	47	54	7
340	Pulizia uffici ed aree portuali	52	52	-
350	Diverse	48	93	45
360	Spese per pubblicità	-	-	-
370	spese security e sicurezza	-	-	-
TOT. SERVIZI E CONS.		837	735	- 102
401	Gestione servizi portuali	1.076	1.236	160
402	manut.ni ambito portuale	640	637	- 3
404	promozionali istituzionali	149	170	21
TOT. SERVIZI ISTITUZIONALI		1.865	2.043	178
420	contr. sviluppo portuale	199	250	51
TOT. TRASFERIMENTI PASSIVI		199	250	51
440	Interessi Passivi	2	6	4
TOT. INTERESSI		2	6	4
460	Imposte e tasse	397	466	69
TOT. IMPOSTE		397	466	69
480	Restituzioni e rimborsi	29	30	1
500	Liti, arbitrati e risarcimenti	-	160	160
520	Oneri vari e straordinari	291	403	112
530	Spese per realizzo entrate	9	9	-
540	Fondo riserva obbligatorio	-	-	-
TOTALE VARIE		329	602	273
TOTALE GENERALE		8.392	8.885	493

Osservando in dettaglio le voci relative agli oneri di parte corrente del 2013, si può rilevare una sostanziale uniformità rispetto a quelli sostenuti nel 2012. L'aumento del 6% circa è da attribuire prevalentemente agli oneri per servizi ed attività istituzionali, mentre la categoria riferibile

all'acquisto di beni e prestazioni di servizi si riduce di € 102 mila, grazie ad un'attenta e costante politica di contenimento della spesa realizzata dall'Ente.

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese relative a questo titolo ammontano a € 12.276.146,73 (contro gli € 3.070.243,18 mila dell'esercizio precedente) di cui: € 920 mila per manutenzione straordinaria, € mille per manutenzione straordinaria su immobili utilizzati da Ap, opere e fabbricati portuali per € 10.749.319,60, acquisizione e manutenzione straordinaria di immobilizzazioni tecniche per € 365 mila, indennità di fine rapporto per € 240 mila.

La ripartizione delle singole partite risulta evidenziata nella fig.16.

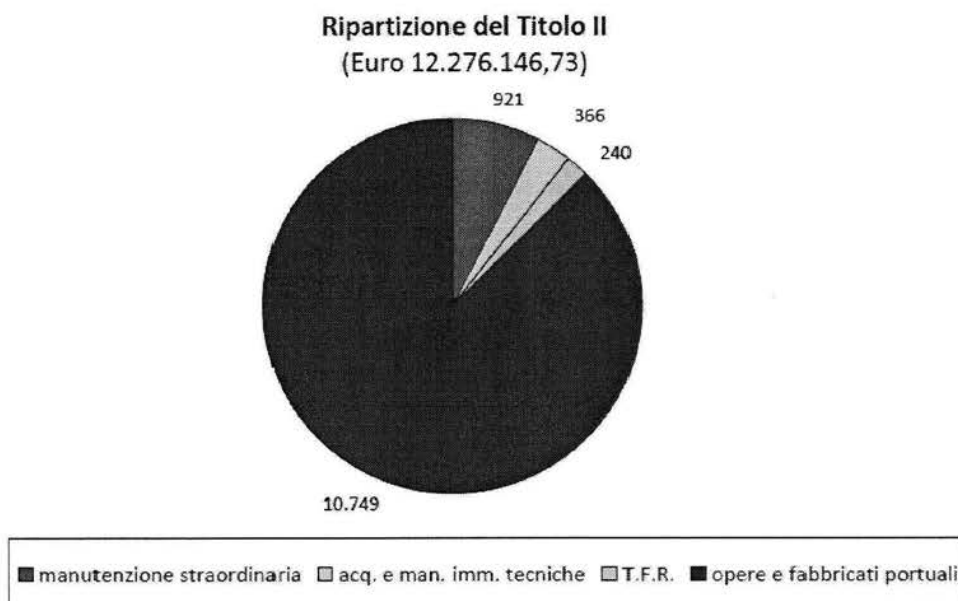


Figura 16

Come si può agevolmente rilevare, l'87,6% delle spese in conto capitale afferisce ad opere per la realizzazione di infrastrutture portuali, mentre il 7,5% attiene a spese per manutenzione straordinaria e il 3% per immobilizzazioni tecniche.

Nell'esercizio in esame l'importo impegnato per la realizzazione di opere e infrastrutture portuali, nonché tutte le altre spese in conto capitale, ammontanti complessivamente a € 12.276 mila, hanno trovato copertura

finanziaria anche attraverso il ricorso alla mutualità per € 10.000 con oneri a carico dell'Ente.

Rispetto al 2012 risulta un incremento di € 9.206 mila, da attribuire soprattutto alla voce "opere e fabbricati portuali", dove sono stati impegnati € 10.749 mila contro gli € 1.633 mila dell'anno precedente, nonché ad un aumento di € 256 mila della voce manutenzione straordinaria.

Tra le uscite in conto capitale per acquisizione e manutenzione straordinaria di opere e immobili ritroviamo (espressi in migliaia di Euro):

Tabella 10

OPERE E MANUTENZIONI STRAORDINARIE	
Interventi di manutenzione straordinaria di opere e immobili	920
Interventi di manutenzione straordinaria di immobili di proprietà	1
Prog. 643 Viabilità in Sovrappasso Aurelia	6.750
Prog. 637 Risagomatura/rifiorimento terrapieno Zinola	1.372
Prog. 665 Adeguamento e potenziamento illuminazione pubblica	978
Prog. 695 Alimentazione Piattaforma	1.650
TOTALE	11.671
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	
- impianti portuali	200
- attrezzature e macchinari	95
- mobili e macchine d'ufficio	47
- beni immateriali e software	23
TOTALE	365
TOTALE INVESTIMENTI	12.036
ALTRE SPESE	
EROGAZIONI T.F.R.	240

Andamento degli investimenti (valori in migliaia di euro)

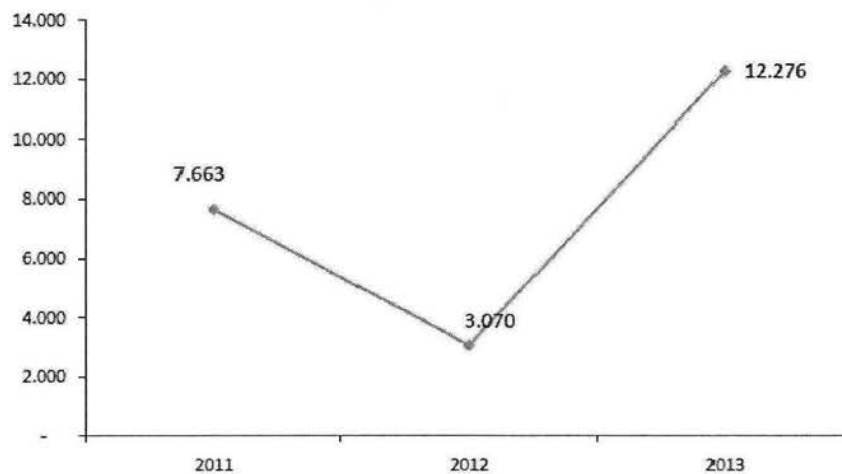


Figura 17

Andamento immobilizzazioni tecniche (valori in migliaia di euro)

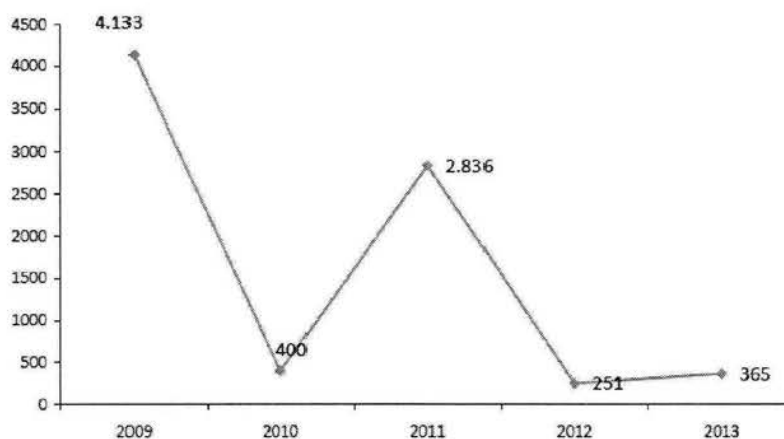


Figura 18

Anche in questo caso l'andamento non è costante negli anni, in quanto gli impegni assunti rispecchiano le effettive necessità di ogni singolo esercizio.

Nel 2013 l'investimento in impianti portuali ferroviari è stato di € 200 mila, finalizzato essenzialmente alla manutenzione straordinaria degli impianti portuali, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

**Tabella 11 SPESE IN CONTO CAPITALE CONFRONTO CON ANNI PRECEDENTI
(migliaia di euro)**

CAP	DESCRIZIONE	2012	2013	Var
550	Manutenzione straordinaria	644	920	276
551	Manutenzione straordinaria su immobili utilizzati da AP	21	1	-20
560	Opere e fabbricati portuali	1.632	10.749	9.117
	Totale immobilizzazioni ed opere portuali	2.297	11.670	9.373
600	Impianti portuali	40	200	160
610	Attrezzature e macchinari	37	95	58
620	Mobili e macchine ufficio	107	47	-60
630	Beni immateriali	68	23	-45
	Totale acquisti immobilizzazioni tecniche	252	365	113
650	partecipazioni societarie	11		-11
770	indennità di anzianità	489	240	-249
890	Depositi	21	0	-21
	TOTALE GENERALE IMMOBILIZZI	3.070	12.275	9.205

Come già evidenziato, nel corso del 2013 tutte le spese in conto capitale sono state sostenute attraverso fondi reperiti dall'Autorità Portuale e, in particolare, attraverso il ricorso alla mutualità bancaria per € 10.000 mila, con rate di capitale e interesse a carico dell'Ente. In sintesi:

- è aumentata di € 9.373 mila la componente per acquisizione e manutenzione di opere e immobili a carico dell'Autorità;
- sono aumentate di € 160 mila le spese per acquisizione e manutenzione straordinaria impianti portuali;
- sono aumentate di € 58 mila le spese relative all'acquisto di attrezzature e macchinari;

- sono diminuite di € 60 mila le spese per acquisto mobili, macchine e computer;
- le spese relative all'acquisizione di beni immateriali e software sono diminuite di € 45 mila;
- sono diminuite di € 249 mila le erogazioni per T.F.R.;
- non ci sono state spese per acquisizione di partecipazioni societarie;

7. GESTIONE DEI RESIDUI.

In sede di chiusura dei conti per la determinazione del bilancio consuntivo e rendiconto finanziario, la consistenza dei residui attivi e passivi è così sintetizzabile:

Tabella 12 SITUAZIONE RESIDUI (in migliaia di euro)

	2012	2013	Var
ATTIVI			
Totale all'1.1	312.476	293.183	
Variazioni	- 62	-44	
Differenza	312.414	293.139	
Riscossi nell'esercizio	21.557	37.615	16.058
Da riscuotere	290.857	255.524	- 35.333
Residui dell'esercizio	2.325	13.628	11.303
Totale al 31.12	293.183	269.152	- 24.031
PASSIVI			
Totale all'1.1	329.400	319.812	
Variazioni	- 498	-249	
Differenza	328.902	319.563	
Pagati nell'esercizio	12.890	23.527	10.637
Da pagare	316.012	296.036	- 19.976
Residui dell'esercizio	3.800	11.622	7.822
Totale al 31.12	319.812	307.658	- 12.154

Tabella 13 SITUAZIONE RESIDUI PER TITOLI (in migliaia di euro)

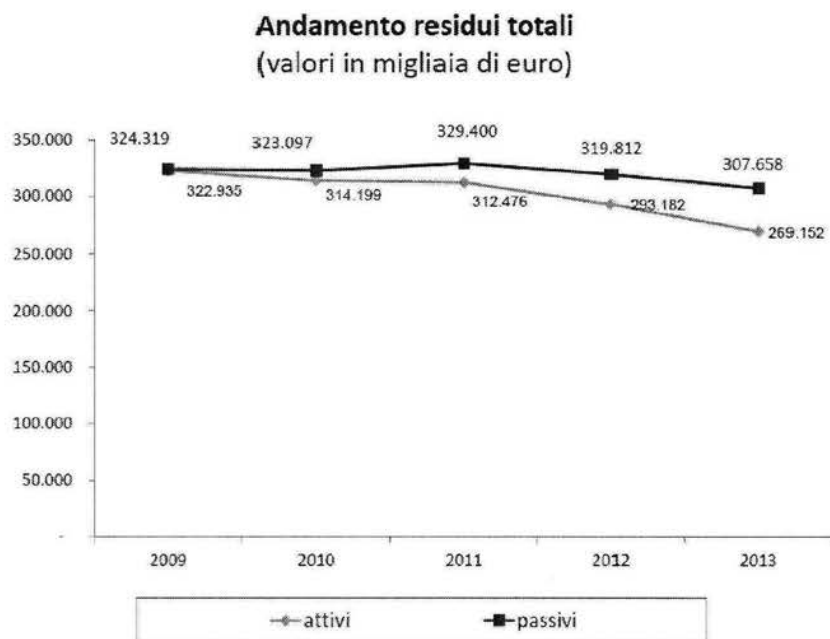
ENTRATE	SITUAZIONE ALL'1.1.2013	RISCOSSI PAGATI	Var	TOTALE	DI ESERCIZIO	SITUAZIONE AL 31.12.2013	Var %
TITOLO I	1.959	1.590	- 27	342	2.897	3.239	65
TITOLO II	287.664	35.765	- 0	251.899	10.267	262.166	-9
TITOLO III	3.560	260	- 17	3.283	464	3.747	5
	293.183	37.615	- 44	255.524	13.628	269.152	-8
USCITE							
TITOLO I	1.193	978	- 115	100	1.162	1.261	6
TITOLO II	313.100	21.955	- 41	291.104	9.815	300.919	- 4
TITOLO III	5.519	594	- 93	4.832	645	5.478	-1
	319.812	23.527	- 249	296.036	11.622	307.658	- 4

Come si può notare, gli annullamenti effettuati per riportare la situazione delle poste nella giusta dimensione, sono stati per le entrate di € 44 mila e per le uscite di € 249 mila, facendo registrare un saldo positivo di € 205 mila.

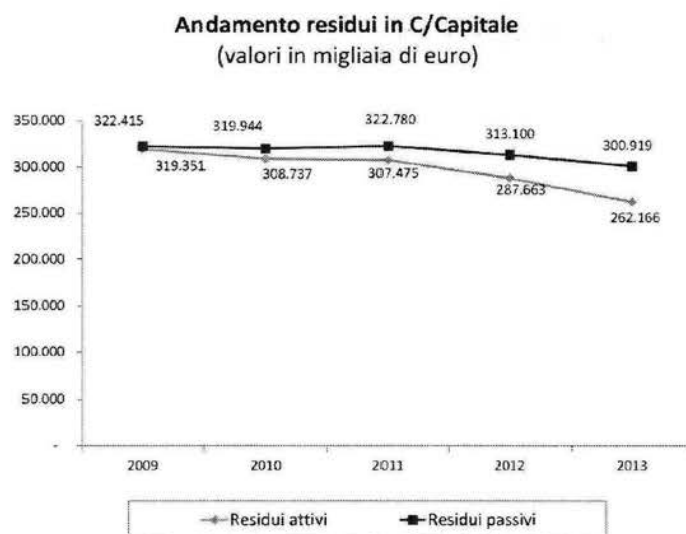
Per quanto riguarda invece i residui generati nel 2013 si evidenzia:

- I residui per spese correnti sono determinati da € 100 mila provenienti da anni precedenti e da € 1.162 mila relativi all'anno in corso e sono pressoché stabili rispetto al 2012. Tale risultato è determinato soprattutto da una costante attenzione ai termini di pagamento, assolutamente in linea con le direttive imposte dal decreto legislativo 192/2012.
- I residui per entrate correnti sono aumentati rispetto al periodo precedente del 65%. Tale risultato è riconducibile all'aumento dei residui per tasse portuali regolarmente versate dalla Dogana nel primo periodo del 2014.

I residui 2013 in conto capitale si presentano in lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente e ammontano per le entrate a € 262.166 mila e per le uscite a € 300.919 mila. Tale andamento si collega ai lavori di costruzione della nuova piattaforma multifunzionale di Vado Ligure ed all'erogazione dei finanziamenti ad essa relativi.

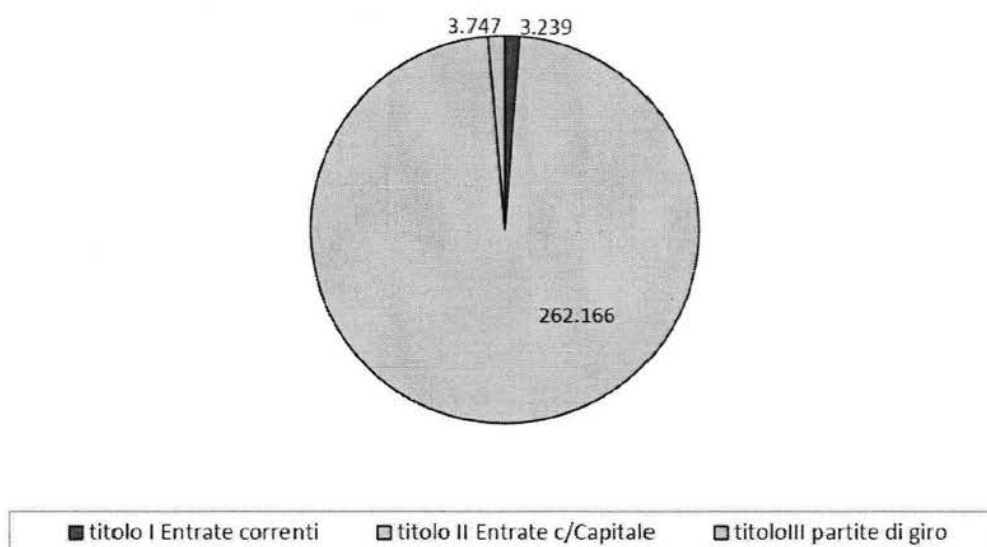
**Figura 19**

Dai grafici si può notare che i residui sia attivi sia passivi presentano negli esercizi un andamento decrescente con la sola eccezione per quelli passivi dell'esercizio 2011 che hanno subito un incremento. Si può, inoltre, notare una tendenza di avvicinamento tra le due tipologie di residui dal 2009 al 2010, mentre dal 2011 la differenza tende ad ampliarsi nuovamente.

**Figura 20**

RESIDUI ATTIVI

Dalla rappresentazione grafica sotto riportata si evince chiaramente l'andamento dei crediti dell'Autorità portuale.

Ripartizione residui attivi per titoli
(269.152 migliaia di Euro)**Figura 21**

L'analisi dei residui attivi evidenzia che su un totale di € 269.152 mila euro al 31.12.2013, l'importo di € 262.166 mila (pari al 97%) è relativo a poste in conto capitale per l'esecuzione di opere portuali nonché a quote di mutui ancora da incassare. Solo l'1,2%, pari a € 3.239 mila, si riferisce alla parte corrente e l'1,4% alle partite di giro.

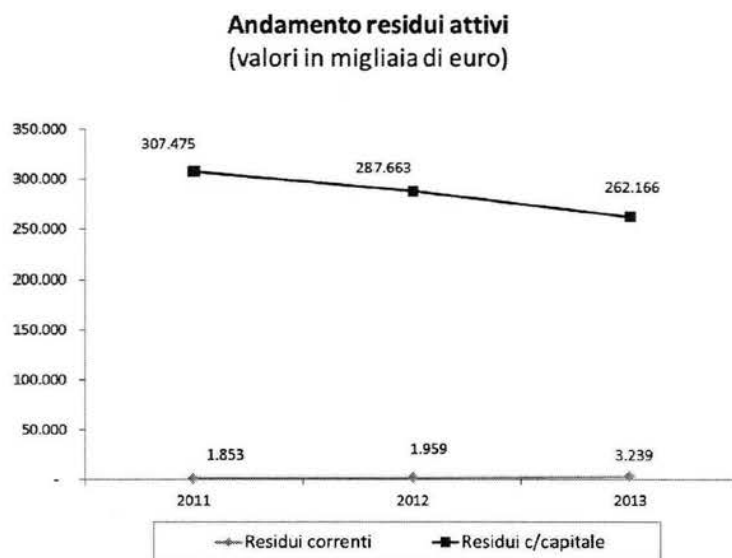


Figura 22

Da quanto sopra, si deduce che i residui di parte corrente sono aumentati rispetto al periodo precedente del 6,5% per le considerazioni sopra esposte. I residui di parte capitale sono invece diminuiti per effetto di incassi di contributi pubblici.

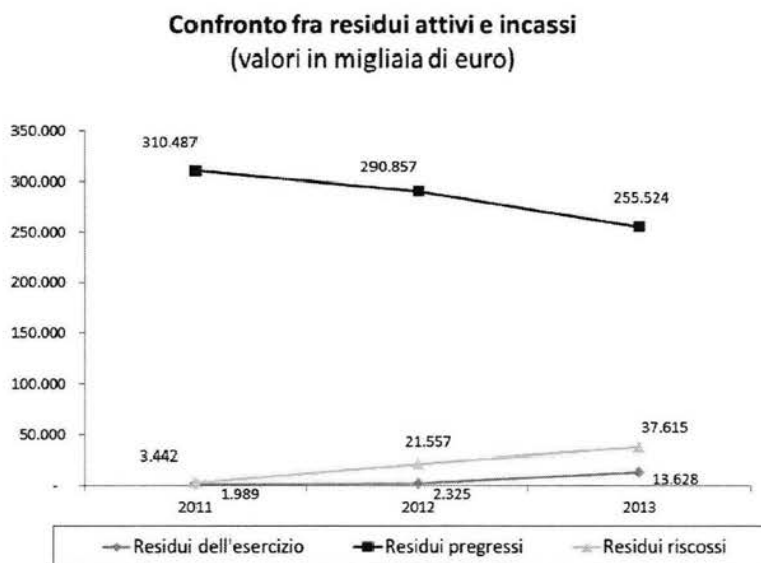


Figura 23

Nella fig. 23 è invece rappresentato l'andamento dei residui dell'esercizio distinto tra la competenza e i residui pregressi.

RESIDUI PASSIVI

I residui passivi diminuiscono complessivamente del 3,8%.

I residui passivi di parte corrente ammontano a Euro 1.261 mila mentre i residui passivi in conto capitale ammontano a Euro 300.919 mila.

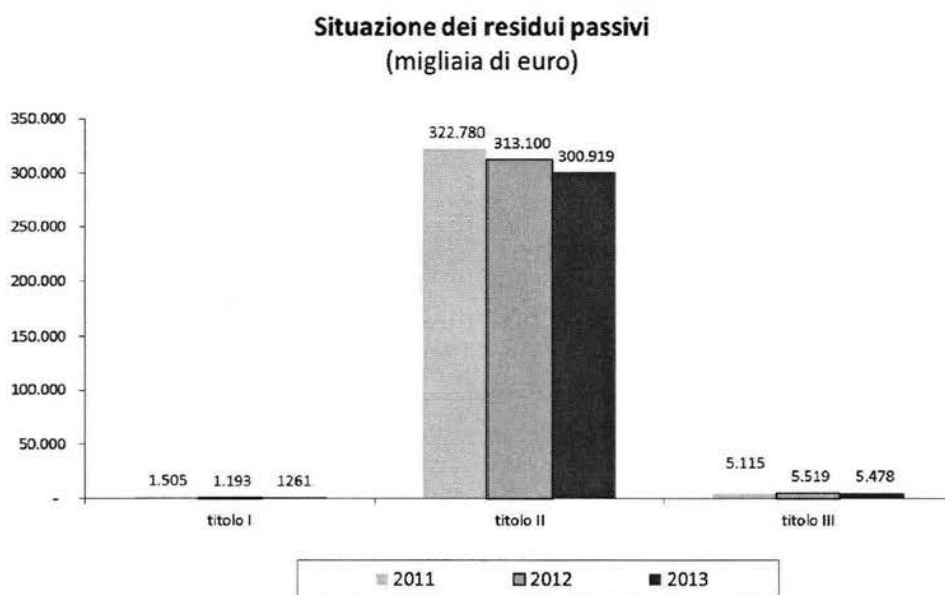


Figura 24

Ripartizione dei titoli sui residui passivi totali
(307.658 migliaia di Euro)

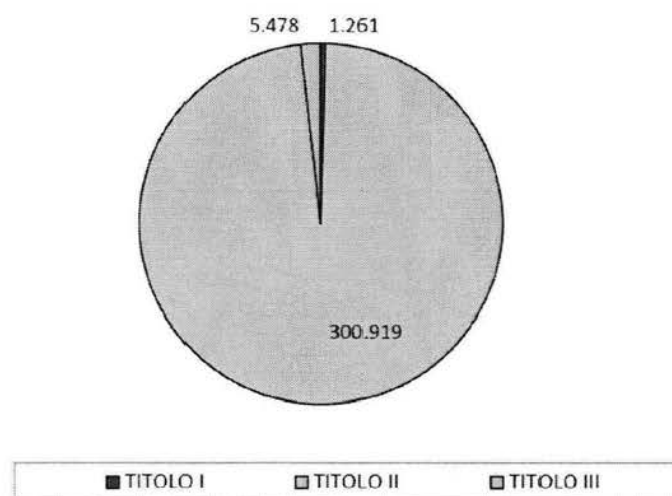


Figura 25

Per quanto concerne i residui passivi si segnala che:

- ◆ Sono aumentati di circa € 68 mila i residui relativi alle spese correnti, riferibili soprattutto alle spese per prestazioni istituzionali.
- ◆ Sono diminuiti i residui relativi alle spese in conto capitale di € 12.181 mila.

Andamento residui passivi in c/capitale
(valori in migliaia di euro)

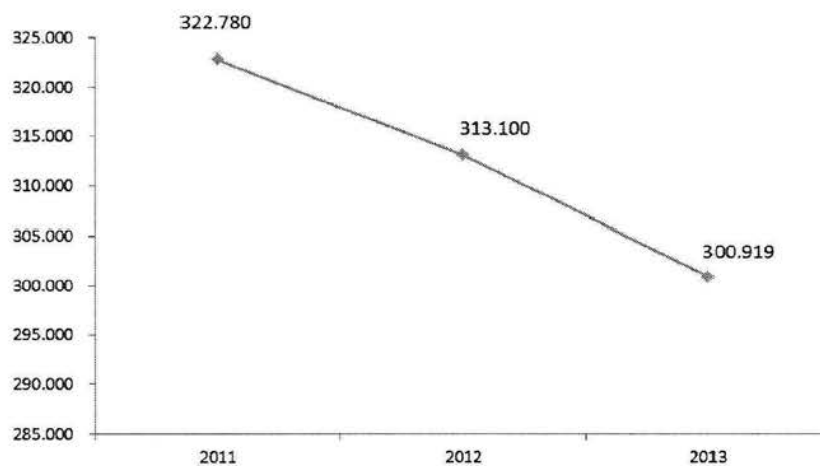


Figura 26

Andamento residui passivi correnti
(valori in migliaia di euro)

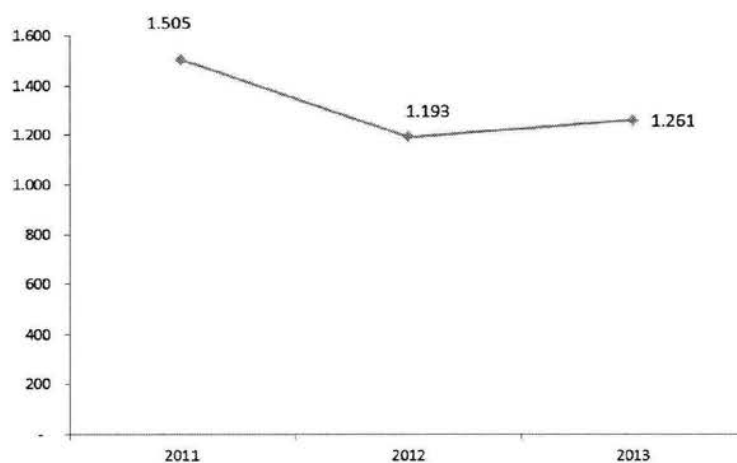


Figura 27

Dal raffronto dei dati riportati nelle figure 26 e 27 emerge chiaramente come i residui in conto capitale presentino un trend nettamente decrescente dal 2011 al 2013 imputabile all'avvio dei lavori di realizzazione della piattaforma di Vado Ligure.

Nel 2013 i residui di parte corrente sono aumentati del 5,7%.

A conclusione della disamina, si evidenziano le maggiori variazioni di consistenza finale rispetto all'esercizio precedente:

Tabella 14 RESIDUI ATTIVI

CAPITOLO	VARIAZIONE 2012/2013 (migliaia di €)	DESCRIZIONE
30/40	789	tasse portuali
220	-123	Gestione mezzi ferroviari
240	-69	Proventi diversi
310	714	Canoni Demaniali
320	-54	Interessi attivi
400	25	Recuperi e rimborsi diversi
450	-13	Varie ed eventuali
700	1.820	Contributo dello Stato per esecuzione di opere portuali
820/830	-27.318	Assunzione mutui
900/980	186	Partite di giro

Tabella 15 RESIDUI PASSIVI

CAPITOLO	VARIAZIONE 2012/2013 (migliaia di €)	DESCRIZIONE
10/12	-25	Uscite per gli organi dell'Autorità
19/150	-28	Oneri per il personale in servizio
210	-15	Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni e adattamenti diversi
220	-6	Acquisto materiali di consumo
280	-22	Spese postali e telefoniche
300	-20	Locazioni passive
320	-11	Spese legali giudiziarie e varie
401	139	Gestione parti istituzionali
402	11	Manutenzioni parti comuni portuali
404	19	Spese promozionali istituzionali
420	12	Trasferimenti attività portuali
460	26	Imposte, tasse e tributi diversi
550	217	Manutenzioni straordinarie
560	1.531	Acquisizione immobilizzazioni portuali
565	-12.195	Nuova Piattaforma Vado Ligure
600	-1.602	Impianti portuali
610	70	Acquisto attrezzature e macchinari
620	13	Acquisto mobili e macchine d'ufficio
630	-36	Acquisto beni immateriali
770	-135	Trattamento di fine rapporto

Come noto, i residui in conto capitale sono subordinati all'ammontare dei contributi erogati e delle spese sostenute per la realizzazione di opere. Tale situazione si verifica poiché gli stanziamenti assegnati ed i costi di realizzazione sono accertati e impegnati nell'esercizio in cui si individuano giuridicamente il creditore e il debitore, mentre sia l'erogazione del contributo sia il pagamento dei lavori avvengono in fasi successive e scaglionate nel tempo.

Considerato che il pagamento delle opere e la loro realizzazione si protraggono anche per diversi anni, interventi di tale entità e complessità non vengono solitamente conclusi nel corso dell'esercizio di avvio, con la conseguenza che le somme impegnate confluiscono nei residui passivi e

si aggiungono ogni anno a quelli preesistenti. Si consideri inoltre che gli importi da corrispondere non rispettano un rigido piano finanziario, con vincolante ripartizione tra i vari esercizi, ma dipendono esclusivamente dallo stato di avanzamento dei lavori che possono assumere dimensioni assai diversificate in ragione della loro progressione e consistenza, per cui accade non di rado che in un esercizio si debbano corrispondere importi più contenuti, mentre in quello successivo le somme da versare siano ben più consistenti.

Tabella 16

RESIDUI ATTIVI PER ANNO**RESIDUI PASSIVI PER ANNO**

ANNO	IMPORTO 31/12/2012	IMPORTO 31/12/2013	VAR. 2012/2013	ANNO	IMPORTO 31/12/2012	IMPORTO 31/12/2013	VAR. 2012/2013
1986	51,65	51,65	0,00	1996	170.432,45	35.513,32	-134.919,13
1987			0,00	1998			0,00
1988			0,00	1999	0,40	0,40	0,00
1990	103,29	103,29	0,00	2000	4952,41	4.952,41	0,00
1992	939,54	939,54	0,00	2001	866.967,57	866.967,57	0,00
1993	6.198,52	6.198,52	0,00	2002	6.565.881,40	1.128.001,70	-5.437.879,70
1994	211,95	211,95	0,00	2003	1.325.374,87	1.215.173,75	-110.201,12
1996			0,00	2004	1.768.774,55	1.134.355,72	-634.418,83
1997	594,69	594,69	0,00	2005	209.807,49	206.826,61	-2.980,88
1998	2.709,22	2.709,22	0,00	2006	260.775,68	136.211,28	-124.564,40
1999	2.196,75	2.196,75	0,00	2007	964.904,39	732.612,30	-232.292,09
2000	0,00	0,00	0,00	2008	2.686.852,04	2.567.868,50	-118.983,54
2001	664.582,82	664.582,82	0,00	2009	287.038.867,18	274.787.413,31	-12.251.453,87
2002	11.589,45	11.589,45	0,00	2010	4.718.487,94	4.020.236,81	-698.251,13
2003	482.369,75	302.641,32	-179.728,43	2011	9.429.721,08	7.388.292,56	-2.041.428,52
2004	2.324.080,76	1.724.858,61	-599.222,15	2012	3.799.807,62	1.811.528,61	-1.988.279,01
2005	37.329,92	37.329,92	0,00	2013		11.621.704,44	11.621.704,44
2006	42.281,76	42.281,76	0,00	TOT.	319.811.607,07	307.657.659,29	-12.153.947,78
2007	49.867,73	49.867,73	0,00				
2008	1.778.215,51	1.730.546,27	-47.669,24				
2009	283.330.256,50	248.288.729,86	-35.041.526,64				
2010	1.735.313,14	1.731.171,14	-4.142				
2011	388.357,51	313.077,83	-75.279,68				
2012	2.325.359,74	614.608,40	-1.710.751,34				
2013		13.627.541,59	13.627.541,59				
TOT.	293.182.610,20	269.151.832,31	-24.030.777,89				

8. COMPOSIZIONE DEI RESIDUI

I residui attivi di maggior consistenza riguardano:

- Proventi derivanti dalla rata di tassa portuale per euro 1.591 mila - cap. 30/40 (sono la quota dell'ultimo bimestre dell'esercizio);
- Proventi relativi al servizio gestione mezzi ferroviari per € 306 mila - cap. 220, per il noleggio mezzi ferroviari alla società Serfer;
- Proventi, magazzini e spazi portuali per € 90 mila – cap. 230, principalmente per l'ultima mensilità dell'esercizio 2013 ancora da incassare;
- Canoni di affitto beni patrimoniali per € 231 mila - cap. 300, quasi interamente da parte della Compagnia Savonese delle Indie;
- Canoni demaniali per € 737 mila – cap.310, quasi interamente verso la società Reefer Terminal S.p.a.;
- Interessi attivi per € 46 mila - cap. 320;
- Recuperi e rimborsi diversi per € 55 mila - cap. 400 (ultimi mesi del rimborso e T.F.R relativo al personale distaccato);
- Entrate varie ed eventuali per € 135 mila - cap. 450;
- Ritiro di depositi a cauzione presso terzi per € 351 mila, relativo in via preminente a un deposito a garanzia non incassato di Funivie S.p.a.;
- Trasferimenti dello Stato in conto capitale: per contributi diretti € 2.885 mila - cap. 700 e per mutui € 11.324 mila - cap. 820;
- Operazioni finanziarie a lungo termine – Costruzione Nuova Piattaforma Vado € 247.605 mila - cap. 830;
- Crediti per partite di giro € 3.747 mila - cap. 900/980, tra cui spiccano i versamenti al fondo di tesoreria INPS per TFR per 928 mila euro, il credito I.V.A. per 903 mila euro e somme pagate per conto terzi per 1.877 mila euro.

I residui passivi più rilevanti concernono invece:

- Spese per personale 132 mila euro, cap. 19/150, per versamento oneri relativi al mese dicembre e arretrati;
- Prestazioni per manutenzioni € 78 mila, cap. 210/211, per contratti di manutenzione in corso;

- Spese postali e telefoniche € 11 mila, cap.280, per fatture da ricevere relative all'ultimo periodo dell'anno;
- Spese diverse d'ufficio € 15 mila, cap. 350, per fatture da ricevere;
- Spese per prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali € 350 mila, cap. 401;
- Spese per manutenzioni parte istituzionale per € 365 mila – cap. 402;
- Spese promozionali istituzionali per € 131 mila – cap. 404;
- Spese per trasferimenti passivi € 45 mila – cap. 420;
- Spese per imposte e tasse € 62 mila - cap. 460;
- Spese per manutenzioni straordinarie - cap. 550, per € 549 mila;
- Spese per realizzazione di opere portuali € 299.160 mila, cap. 560/580;
- Impianti portuali € 888 mila – cap. 600;
- Attrezzature e macchinari € 81 mila – cap. 610;
- Beni mobili e macchine ufficio € 36 mila , cap. 620;
- Software e beni immateriali € 29 mila cap. 630;
- T.F.R da liquidare al personale dipendente € 47 mila, cap. 770;
- Restituzione di depositi a cauzione € 122 mila - cap. 890;
- Debiti per partite di giro € 5.478 mila - cap. 900/980.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 43, c.5 del Regolamento di contabilità, si è provveduto a predisporre la "Situazione dei Residui Progressi", suddivisa per capitoli ed anno di formazione. Tale situazione è allegata al presente Rendiconto.

GESTIONE DI CASSA

La situazione di cassa al 31.12.2013 è così sintetizzabile:

Tabella 17

FONDO CASSA ALL'1.1.2013	€	51.141.935,84
Incassi dell'esercizio	€	58.003.019,42
Pagamenti dell'esercizio	€	35.296.267,54
FONDO CASSA AL 31.12.2013	€	73.848.687,72
Fondi indisponibili per opere	€	43.627.606,76
FONDO EFFETTIVO DISPONIBILE 2013	€	30.221.080,96

La situazione complessiva evidenzia un incremento del fondo cassa rispetto all'esercizio 2012, con incassi maggiori di € 22.707 mila rispetto alle uscite.

Non si sono verificate carenze di liquidità per quanto concerne la gestione corrente.

Andamento incassi
(valori in migliaia di euro)

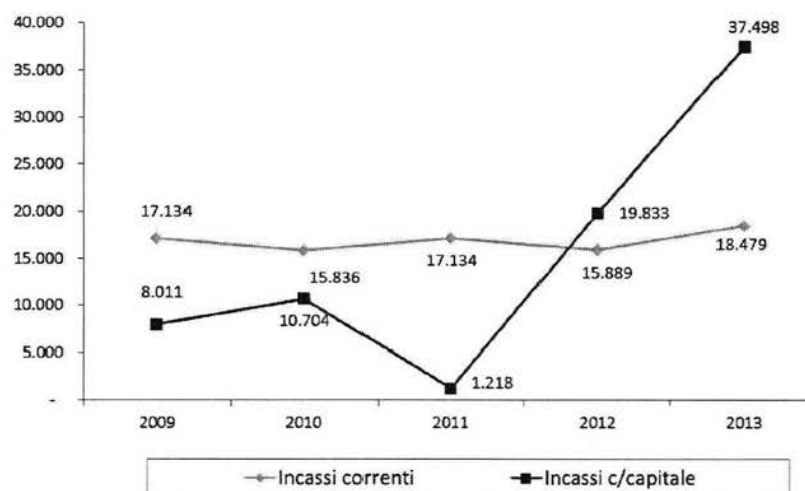


Figura 28

Andamento pagamenti
(valori in migliaia di euro)

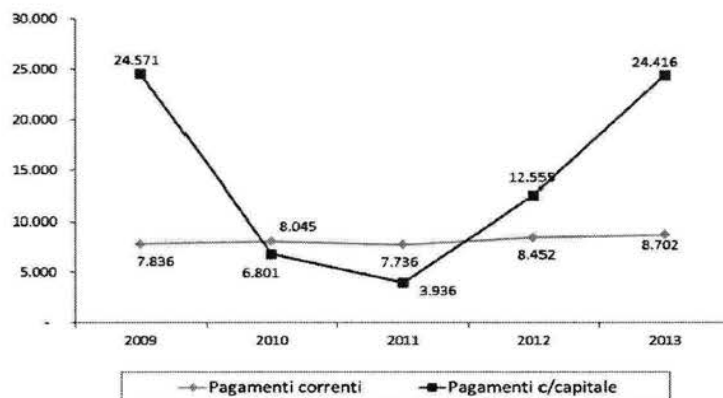


Figura 29

Tabella 18

	2009	2010	2011	2012	2013
FONDO CASSA ALL'1.01	22.343.789,59	14.919.395,39	26.893.854,58	36.435.897,36	51.141.935,84
INCASSI CORRENTI					
Competenza	15.442.332,86	14.495.463,77	15.124.348,51	14.365.785,95	16.889.142,96
Residui	1.691.509,75	1.340.106,54	2.009.496,25	1.522.746,83	1.590.140,02
TOTALE CORRENTI	17.133.842,61	15.835.570,31	17.133.844,76	15.888.532,78	18.479.282,98
INCASSI C/CAPITALE					
Competenza	119.181,76	100.481,54	6.000,00	21.500	1.733.428,76
Residui	7.892.148,85	10.603.517,60	1.212.279,41	19.811.652,93	35.764.648,70
TOTALE C/CAPITALE	8.011.330,61	10.703.999,14	1.218.279,41	19.833.152,93	37.498.077,46
PARTITE DI GIRO					
Competenza	1.723.517,57	12.757.932,20	4.837.231,62	1.734.605,86	1.765.682,49
Residui	675.047,31	651.311,87	221.030,42	222.246,23	259.976,49
TOTALE PARTITE GIRO	2.398.564,88	13.409.244,07	5.058.262,04	1.956.852,09	2.025.658,98
TOTALE INCASSI	27.543.738,10	39.948.813,52	23.410.386,21	37.678.537,80	58.003.019,42
PAGAMENTI CORRENTI					
Competenza	6.919.761,17	7.253.997,89	7.029.584,22	7.391.135,54	7.724.116,80
Residui	916.038,01	790.702,55	706.894,41	1.061.325,27	978.213,75
TOTALE CORRENTI	7.835.799,18	8.044.700,44	7.736.478,63	8.452.460,81	8.702.330,55
PAG. C/CAPITALE					
Competenza	10.627.207,85	950.657,12	756.364,16	963.834,22	2.461.490,75
Residui	13.944.495,33	5.850.179,24	3.180.215,18	11.590.878,18	21.954.699,91
TOTALE C/CAPITALE	24.571.703,18	6.800.836,36	3.936.579,34	12.554.712,40	24.416.190,66
PARTITE DI GIRO					
Competenza	2.257.087,07	12.778.770,15	1.977.942,01	1.727.058,82	1.583.916,52
Residui	303.542,87	350.047,38	217.343,45	238.267,29	593.829,81
TOTALE PARTITE GIRO	2.560.629,94	13.128.817,53	2.195.285,46	1.965.326,11	2.177.746,33
TOTALE PAGAMENTI	34.968.132,30	27.974.354,33	13.868.343,43	22.972.499,32	35.296.267,54
FONDO CASSA AL 31.12	14.919.395,39	26.893.854,58	36.435.897,36	51.141.935,84	73.848.687,72

Le fig. 28 e 29 e la tabella 18 evidenziano il trend degli incassi e dei pagamenti nell'ultimo periodo. Si noti come gli incassi in conto capitale (contributi Stato) siano aumentati negli ultimi due esercizi, particolarmente per quelli relativi ai residui.

Per quanto riguarda i pagamenti, si può affermare che quelli relativi a spese correnti sono rimasti pressoché invariati, con leggeri scostamenti in aumento, mentre quelli in conto capitale hanno registrato un incremento più consistente, pari a € 11.861 mila.

La differenza tra incassi e pagamenti, che nel 2012 ammontava a € 14.706 mila a favore degli incassi, mantiene anche per il 2013 un saldo positivo di € 22.707 mila, a conferma della crescita del fondo cassa.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Nell'esercizio 2013 si è verificato un considerevole incremento dell'avanzo, che passa da € 24.512.938,97 a € 35.342.860,74.

La differenza (€ 10.829.921,77) è determinata dall'avanzo di competenza di € 10.624.567,29 e dall'annullamento di residui per complessivi € 205.354,48. Come anticipato nelle premesse, il risultato va letto anche alla luce dell'importo di € 3.159.858,78 per investimenti, accantonato nell'avanzo di amministrazione.

L'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio 2013, viene reso indisponibile :

- per € 180.000 destinati al pagamento di opere, stornati nell'esercizio e che verranno reimpegnati in anni successivi;
- per € 2.979.858,78 relativi al pagamento di opere di esercizi precedenti che verranno reimpegnati in anni successivi;
- per € 1.800.000, prudenzialmente accantonati in relazione ad un contenzioso IVA risalente agli anni '80, tuttora pendente;
- per € 1.420.000 destinabili al pagamento delle rate in conto capitale e interessi relative ai finanziamenti richiesti;
- per € 2.000.000 fondo ex art. 18-bis Legge 84/1994.

Resta quindi un importo disponibile di € 26.963.001,96 come si può evincere dall'allegato al Rendiconto.

9. CONTO ECONOMICO

PARTE GENERALE

Il risultato economico dell'esercizio presenta un utile di € 9.013.322,46 al lordo delle imposte, che ammontano a € 4.085.

L'origine dell'avanzo economico è stato determinato dalle seguenti componenti:

Punti A e B raggruppano i valori accertati e impegnati ai titoli primi delle entrate e delle uscite correnti. Ammontano rispettivamente a € 19.786 mila e € 8.885 mila

Punto C (ammortamenti e svalutazioni per € 4.094.549,30) comprendenti:

- Le quote di ammortamento dei beni di proprietà (€ 3.832.352,15);
- Le quote di accantonamento per T.F.R. a carico dell'Autorità (€ 260.072,71);
- Le variazioni delle rimanenze di materiali di scorta (magazzini), che risultano per l'esercizio di - € 275,96 (differenza tra il valore al 1° gennaio 2013 e il valore al 31.12.2013).

Punto D - proventi e oneri straordinari per € 161.613, originato dalla differenza tra proventi (punto 17) e oneri (punto 18) di cui fanno parte:

- Proventi straordinari, € 208.086,57 dovuti a sopravvenienze attive e variazioni di residui passivi;
- Oneri straordinari per € 46.473,57 costituiti da sopravvenienze passive.

Punto E - rettifiche di valore per € 2.045.544,74 dovute a:

- Entrate accertate in precedenti esercizi e di pertinenza dell'esercizio per € 2.050.161,73 costituite dalla quota di pertinenza dell'esercizio relativa a contributi in conto capitale accertati in precedenti esercizi;
- € 107.092,90 per risconti di importi impegnati nell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri;

- -€ 111.709,89 per risconti di importi impegnati in precedenti esercizi e di competenza del 2013.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO –

La componente esclusivamente commerciale posta in essere dalla Autorità Portuale, peraltro del tutto marginale, ha generato una perdita economica. Pertanto il reddito imponibile ai fini IRES è costituito dal solo reddito fondiario. L'imposta corrispondente è pari a € 4.085.

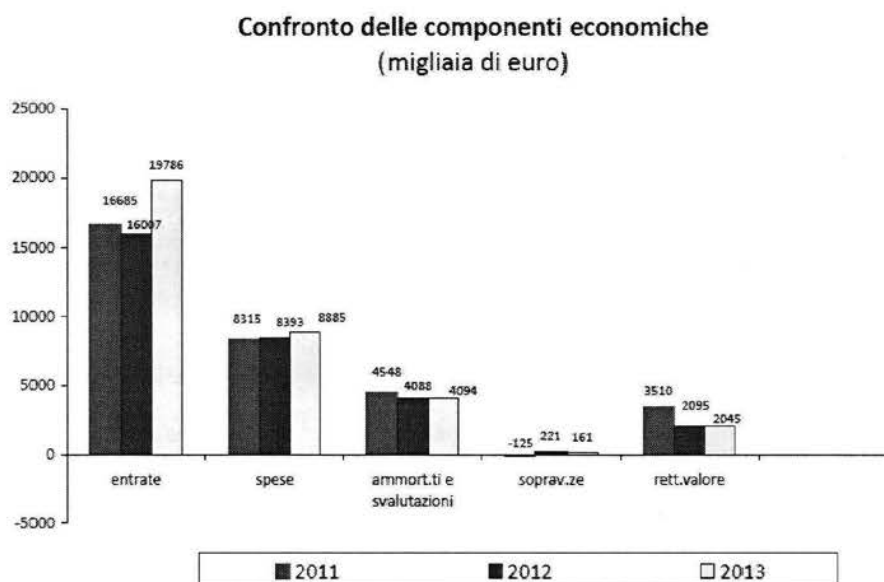


Figura 30

L'istogramma in fig.30 pone in raffronto i valori per ogni voce nel triennio. Per quanto concerne le entrate e le spese (di cui si è ampiamente parlato nella parte finanziaria) si conferma la stabilità ed il consolidamento del bilancio e dei conseguenti risultati. Nell'esercizio in esame si verifica un consistente aumento delle entrate a fronte di un lieve aumento delle spese.

Più discontinue appaiono le partite non finanziarie legate sia alle quote di ammortamento che alle sopravvenienze. Nei grafici sotto riportati risultano evidenziate le varie tendenze.

Andamento ammortamenti e svalutazioni (valori in migliaia di euro)

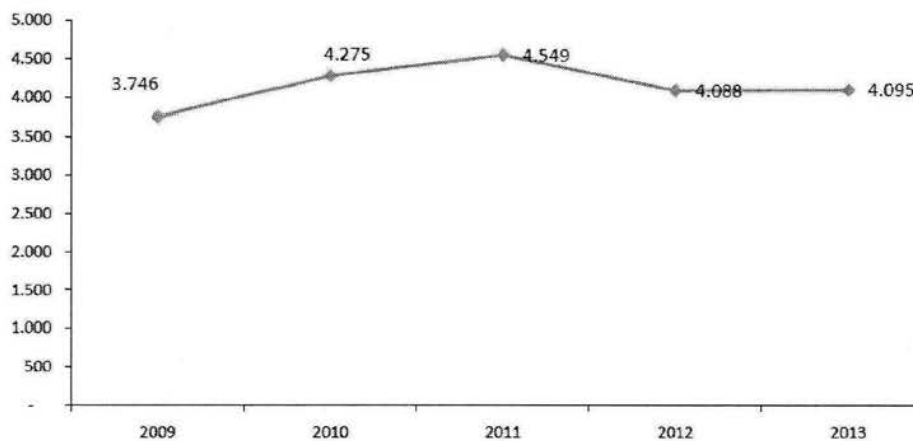


Figura 31

Le differenze incrementative che si riscontrano nei vari anni sono dovute alle quote che tengono conto del maggior valore dei cespiti per nuovi acquisti. Come si può notare nella figura 31, il trend per il 2013 è assolutamente in linea con l'anno precedente .

E' opportuno ricordare inoltre che nell'esercizio, come in quello precedente, ottemperando alle direttive del Ministero vigilante, sono stati effettuati gli ammortamenti anche sui beni realizzati con contributo dello Stato. Per quanto attiene invece alle sopravvenienze, non è indicativa la linea di andamento in quanto sono componenti che variano sensibilmente nel corso dei vari esercizi.

Andamento dell'utile economico (valori in migliaia di euro)

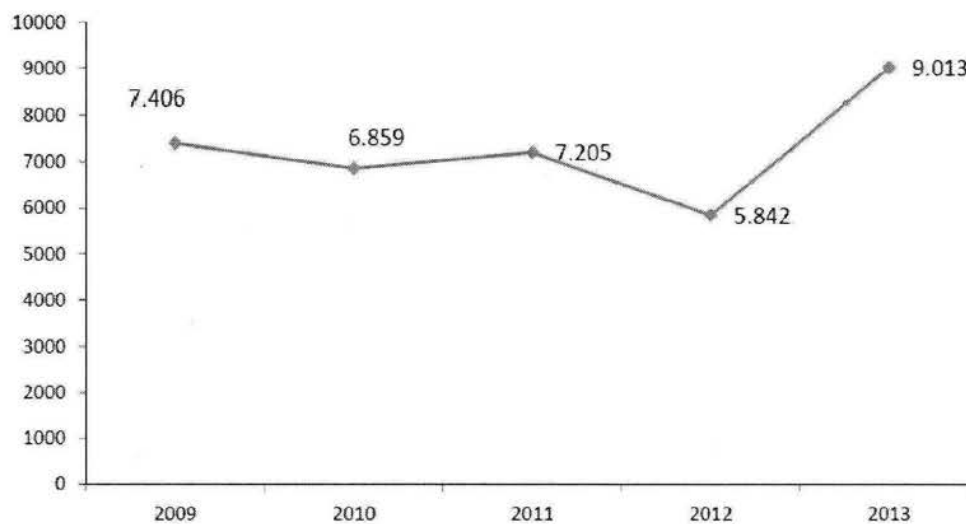


Figura 32

Il grafico dimostra come l'utile d'esercizio sia alquanto altalenante. Nel 2013 tale valore ha subito un incremento pari a € 3.171 mila rispetto all'esercizio precedente, da attribuire soprattutto all'andamento crescente delle entrate correnti per tasse portuali a fronte di un leggero incremento delle spese.

9. CONTO PATRIMONIALE

La situazione dello Stato Patrimoniale, alla chiusura dell'esercizio, si presenta come segue:

Tabella 19

	2012	2013	Var.
ATTIVO			
Immobilizzazioni	419.865	428.082	8.217
Attivo circolante	344.090	342.764	- 1.326
Ratei e risconti	133	123	- 10
TOTALE ATTIVITA'	764.088	770.969	6.881
Conti d'ordine	240.269	233.147	-7.122
TOTALE	1.004.357	1.004.116	-241
PASSIVO			
Patrimonio netto	66.771	75.780	9.009
Fondo rischi	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	1.606	1.629	23
Debiti	319.812	317.658	- 2.154
Ratei e risconti	375.899	375.902	3
TOTALE PASSIVITA'	764.088	770.969	6.881
Conti d'ordine	240.269	233.147	-7.122
TOTALE	1.004.357	1.004.116	-241

Lo schema utilizzato (nella stesura completa l'allegato 3) è quello previsto dal vigente "regolamento di amministrazione e contabilità".

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti (gli stessi in precedenza erano indicati tra le passività).

I dati sopra riportati raggruppati per poste omogenee, offrono una significativa visione generale.

Analizzando le singole poste si rileva che:

per l'attivo

le immobilizzazioni sono complessivamente aumentate di € 8.217 mila. L'incremento (al netto degli ammortamenti) è da ricondurre soprattutto all'aumento delle immobilizzazioni materiali.

Le partite maggiormente significative riguardano:

- i beni immateriali, che diminuiscono di € 73 mila per fine ammortamento di alcune componenti;
- edifici e terreni, che aumentano di € 227 mila per effetto degli acquisti effettuati nell'esercizio;
- le immobilizzazioni in corso, che aumentano di € 10.123 mila;
- gli impianti e macchinari, che diminuiscono di € 1.894 mila;
- le attrezzature industriali e commerciali, che diminuiscono di € 120 mila;
- altri beni, che diminuiscono per un valore di € 46 mila;
- le "partecipazioni in società", che rimangono invece costanti.

E' diminuito l'attivo circolante di € 1.326 mila, per effetto:

- delle rimanenze di magazzino, che si stabilizzano a € 1,2 mila;
- dei crediti o residui attivi, che passano da € 292.947 mila a € 268.914 mila, a causa della riduzione dei crediti per annualità e semestralità, parzialmente bilanciata dall' aumento dei crediti verso acquirenti, utenti e clienti che registrano un deciso incremento e dei crediti verso lo Stato;
- delle disponibilità liquide, che aumentano di € 22.706 mila in ragione dei maggiori incassi nel corso dell'anno rispetto ai pagamenti e del mutuo per la copertura delle opere inserite nel piano operativo triennale e affidate nell'anno in corso;
- dei ratei e risconti attivi, che ammontano a € 123 mila e sono costituiti dallo storno di partite di competenza di esercizi successivi.

Composizione attivo
(770.969 migliaia di Euro)

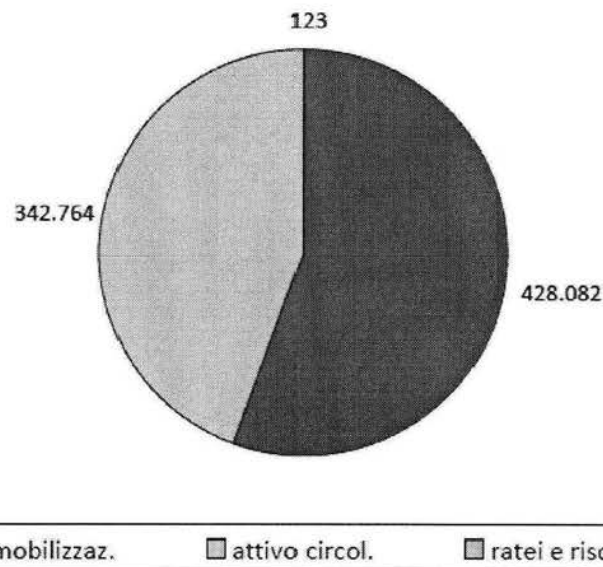


Figura 33

La rappresentazione grafica evidenzia una consistenza delle immobilizzazioni pari al 55,5% mentre l'attivo circolante (crediti e cassa) raggiunge il 44,5 % del totale. Considerata la natura "autoritativa e di controllo" dell'ente, la situazione appare del tutto equilibrata.

Per il passivo:

è aumentato il patrimonio netto di € 9.009 mila, a seguito dell'accertamento del risultato economico di esercizio al netto delle imposte.

La posta *"trattamento di fine rapporto"* rappresenta la quota a carico dell'Autorità Portuale per il pagamento delle liquidazioni del personale dipendente. L'importo aumenta di € 22 mila.

I debiti o residui passivi sono già stati ampiamente esaminati e vengono pertanto rappresentati come elemento patrimoniale. Subiscono comunque una riduzione di € 2.153 mila.

Per quanto attiene ai ratei ed ai risconti passivi, si evidenzia che tali componenti si riferiscono ad elementi economici rinviati alla formazione di reddito in esercizi successivi ed ammontano a € 375.902 mila. L'elevato valore è da attribuire al sistema di contabilizzazione delle immobilizzazioni dettato dalle indicazioni ministeriali.

Infatti, se nell'attivo patrimoniale vengono iscritti i valori delle nuove acquisizioni, nel passivo devono essere iscritti i relativi contributi, a pareggio delle partite. Naturalmente su tale importo dovrà essere effettuato un "ammortamento" di pari importo rispetto a quello effettuato sui singoli beni, rilevato ogni anno nel conto economico.

I conti d'ordine, ammontanti a € 233.147 mila, sono costituiti da partite considerate fuori bilancio, quali i beni di terzi presso l'Ente e i beni dell'Ente presso terzi (fideiussioni).

Analoghi conti e importi si trovano nella parte attiva.

Dalla figura 34 si rileva che nel passivo, una buona parte (il 41,20%) è interessata dai debiti e dai Risconti (il 48,76% del totale).

Composizione passivo
(770.969 migliaia di Euro)

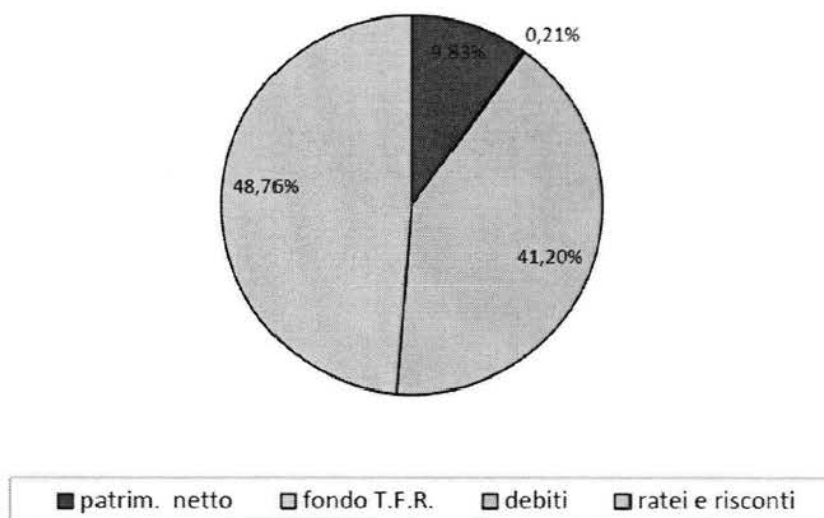


Figura 34

La natura pubblicistica dell'Autorità Portuale si evince chiaramente dalla composizione dello stato patrimoniale: l'attivo è infatti quasi interamente composto da immobilizzazioni per opere a contributo e da crediti verso lo Stato. Il passivo, analogamente, è formato in massima parte da risconti per contributi dello Stato e da debiti per lavori in corso di realizzazione.

Savona, 24 aprile 2014

Settore Amministrativo
Il Responsabile
Federica Moretti

Il Segretario Generale
Roberto Visintin

Il Presidente
Gian Luigi Miazza

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N° 2 /2014

Il giorno 18 aprile 2014 alle ore 12,30, si è riunito in Roma, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autorità Portuale di Savona, nelle persone della dott.ssa Irene Mustica presidente, della dott.ssa Albertina Vettraiño e del dott. Adriano Buffi, componenti, per l'esame a la formulazione del prescritto parere sui seguenti documenti:

- annullamento di residui attivi e passivi
- bilancio consuntivo esercizio 2013

Esaminati gli atti e verificata la corrispondenza dei dati esposti nel documento, il Collegio redige le prescritte relazioni, che allega al presente verbale come parte integrante dello stesso.

Il Collegio, altresì, procede ad esaminare i provvedimenti in materia demaniale posti all'O.D.G. del Comitato Portuale convocato per il prossimo 24 aprile, segnalando quanto segue:

Revoca parziale concessione FORSHIP SPA:

In relazione alla pratica in oggetto, il Collegio invita al rispetto delle procedure di legge che prevedono l'acquisizione dei prescritti pareri prima dell'adozione dei provvedimenti presidenziali.

Prolungamento concessione POLO DELLA NAUTICA:

Al riguardo, il Collegio prende atto delle ragioni espresse da codesto Ente che, tuttavia, riguardano aspetti e profili diversi da quelli valutabili dal Collegio e che nell'insieme non appaiono idonei a superare le perplessità già espresse. La percorribilità della modifica della durata della concessione in ragione dell'applicazione del coefficiente di ammortamento stabilito dal DM 31/12/88, piuttosto che quello specificamente previsto dal procedimento concessorio, si ritiene debba essere adeguatamente supportata, quantomeno, da un parere reso dall'Ufficio legale dell'Ente.

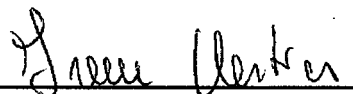
Aggiornamento impiantistico gru MONFER:

In merito alla pratica in oggetto, il collegio rileva la necessità di esplicitare in delibera il presupposto normativo legittimante l'iniziativa in questione -riduzione dei canoni di concessione a seguito di riconoscimento degli investimenti effettuati dal concessionario sui beni avuti in concessione.

In ogni caso, si raccomanda di adottare ogni cautela nella corretta individuazione dei lavori da eseguire sul bene pertinenziale, che dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ente e collaudati, anche al fine dell'esatta quantificazione dell'investimento da considerare nella determinazione della riduzione del canone.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente – dott.ssa IRENE MUSTICA



Membro – dott.ssa ALBERTINA VETTRAIÑO



Membro - dr. ADRIANO BUFFI



Allegato A**Annullamento residui attivi e passivi**

Come previsto all'art. 43 del regolamento di amministrazione e contabilità, in sede di redazione del bilancio consuntivo si procede alla verifica dei residui attivi e passivi provenienti da esercizi precedenti e ad apportare le dovute variazioni per eliminare quelli non più esigibili se attivi e non più necessari o non giuridicamente perfezionati se passivi.

Si è provveduto pertanto a raccogliere ed a elencare, con le dovute motivazioni, detti elementi proponendone l'annullamento.

Complessivamente le variazioni ammontano a:

- residui attivi € 43.554,27
- residui passivi € 248.908,75
- Con una differenza positiva di € 205.354,48

Dall'esame generale è risultato che:

i RESIDUI ATTIVI si annullano per € 43.554,27 ripartiti come segue:

capitolo	descrizione capitolo	importo	motivazione
160	permessi di accesso in porto	3.167,63	annullamento di avvisi di riscossione per permessi di accesso in porto rimasti da incassare anni 2010, 2011 e 2012 di importo esiguo e di difficile recupero
230	proventi magazzini e spazi	12.847,55	annullamento avviso riscossione m/n Komut per fallimento armatore e dissequestro nave
240	proventi diversi	1.430,00	annullamento avvisi di riscossione richiesta di cessazione servizio
450	entrate varie ed eventuali	8.815,58	minori previsioni di entrata su recuperi ires e tfr personale versato a Inps
930	iva	10,00	minor credito accertato
970	somme pagate per conto terzi	17.283,51	minori entrate previste per progetto comunitario "Vento e Porti"
totale annullamenti residui attivi		43.554,27	

Gli annullamenti suddivisi per anno di formazione presentano la seguente situazione:

ANNO 2009	17.585,32
ANNO 2010	4.142,00
ANNO 2011	674,93
ANNO 2012	21.152,02
TOTALE	43.554,27

I RESIDUI PASSIVI si annullano per € 248.908,75 così ripartiti:

capitolo	descrizione capitolo	importo	motivazione
19	emolumenti Segretario generale	1.824,54	eccedenza di impegno per rimborsi spese
70	spese per formazione soggette ai limiti di spesa art. 6 c.13	90,00	eccedenza impegno per corsi formazione
210	manutenzioni e riparazioni	4.352,60	eccedenza previsioni di spesa
230	noleggio attrezzature	3.101,05	Ricoh Italia - contratto di noleggio stampante - quota preventivata per copie in eccedenza
240	utenze EE e acqua	11.339,06	minori consumi
280	spese telefoniche e postali	1.705,84	minori consumi
300	locazioni passive	24.279,36	oneri condominiali spese non verificatesi
320	spese legali giudiziarie e varie	7.220,07	spese preventivate e non verificatesi
340	pulizia uffici	19,96	eccedenza impegno di spesa
350	spese diverse	350,39	eccedenza impegno di spesa
401	gestione servizi portuali	16.324,09	minori spese per servizi di illuminazione e pulizia aree portuali
402	manutenzioni in ambito portuale	40.845,76	spese previste per manutenzione ordinaria impianti ferroviari in ambito portuale non verificatesi
404	spese promozionali istituzionali	1.038,60	spese preventivate e non verificatesi
520	oneri vari e straordinari	2.640,00	minori rimborso danni
550	manutenzioni straordinarie	34.456,73	contabilità finali - economie su progetti per opere portuali
551	manut.straordinaria su immobili	2.618,00	manut.straordinaria preventivata e non effettuata su immobili in uso AP
600	impianti portuali	1.368,00	contabilità finali - economia su progetto
610	acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature	2.379,45	minori spese
970	somme pagate per conto terzi	92.955,25	minori spese sui progetti comunitari "West mos" e "Vento e Porti"
totale annullamento residui passivi		248.908,75	

Analogamente alle entrate si riporta la situazione degli annullamenti dei residui passivi suddivisi per anno di formazione:

ANNO 2007	3.149,69
ANNO 2008	39.539,71
ANNO 2009	55.791,54
ANNO 2010	41.149,72
ANNO 2011	11.523,85
ANNO 2012	97.754,24
TOTALE	248.908,75

Quanto sopra premesso, il Collegio concorda sulla necessità di procedere alla radiazione dei residui attivi e passivi come sopra rappresentati, che non rispondono più ai requisiti richiesti per il mantenimento in bilancio ed esprime, al riguardo, parere favorevole.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Irene Mustica



Dott.ssa Albertina Vettraino



Dott. Adriano Buffi



Allegato B**Relazione al bilancio consuntivo 2013**

Il Collegio dei Revisori dei Conti procede all'esame del bilancio consuntivo per l'anno 2013 predisposto dall'Autorità Portuale e composto da:

- Conto di Bilancio;
- Conto Economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota integrativa;
- nonché dai seguenti allegati:
- Situazione amministrativa;
- Relazione sulla gestione.

Analizzati i dati e i fatti della gestione, redige la seguente relazione ai fini della relativa delibera di approvazione.

L'Autorità Portuale ha predisposto il bilancio d'esercizio con annessa Nota Integrativa in conformità a quanto disposto dal decreto legislativo 9.4.91 n. 127 e degli artt. 2424 e seguenti del codice civile.

Il consuntivo 2013 è stato elaborato sulla base del bilancio preventivo 2013, approvato dal Comitato Portuale nella seduta del 30 ottobre 2012, per il quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 27 dicembre 2012 con fax n. 16787, ha autorizzato la gestione provvisoria limitatamente, per ogni mese, ad un dodicesimo della spesa prevista per ciascun capitolo, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria.

Con disposizione successiva del 30 gennaio 2013 Prot.n. M_TRA/PORTI/1196, il predetto Ministero ha comunicato l'autorizzazione alla gestione ordinaria del bilancio preventivo 2013, con la contestuale cessazione dell'esercizio provvisorio.

Nel corso dell'anno è stata apportata al predetto preventivo una variazione deliberata dal Comitato Portuale in data 30 ottobre 2013, adottata sulla base del corrispondente parere favorevole di questo Collegio e approvata dal Ministero vigilante nonché tre variazioni/svincoli dall'avanzo di amministrazione disposti ex art. 14 c.4 del Regolamento di Contabilità delle Autorità Portuali.

In particolare:

Previsioni iniziali uscite 2013	€ 39.127.600,00	
Variazione n.1/ 2013	- € 14.752.675,00	
Storno da avanzo amministrazione vincolato 2012	€ 610.000,00	Disposizione SG 6 6/5/2013
Storno da avanzo amministrazione vincolato 2012	€ 120.000,00	Disposizione SG 8 1/7/2013
Storno da avanzo amministrazione vincolato 2012	€ 171.719,60	Disposizione SG 14 16/7/2013
Storno da avanzo amministrazione vincolato 2012	€ 77.600,00	Disposizione SG 16 23/9/2013
Totale storni	€ 979.319,60	
Totale variazioni compresi storni da avanzo vincolato	-€ 13.773.355,40	Delibera CP 35 30/10/2013
Previsioni finali 2013	€ 25.354.244,60	

Dalle cifre esposte nel rendiconto finanziario gestionale emerge, in sintesi, un risultato finanziario di esercizio attivo per € 10.624.567,29; risultato dovuto, essenzialmente, al minor valore delle uscite correnti impegnate (€ 8.885.666,34)

rispetto alle entrate correnti (€ 19.786.380,36), la cui differenza positiva (€ 10.900.714,02) copre totalmente il disavanzo in conto capitale (€ 276.146,73).

La gestione di competenza propone, conseguentemente, un avanzo di € 10.624.567,29 e un utile economico, dopo le imposte, di € 9.009.237,46.

I dati innanzi evidenziati trovano riscontro nella situazione finanziaria di seguito sintetizzata:

SITUAZIONE FINANZIARIA

La gestione di competenza presenta le risultanze di cui appresso:

Totale Entrate (in migliaia)	previsioni finali	accertate	aumenti/diminuzioni
	30.426	34.016	+3.590
Totale Spese (in migliaia)	previsioni finali	impegnate	aumenti/diminuzioni
	25.354	23.391	-1.963

La gestione di competenza riferita alla parte corrente di cui ai Titoli I delle entrate e I delle spese presenta i seguenti dati:

- Entrate correnti	19.786.380,36
- Uscite correnti	<u>8.885.666,34</u>
- con un avanzo di competenza di parte corrente pari a	10.900.714,02

Tale avanzo è stato utilizzato, come già detto, quanto a € 276.146,73, per la copertura delle spese in c/capitale.

Per il corrente anno si rileva un aumento delle entrate correnti determinato principalmente da maggiori introiti per Tasse portuali che passano da € 8.239.184,15 dell'anno 2012 ad € 11.787.415,00 per il 2013. Le spese correnti subiscono un incremento nonostante il rispetto del contingentamento imposto dai provvedimenti di contenimento della spesa di cui alle leggi 133/2008, 122/2010, 135/2012 e 228/2012 per talune tipologie di spesa. Ad aumentare principalmente le imposte e tasse e gli oneri vari e straordinari, voce in cui vengono allocati i versamenti allo Stato per le sopra richiamate riduzioni.

Gestione dei residui

L'Autorità Portuale ha provveduto alla radiazione dei residui a norma dell'art.43 del regolamento, alla cui relazione si rinvia. La gestione dei residui riporta i seguenti risultati (in migliaia di euro).

Per la parte attiva

Totale 1/1/13	Variazioni	Differenza	Riscossi	Da riscuotere	Residuo 2013	Totale 31/12/2013
293.183	-44	293.139	37.615	255.524	13.628	269.152

Per la parte passiva

Totale 1/1/13	Variazioni	Differenza	Pagati	Da pagare	Residuo 2013	Totale 31/12/2013
319.812	-249	319.563	23.527	296.036	11.622	307.658

La situazione dei residui attivi e passivi è riportata nelle tabelle allegate alla presente relazione.

L'analisi delle singole voci appostate denota che i crediti di maggior consistenza riguardano:

- Proventi derivanti dalla rata di tassa portuale per euro 1.591 mila cap. 30/40;
- Proventi servizio gestione mezzi ferroviari per € 306 mila cap. 220;
- Canoni di affitto beni patrimoniali per € 231 mila cap. 300;
- Trasferimenti dello Stato in conto capitale: per contributi diretti € 2.885 mila cap. 700 e per mutui € 3.058 mila cap. 820 (quota parte)
- Assunzione di mutui a carico dell'Autorità € 8.267 mila cap. 820 (quota parte);
- Operazioni finanziarie a lungo termine – Costruzione Nuova Piattaforma Vado € 247.605 mila cap. 830;

I debiti più significativi concernono invece:

- Spese per personale 132 mila euro, cap. 19/150, per versamento oneri mese dicembre;
- Prestazioni per manutenzioni € 77 mila, cap. 210, per contratti di manutenzione in corso;
- Spese per prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali € 350 mila, cap. 401;
- Spese per manutenzioni parte istituzionale per € 365 mila – cap. 402;
- Spese promozionali istituzionali per € 131 mila – cap. 404;
- Spese per trasferimenti passivi € 45 mila – cap. 420;
- Spese per manutenzioni straordinarie su beni di proprietà e parti comuni cap. 550 per € 549 mila;
- Spese per realizzazione di opere portuali € 299.160 mila, cap. 560/580;
- Impianti portuali € 888 mila – cap. 600;
- Acquisti di attrezzature e macchinari € 81 mila cap. 600;
- Restituzione di depositi a cauzione € 122 mila cap. 890;
- Debiti per partite di giro € 5.478 mila cap. 900/980.

Il Collegio ha accertato le ragioni della persistenza dei residui attivi e passivi così come indicati nella relazione al rendiconto 2013 (Tabella n.16).

Gestione di cassa

La gestione di cassa 2013 si chiude con un saldo attivo di € 73.848.687,72. La situazione è qui di seguito sintetizzata:

Saldo attivo all'1.1.2013	51.141.935,84
Incassi	58.003.019,42
Pagamenti	<u>- 35.296.267,54</u>
Fondo cassa al 31.12.2013	73.848.687,72

L'importo del fondo cassa risultante al termine dell'esercizio comprende:

- € 30.221.080,96 quali fondi disponibili;
- € 43.627.606,76 quali fondi vincolati;
-

GESTIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa al termine dell'esercizio espone un avanzo di amministrazione di euro 35.342.860,74 determinato nel modo seguente:

- Fondo cassa al 31.12.2013	73.848.687,72
- Residui attivi	269.151.832,31
- Residui passivi	- <u>307.657.659,29</u>
Avanzo di amministrazione	35.342.860,74

All'avanzo di amministrazione così ottenuto, sono stati vincolati:

- € 3.159.858,78 derivanti da opere portuali previste in anni precedenti, ma non giuridicamente perfezionati;
- € 1.420.000,00 per pagamento nel prossimo esercizio di rate capitale e interessi su finanziamenti a carico dell'Autorità;
- € 2.000.000,00 quale quota del fondo previsto dall'art. 18bis legge 84/1994, destinato a copertura di investimenti – ad oggi non ancora liquidato dal Ministero.

Inoltre nell'ottica di una prudente gestione delle spese future, come già effettuato negli scorsi esercizi, l'Ente ha ritenuto opportunamente di destinare l'avanzo anche a copertura del pagamento di contenzioso IVA per € 1.800.000,00

In cifre:

avanzo di amministrazione	€ 35.342.860,74
importi vincolati per opere e lavori	€- 3.159.858,78
importo vincolato per pagamento rate capitale e interessi passivi	€ 1.420.000,00
fondo art. 18bis legge 84/94	€ 2.000.000,00
Pagamento contenzioso IVA	€- 1.800.000,00
Avanzo di amministrazione disponibile	€ 26.963.001,96

GESTIONE ECONOMICA

Il conto economico evidenzia un risultato positivo di € 9.013.322,46 al lordo delle imposte per 4.085,00, pertanto l'avanzo netto ammonta a € 9.009.237,46

In sintesi il risultato è così determinato:

Valore Produzione	€	10.900.714,02
Amm. e svalutazioni	€ -	4.094.549,30
Proventi ed oneri straordinari	€ -	161.613,00
Rettifiche dell'esercizio	€	<u>2.045.544,74</u>
Risultato economico	€	9.013.322,46
Recupero d'imposta	€	<u>4.085,00</u>
Avanzo economico	€	9.009.237,46

Gli ammortamenti dei beni patrimoniali sono stati effettuati secondo le norme recate dal D.M. 31.12.88 e la valutazione dei materiali di magazzino è avvenuta con il metodo del costo medio, secondo quanto previsto dal D.P.R. 917/86, le quote del fondo liquidazione del personale sono state calcolate secondo quanto previsto dalla Legge 297/82.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

Ammonta complessivamente ad € 770.969.522,47 corrispondentemente al passivo ed è costituito da:

- immobilizzazioni al netto del fondo ammortamento, pari ad € 428.082.217,37. La variazione di € 8.216.923,65 rispetto all'esercizio 2012 (che presentava un importo di di euro 419.865.293,72 al netto del fondo), è il risultato di maggiori immobilizzazioni in corso.

- attivo circolante di euro 342.764.331,68 con una diminuzione di euro 1.326.115,97 rispetto al totale dell'attivo circolante al 31 dicembre 2012. La differenza è dovuta essenzialmente ai crediti e residui attivi che diminuiscono di 24.033.143,81 euro e alla disponibilità sul conto corrente bancario che aumenta di 22.706.751,88 euro.

Passivo

Il patrimonio netto ammonta ad euro 75.780.765,89 con un incremento rispetto al precedente esercizio di euro 9.009.237,46 corrispondenti all'utile economico.

Il fondo per il T.F.R. è stato rideterminato in €. 1.628.616,20. Il fondo ha subito una variazione in aumento per € 21.953,53, rispetto all'importo dello scorso esercizio, dovuta a maggiore rivalutazione e quota di accantonamento dell'anno contro pagamenti per indennità al personale licenziato.

I debiti ammontano ad euro 317.657.659,29 di cui 298.306.316,24 per debiti su lavori e manutenzione straordinaria.

I ratei e risconti ammontano ad euro 375.902.481,09 costituiti dai contributi per la realizzazione delle opere portuali iscritte in bilancio secondo le istruzioni ministeriali.

Relativamente alla verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui alla normativa vigente, come sintetizzati nella seguente tabella, il Collegio attesta il rispetto dei limiti stessi e il versamento di quanto previsto dalle disposizioni impartite dalle leggi 133/2008, 122/2010 e 135/2012, come da quietanze allegate alla relazione al consuntivo 2013.

Riduzioni di spesa di cui legge 133/2008 art. 61 comma 17	64.540,00
riduzioni di spesa di cui legge 122/2010 art. 6 comma 21	147.931,45
riduzioni di spesa di cui legge 135/2012 art. 8 comma 3	143.885,63
riduzioni di spesa di cui alla legge 228/2012 art. 1 c. 141	15.280,00
totale riduzioni di spesa versate anno 2013	371.637,08

Nel corrente anno si è provveduto inoltre all'integrazione pari a €. 9.829,09 del versamento effettuato nell'esercizio 2012 sulle riduzioni di spesa per consumi intermedi, a seguito di segnalazione da parte del Ministero delle Infrastrutture con nota del 29 dicembre 2012.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2013.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Irene Mustica



Dott.ssa Albertina Vettraino



Dott. Adriano Buffi



Dettaglio Tabella Residui Attivi

CAPITOLO	VARIAZIONE 2012/2013 (migliaia di €)	2012	2013	DESCRIZIONE
30/40	789	801	1.590	tasse portuali
220	-123	429	306	Gestione mezzi ferroviari
240	-69	82	13	Proventi diversi
310	714	23	737	Canoni Demaniali
320	-54	100	46	Interessi attivi
400	25	30	55	Recuperi e rimborsi diversi
450	-13	148	135	Varie ed eventuali
700	1.820	1.065	2.885	Contributo dello Stato per esecuzione di opere
820/830	-27.318	286.247	258.929	Assunzione mutui
900/980	186	3.560	3.746	Partite di giro

Dettaglio Tabella Residui Passivi

CAPITOLO	VARIAZIONE 2012/2013 (migliaia di €)	2012	2013	DESCRIZIONE
10/12	-25	31	6	Uscite per gli organi dell'Autorità
19/150	-28	160	132	Oneri per il personale in servizio
210	-15	92	77	Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni e adattamenti diversi
220	-6	6	0	Acquisto materiali di consumo
280	-22	33	11	Spese postali e telefoniche
300	-20	24	4	Locazioni passive
320	-11	15	4	Spese legali giudiziarie e varie
401	139	211	350	Gestione parti istituzionali
402	11	353	364	Manutenzioni parti comuni portuali
404	19	112	131	Spese promozionali istituzionali
420	12	33	45	Trasferimenti attività portuali
460	26	35	61	Imposte, tasse e tributi diversi
550	217	332	549	Manutenzioni straordinarie
560	1.531	22.173	23.704	Acquisizione immobilizzazioni portuali

565	-12.195	286.796	274.601	Nuova Piattaforma Vado Ligure
600	-1.602	2.489	887	Impianti portuali
610	70	11	81	Acquisto attrezzature e macchinari
620	13	22	35	Acquisto mobili e macchine d'ufficio
630	-36	64	28	Acquisto beni immateriali
770	-135	182	47	Trattamento di fine rapporto

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

CODICE Voce	DESCRIZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI	
		PREVISIONI		SOMME ACCERTATE		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (2-5)	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO (11)	RISCOSSI (12)	RIMASTI DA RISCOLTARE (13)	TOTALI (12+13)	VARIAZIONI % (14-11)	PREVISIONI (16)	RISCOSSIONI (17)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (17-16)					
		INIZIALI (4)	VARIAZIONI (5-4)	FINALI (6)	RISCOSSA (7)										DA RISCOLTARE (8)	TOTALI (9)			
	TITOLO 2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE																		
	2.01 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2.01.04 - RISCOSSIONI DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE FUNZIONE 2.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2.02 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	500.000,00	1.500.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	1.066.067,86	179.728,43	885.329,45	1.066.067,86	0,00	2.180.000,00	179.728,43	-2.000.271,57	2.883.329,45
	2.02.01 - TRASFERIMENTI DALLO STATO	500.000,00	1.500.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	1.066.067,86	179.728,43	885.329,45	1.066.067,86	0,00	2.180.000,00	179.728,43	-2.000.271,57	2.883.329,45
	TOTALE FUNZIONE 2.02	500.000,00	1.500.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	1.066.067,86	179.728,43	885.329,45	1.066.067,86	0,00	2.180.000,00	179.728,43	-2.000.271,57	2.883.329,45
	2.03 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	21.865.000,00	-11.865.000,00	10.000.000,00	8.286.571,24	10.000.000,00	1.738.428,76	8.286.571,24	10.000.000,00	0,00	286.247.236,85	35.584.620,27	250.662.616,58	286.247.236,85	0,00	18.918.688,00	37.319.340,03	17.569.883,03	258.028.860,52
	2.03.01 - ASSUNZIONE DI IM/ITU	21.865.000,00	-11.865.000,00	10.000.000,00	8.286.571,24	10.000.000,00	1.738.428,76	8.286.571,24	10.000.000,00	0,00	286.247.236,85	35.584.620,27	250.662.616,58	286.247.236,85	0,00	18.918.688,00	37.319.340,03	17.569.883,03	258.028.860,52
	TOTALE FUNZIONE 2.03	21.865.000,00	-11.865.000,00	10.000.000,00	8.286.571,24	10.000.000,00	1.738.428,76	8.286.571,24	10.000.000,00	0,00	286.247.236,85	35.584.620,27	250.662.616,58	286.247.236,85	0,00	18.918.688,00	37.319.340,03	17.569.883,03	258.028.860,52
	RIPRILOGO PER FUNZIONE																		
	Funzione 2.01 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	351.891,59	0,00	351.891,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	351.891,59
	Funzione 2.02 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	500.000,00	1.500.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	1.066.067,86	179.728,43	885.329,45	1.066.067,86	0,00	2.180.000,00	179.728,43	-2.000.271,57	2.883.329,45
	Funzione 2.03 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	21.865.000,00	-11.865.000,00	10.000.000,00	8.286.571,24	10.000.000,00	1.738.428,76	8.286.571,24	10.000.000,00	0,00	286.247.236,85	35.584.620,27	250.662.616,58	286.247.236,85	0,00	18.918.688,00	37.319.340,03	17.569.883,03	258.028.860,52
	TOTALE TITOLO 2	22.165.000,00	-10.185.000,00	12.000.000,00	10.296.571,24	12.000.000,00	1.738.428,76	10.296.571,24	12.000.000,00	0,00	287.863.386,02	35.764.448,70	251.098.937,32	287.863.386,02	0,00	22.138.688,00	37.489.677,46	13.339.411,46	282.163.507,56

CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA										GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI				GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI
	DESCRIZIONE	PREVISIONI		SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	RISCIOSI	RIMASTI DA RISCIOTTERE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI				
		INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	RISCOSE	DA RISCIOTTERE										TOTALI	10	11	
CODICE Voci	4	5	6	7	8	9	(6-9)												
RIPILOGO DEI TITOLI																			
1 - ENTRATE CORRENTI	15.426.000,00	0,00	15.426.000,00	16.389.742,96	2.897.227,40	12.758.360,36	4.360.360,36	1.952.558,87	1.590.140,02	342.150,09	1.932.298,11	-65.260,76	15.503.192,75	18.479.292,99	2.546.061,23			3.294.369,49	
2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	22.185.000,00	-10.186.000,00	12.000.000,00	1.758.408,76	10.298.571,24	12.000.000,00	0,00	287.862.558,02	35.784.843,70	251.888.938,32	287.863.885,02	0,00	22.138.896,00	37.468.077,48	15.359.411,48			282.163.507,50	
3 - PARTITE DI GIRO	3.030.000,00	0,00	3.030.000,00	1.758.882,49	463.722,95	2.228.415,44	-770.564,59	3.500.455,31	258.975,46	3.281.165,31	3.543.171,90	-17.263,57	3.456.075,05	2.025.658,98	-1.451.016,07			3.748.829,96	
TOTALE GENERALE	40.641.000,00	-10.186.000,00	30.455.000,00	20.399.254,21	13.627.541,59	34.016.775,80	3.889.795,80	261.182.810,20	37.614.783,21	283.627.290,72	263.139.888,82	-43.854,27	41.826.332,80	69.003.019,42	18.477.885,42			289.151.822,31	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE																			
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO																			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	40.641.000,00	-10.186.000,00	30.455.000,00	20.399.254,21	13.627.541,59	34.016.775,80	3.889.795,80	261.182.810,20	37.614.783,21	283.627.290,72	263.139.888,82	-43.854,27	41.826.332,80	69.003.019,42	18.477.885,42			289.151.822,31	

CODICE Voce	DESCRIZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA										GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI
		PREVISIONI		SOMME IMPEGNATE		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI %	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI							
		INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE										DA PAGARE	TOTALI	13	14	15	16	
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18							
TITOLO 2 - USCITE IN CONTO CAPITALE																					
21	ACQUISIZIONE DI OPERE ED IMMOBILI	22.004.900,00	-10.265.680,40	11.718.919,60	2.198.359,24	9.480.361,65	11.670.741,09	-461.163,51	310.196.003,01	37.074,73	25.966.606,48	22.119.846,22	-3.846.760,26	286.706.177,86							
	21.01 - ACQUISIZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI OPERE ED IMMOBILI																				
	21.02 - ACQUISIZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.040.000,00	-1.542.260,00	494.720,00	42.971,95	322.475,99	365.445,64	-126.274,93	710.560,04	-374,45	2.112.574,99	1.916.309,95	-199.265,04	1.039.004,85							
	21.03 - PARTECIPAZIONI ED ACQUISTI DI VALORI MOBILIARI	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	-20.000,00	7.500,00	0,00	27.500,00	0,00	-27.500,00	7.500,00							
	21.05 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	24.000,00	0,00	24.000,00	228.172,88	11.820,14	240.000,00	0,00	182.044,25	0,00	182.044,25	374.750,79	179.750,79	47.335,46							
	TOTALE FUNZIONE 21	24.004.900,00	-11.807.940,40	12.473.598,00	2.461.480,75	9.814.655,98	12.276.146,73	-197.392,87	312.281.006,20	-40.822,19	28.304.881,47	24.411.008,96	-3.893.872,51	300.706.645,97							
22	ONERI COMUNI	1.000.000,00	-1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							
	22.01 - FIMORSO DI MUTUI																				
	22.03 - ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	127.335,78	0,00	127.335,78	5.189,70	-52.172,09	124.172,49							
	TOTALE FUNZIONE 22	1.000.000,00	-1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	127.335,78	0,00	127.335,78	5.189,70	-52.172,09	124.172,49							
RIEPILOGO DELLE FUNZIONI																					
	Funzione 21 - ACQUISIZIONE DI OPERE ED IMMOBILI	24.004.900,00	-11.807.940,40	12.473.598,00	2.461.480,75	9.814.655,98	12.276.146,73	-197.392,87	312.281.006,20	-40.822,19	28.304.881,47	24.411.008,96	-3.893.872,51	300.706.645,97							
	Funzione 22 - ONERI COMUNI	1.000.000,00	-1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	127.335,78	0,00	127.335,78	5.189,70	-52.172,09	124.172,49							
	TOTALE TITOLO 2	25.004.900,00	-12.807.940,40	12.473.598,00	2.461.480,75	9.814.655,98	12.276.146,73	-197.392,87	313.059.881,95	-40.822,19	28.532.217,25	24.416.198,66	-3.915.844,60	300.910.818,46							

PAGINA BIANCA

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA										GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI				GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI
	DESCRIZIONE	PREVISIONI		SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTA DA RISCIOTERE	TOTALI	VARIAZIONI %	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI				
		INIZIALI	VARIANZI	FINALI	RISCOSE	DA RISCIOTERE										TOTALI			
CODICE	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18				
REPILOGO DEI TITOLI																			
1 - ENTRATE CORRENTI	15.425.000,00	0,00	15.028.000,00	10.865.142,99	2.897.237,40	19.788.380,39	4.390.390,36	1.946.559,97	1.590.140,02	345.150,00	1.952.299,11	-36.260,76	15.690.192,75	16.475.292,96	2.346.090,23	3.236.396,49			
2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	22.165.000,00	-10.165.000,00	12.000.000,00	1.734.438,78	10.266.571,24	12.000.000,00	0,00	267.863.595,02	35.764.849,70	251.694.500,32	267.863.595,02	0,00	22.138.656,00	37.468.077,46	15.268.411,46	882.165.507,56			
3 - PARTITE DI GIRO	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	1.765.692,29	463.792,95	2.229.475,24	-770.864,06	3.950.465,31	269.976,49	3.265.195,31	3.265.177,90	-17.295,61	3.466.975,05	2.025.653,96	-1.451.016,07	3.746.828,26			
TOTALE GENERALE	40.590.000,00	-10.165.000,00	30.428.000,00	20.365.274,21	13.627.541,59	34.015.783,60	3.389.795,90	263.162.610,20	37.614.783,21	295.524.290,72	263.139.055,93	-42.354,27	41.532.533,80	35.003.019,42	16.477.495,92	269.151.832,31			
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE																			
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO																			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	40.590.000,00	-10.165.000,00	30.428.000,00	20.365.274,21	13.627.541,59	34.015.783,60	3.389.795,90	263.162.610,20	37.614.783,21	295.524.290,72	263.139.055,93	-42.354,27	41.532.533,80	35.003.019,42	16.477.495,92	269.151.832,31			

C A P I T O L O		GESTIONE DI COMPETENZA										GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI
CODICE VOCE	DESCRIZIONE	PREVISIONI		SOMME IMPEGNATE				RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI				
		INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI								13 (12+3)	14 (14-1)		15 (17-2)	16	17	18
4	5 (4+5)	6 (4+5)	7 (6+7)	8 (6+7)	9 (7+8)	10 (8+9)	11	12	13 (12+3)	14 (14-1)	15 (17-2)	16	17	18	19	20	21				
TITOLO 1 - UScite CORRENTI																					
11 - FONDIRAMMENTO																					
11.01 - UScite PER GLI ORGANI DELL'AUTORITA'																					
1110100	INDEBITATA E RIMBORSI PRES DENTE	250.000,00	-6.250,00	223.750,00	2.823,04	217.926,96	3.229,99	3.229,99	0,00	3.229,99	0,00	231.229,99	219.247,43	-12.982,56		2.929,44					
1110100	INDEBITATA E RIMBORSI RENDICONTI	75.000,00	23.360,00	98.360,00	3.653,01	94.706,99	27.660,16	27.660,16	0,00	27.660,16	0,00	111.270,16	122.863,02	11.592,86		3.663,01					
1110100	TOTALE UScite PER GLI ORGANI DELL'AUTORITA'	325.000,00	17.390,00	322.350,00	6.296,05	316.185,96	31.230,14	31.230,14	0,00	31.230,14	0,00	342.500,14	341.110,45	-1.489,69		6.286,05					
11.02 - ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO																					
1110200	ENCLUMENTI SEGRETARIO GENERALE	165.000,00	0,00	165.000,00	1.074,90	166.000,00	6.868,00	4.873,46	0,00	4.873,46	-1.824,54	156.868,00	167.758,83	2.100,84		1.074,90					
1110200	ENCLUMENTI FISICI AL PERSONALE DIPENDENTE DA CO.NL.	2.400.000,00	0,00	2.400.000,00	2.362.554,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.400.000,00	2.362.554,63	-17.435,37		0,00					
1110200	ONERI DERIVANTI DA RINNOVI CONTRATTUALI	160.000,00	-100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00					
1110200	INCENTIVI INDEBITATA CONTRAZIONE LOCALE (2° LIV)	500.000,00	0,00	500.000,00	365.857,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	396.857,85	-104.142,15		0,00					
1110200	ENCLUMENTI VARIABILI STRAORDINARIO AL PERSONALE DIPENDENTE	30.000,00	0,00	30.000,00	13.278,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	13.278,95	-16.721,05		0,00					
1110200	PREMIO DI PRODUZIONE CONNESSO AL RIBUTTATO	309.500,00	0,00	309.500,00	4.371,88	305.128,12	20.563,89	20.563,89	0,00	20.563,89	0,00	328.033,83	325.831,86	-2.191,98		4.371,88					
1110200	RIBUTTATI E RIMBORSO SPESE DI MISSIONE NAZIONALI SCORRETTE AI LIMITI DI SPESA LEGGE 12/20/10 ART. 6 COMMA 12	12.000,00	2.150,00	14.150,00	14.059,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	14.059,26	2.059,26		0,00					
1110200	RIBUTTATI E RIMBORSO SPESE MISSIONI ESTERNE SCORRETTE AI LIMITI DI SPESA LEGGE 12/20/10 ART. 6 COMMA 12	5.100,00	-2.150,00	2.950,00	2.933,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.100,00	2.933,79	-2.166,21		0,00					
1110200	ALTRI ONERI PER IL PERSONALE	101.000,00	6.500,00	107.500,00	99.832,20	0,00	566,00	350,00	0,00	350,00	0,00	101.750,00	100.186,20	-1.563,80		5.069,99					
1110200	BACINI PASTO	65.000,00	-5.500,00	59.500,00	38.933,28	4.361,50	18.671,23	16.671,23	0,00	16.671,23	0,00	60.000,00	55.654,51	-4.345,49		4.851,50					
1110200	SPESA PER CORSI E FORMAZIONE SOGGETTE A LIMITI DI SPESA LEGGE 12/20/10 ART. 6 COMMA 13	16.500,00	0,00	16.500,00	6.052,76	10.758,24	3.173,39	3.085,36	0,00	3.085,36	-90,00	17.000,00	13.754,62	-3.245,38		6.052,76					
1110200	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO AUTORITA'	850.000,00	80.000,00	930.000,00	773.258,30	56.004,00	101.759,07	101.759,07	0,00	101.759,07	0,00	951.759,07	974.463,37	22.704,30		86.004,00					
1110200	CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE	35.000,00	0,00	35.000,00	28.811,52	6.188,48	8.815,52	8.815,52	0,00	8.815,52	0,00	30.000,00	34.667,04	4.667,04		6.000,00					
1110200	ENCLUMENTI AL PERSONALE DISTACCATO	105.000,00	10.000,00	115.000,00	106.087,73	2.718,15	2.718,47	2.718,47	0,00	2.718,47	0,00	107.718,47	106.816,00	-1.091,93		2.718,15					
1110200	PENSIONI ED ALTRI ONERI SIMILARI A CARICO AUTORITA'	1.900,00	0,00	1.900,00	1.783,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.900,00	1.753,73	-146,27		0,00					
1110200	TOTALE ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO	4.668.300,00	0,00	4.668.300,00	4.324.751,98	132.304,28	163.674,94	163.674,94	0,00	163.674,94	-1.914,54	4.759.418,37	4.469.516,53	-215.699,84		132.304,28					
11.03 - UScite PER ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI																					

CODICE Vot.	DESCRIZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA										GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI			
		PREVISIONI		SOMME IMPEGNATE		DIFFERENZE		RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI %	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI										
		INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI								(4-5)	(6-7)	(8-9)	(10-11)	(12-13)	(14-15)	(16-17)		(18)		
1110000	SPESA CONNESSE ALL'UTILIZZO DI MEZZI DI TRASPORTO TERRESTRI	11.000,00	0,00	11.000,00	11.300,28	109,67	0,00	11.300,28	11.469,95	169,67	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
1110000	PRESTAZIONI DI TERZI PER MANUTENZIONI, RIPARAZIONI ED ADATTAMENTI DIVERSI	289.000,00	-59.320,00	194.700,00	118.626,32	59.186,51	177.794,83	-16.835,17	17.616,82	70.146,67	52.116,09	70.146,67	17.616,82	87.762,49	166.816,09	166.751,96	166.751,96	87.762,49	-4.326,50	166.816,09	166.751,96	166.751,96	-8.033,10	166.751,96	
1110000	MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI UTILIZZATI DA AP	11.000,00	0,00	11.000,00	1.671,59	67,40	2.668,96	-8.311,29	3.193,90	3.193,90	3.193,90	3.193,90	3.193,90	3.193,90	3.193,90	3.193,90	3.193,90	3.193,90	0,00	3.193,90	3.193,90	3.193,90	-8.120,42	3.193,90	
1110000	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO	19.000,00	0,00	19.000,00	5.100,09	300,31	5.400,37	-13.528,63	6.557,75	6.557,75	6.557,75	6.557,75	6.557,75	6.557,75	6.557,75	6.557,75	6.557,75	6.557,75	0,00	6.557,75	6.557,75	6.557,75	-3.029,94	6.557,75	
1110000	NOLEGGIO DI MEZZI TECNICI E SPESA PER LA CONDIZIONE DI IMPIANTI TECNICI	70.000,00	0,00	70.000,00	49.072,88	17.108,09	66.180,97	-3.676,08	16.320,92	16.320,92	16.320,92	16.320,92	16.320,92	16.320,92	16.320,92	16.320,92	16.320,92	16.320,92	-3.101,05	16.320,92	16.320,92	16.320,92	-4.951,05	16.320,92	
1110000	UTENZE	51.000,00	0,00	51.000,00	32.279,47	10.721,58	43.001,05	-8.000,00	4.800,77	4.800,77	4.800,77	4.800,77	4.800,77	4.800,77	4.800,77	4.800,77	4.800,77	4.800,77	-11.330,09	4.800,77	4.800,77	4.800,77	-15.090,99	4.800,77	
1110000	MATERIALI DI ECONOMATO	18.000,00	0,00	18.000,00	5.179,99	4.684,75	9.764,74	-8.235,26	5.284,76	5.284,76	5.284,76	5.284,76	5.284,76	5.284,76	5.284,76	5.284,76	5.284,76	5.284,76	0,00	5.284,76	5.284,76	5.284,76	-12.820,01	5.284,76	
1110000	ABBONAMENTI A PERIODICI E RIVISTE	26.000,00	0,00	26.000,00	21.068,27	16,84	21.116,21	-3.884,79	3.649,36	3.649,36	3.649,36	3.649,36	3.649,36	3.649,36	3.649,36	3.649,36	3.649,36	3.649,36	0,00	3.649,36	3.649,36	3.649,36	-3.921,73	3.649,36	
1110000	VESTITARIO	7.000,00	0,00	7.000,00	2.769,89	2.746,83	5.516,71	-1.483,29	3.991,12	3.991,12	3.991,12	3.991,12	3.991,12	3.991,12	3.991,12	3.991,12	3.991,12	3.991,12	0,00	3.991,12	3.991,12	3.991,12	-2.230,12	3.991,12	
1110000	SPESA DI RAPPRESENTANZA	1.000,00	0,00	1.000,00	676,00	175,00	851,00	-148,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-324,00	0,00	
1110000	SPESA POSTALI E TELEFONICHE	102.000,00	-4.600,00	97.400,00	66.328,36	11.315,44	77.843,80	-19.759,20	31.816,19	31.816,19	31.816,19	31.816,19	31.816,19	31.816,19	31.816,19	31.816,19	31.816,19	31.816,19	-1.705,54	31.816,19	31.816,19	31.816,19	-7.777,48	31.816,19	
1110000	SPESA PER CONSULENZE E STUDI	11.400,00	0,00	11.400,00	0,00	0,00	0,00	-11.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-11.400,00	0,00	
1110000	LOCALI E PASSIVE	84.000,00	0,00	84.000,00	83.674,15	4.225,86	87.910,01	-6.089,89	24.273,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-54.275,36	24.273,36	24.273,36	24.273,36	-14.035,21	24.273,36	
1110000	SPESA PROIEZIONALI	4.700,00	0,00	4.700,00	2.796,70	1.903,30	4.699,02	-8,98	2.920,76	2.920,76	2.920,76	2.920,76	2.920,76	2.920,76	2.920,76	2.920,76	2.920,76	2.920,76	0,00	2.920,76	2.920,76	2.920,76	-1.993,90	2.920,76	
1110000	SPESA PUBBLICITARIE	3.200,00	0,00	3.200,00	1.710,00	1.493,20	3.193,20	-8,80	3.045,49	3.045,49	3.045,49	3.045,49	3.045,49	3.045,49	3.045,49	3.045,49	3.045,49	3.045,49	0,00	3.045,49	3.045,49	3.045,49	-1.490,00	3.045,49	
1110000	SPESA LEGALI, GIUDIZIARIE E VARIE	85.000,00	-45.000,00	40.000,00	19.500,01	3.037,96	16.537,99	-1.482,01	16.194,23	6.464,08	1.510,08	7.974,16	-7.220,07	80.194,23	21.964,08	21.964,08	21.964,08	21.964,08	-58.230,14	80.194,23	80.194,23	80.194,23	-6.135,26	80.194,23	
1110000	PREMI DI ASSICURAZIONE	50.000,00	0,00	50.000,00	53.864,72	569,03	54.433,75	-5.569,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1110000	SPESA DI PALAZZA	60.000,00	0,00	60.000,00	43.798,54	7.220,09	51.018,63	-8.481,37	11.465,01	11.465,01	11.465,01	11.465,01	11.465,01	11.465,01	11.465,01	11.465,01	11.465,01	11.465,01	-19,56	11.465,01	11.465,01	11.465,01	-6.230,42	11.465,01	
1110000	SPESA DIVERSE DI UFFICIO	89.000,00	45.000,00	113.200,00	78.399,47	14.719,72	93.119,19	-20.090,81	4.144,49	3.794,10	3.794,10	3.794,10	3.794,10	3.794,10	3.794,10	3.794,10	3.794,10	3.794,10	-390,39	3.794,10	3.794,10	3.794,10	19.639,09	3.794,10	
1110000	TOTALE USCITE PER ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI	940.000,00	-67.800,00	872.200,00	594.098,63	140.751,88	734.849,59	-137.260,11	244.072,03	172.916,80	19.123,80	191.643,70	-56.398,33	911.830,46	789.614,83	789.614,83	789.614,83	789.614,83	-145.076,53	911.830,46	911.830,46	911.830,46	-104.933,82	911.830,46	
1110000	TOTALE FUNZIONE 11	3.911.200,00	-50.550,00	3.860.650,00	5.237.923,29	279.242,19	5.318.072,12	-372.877,88	382.211,89	382.211,89	382.211,89	382.211,89	382.211,89	382.211,89	382.211,89	382.211,89	382.211,89	382.211,89	-51.262,87	382.211,89	382.211,89	382.211,89	-382.416,16	382.211,89	
12	INTERVENTI DIVERSI																								
12.01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI																								
1120100	PRESTAZIONI DI TERZI PER LA GESTIONE DI SERVIZI PORTUALI	1.390.000,00	0,00	1.390.000,00	896.192,11	260.192,11	1.208.384,77	-183.695,23	210.822,81	194.499,72	0,00	194.499,72	-16.324,08	1.000.822,81	1.086.641,36	1.086.641,36	1.086.641,36	1.086.641,36	-78.818,37	1.086.641,36	1.086.641,36	1.086.641,36	-152.805,25	1.086.641,36	
1120100	PRESTAZIONI DI TERZI PER MANUTENZIONI IN AMBITO PORTUALE	662.000,00	0,00	662.000,00	337.116,89	299.321,05	636.437,15	-549.862,85	653.601,89	247.400,05	65.576,58	312.886,58	-40.946,76	706.813,39	844.525,14	844.525,14	844.525,14	844.525,14	-138.011,75	706.813,39	706.813,39	706.813,39	-32.416,44	706.813,39	
1120100	SPESA PROIEZIONALI ISTITUZIONALI	170.000,00	0,00	170.000,00	119.662,84	119.662,84	170.000,00	0,00	111.860,17	98.193,57	12.716,50	110.909,67	-1.038,90	181.850,17	148.473,73	148.473,73	148.473,73	148.473,73	-32.416,44	181.850,17	181.850,17	181.850,17	-104.933,82	181.850,17	
1120100	TOTALE USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2.443.000,00	0,00	2.443.000,00	1.274.971,92	788.176,01	2.046.771,92	-400.228,08	675.544,07	540.044,34	78.291,28	618.836,82	-56.208,45	1.919.544,07	1.811.640,23	1.811.640,23	1.811.640,23	1.811.640,23	-104.933,82	1.919.544,07	1.919.544,07	1.919.544,07	-104.933,82	1.919.544,07	

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA										GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI
		PREVISIONI		SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTO DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI						
		INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE	DA PAGARE										TOTALI	(6-9)	(10)	(11)	(12)	
112000	0040	250.000,00	0,00	250.000,00	203.783,77	44.156,91	249.922,66	-77,32	33.000,36	32.211,85	786,51	33.000,36	275.000,33	237.975,62	-37.024,74	44.947,42					
12.02 - TRASFERIMENTI PASSIVI																					
		250.000,00	0,00	250.000,00	203.783,77	44.156,91	249.922,66	-77,32	33.000,36	32.211,85	786,51	33.000,36	275.000,33	237.975,62	-37.024,74	44.947,42					
12.03 - ONERI FINANZIARI																					
		1.100.000,00	-800.000,00	300.000,00	5.069,32	1.084,53	6.763,85	-183.236,15	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	5.069,32	-184.930,68	1.884,53					
12.04 - ONERI TRIBUTARI																					
		450.000,00	20.000,00	470.000,00	404.185,90	61.836,35	468.023,25	-3.816,75	35.886,59	35.886,59	0,00	35.886,59	440.073,49	440.073,49	-25.813,10	61.836,35					
12.05 - POSTE CORRETTRIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRETTIVE																					
		30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00					
12.06 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI																					
		9.500,00	151.000,00	160.500,00	160.302,90	0,00	160.302,90	-197,10	0,00	0,00	0,00	0,00	160.500,00	160.302,90	-197,10	0,00					
13 - FONDO DI RISERVA																					
		540.000,00	87.150,00	627.150,00	401.595,02	915,00	402.510,02	-24.644,98	10.130,71	6.000,71	1.470,00	6.000,71	437.274,71	407.604,73	-29.669,98	2.585,00					
13.01 - FONDO DI RISERVA OBBLIGATORIO																					
		9.300,00	0,00	9.300,00	3.973,45	5.426,55	9.300,00	0,00	1.546,38	1.546,38	0,00	1.546,38	10.846,28	5.426,55	-5.419,73	5.426,55					
RIEPILOGO DELLE FUNZIONI																					
		5.941.300,00	-50.550,00	5.890.750,00	5.238.729,33	279.342,19	5.518.072,12	-372.677,88	425.621,65	362.511,28	19.129,90	362.511,28	5.963.995,97	5.601.241,81	-362.754,16	299.409,00					

CODICE Voce	DESCRIZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI		
		PREVISIONI		SOMME IMPEGNATE		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI %*	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI						
		INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE										DA PAGARE	TOTALI	13		14	15
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18						
	Funzione 12 - INTERVENTI DIVERSI	4.631.000,00	-441.845,00	3.889.155,00	2.465.389,97	892.207,95	(7,46)	3.367.694,22	-822.380,78	757.100,11	615.701,87	80.546,79	699.251,66	(14,11)	-67.849,45	3.469.695,11	3.101.069,74	(17,10)	-367.895,37	892.251,14
	Funzione 13 - FONDO DI RISERVA	250.000,00	-250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO I	16.523.100,00	-642.265,99	15.880.834,01	7.724.116,99	1.161.516,54	8,88	6.888.696,24	-965.635,66	1.152.821,76	979.213,75	98.676,89	1.077.890,64	-115,13	-115.131,32	9.463.742,86	8.792.339,58	-760,41	-760,41	1.261.228,25

CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA										GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI
	PREVISIONI		SOMME IMPEGNATE				RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI %	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI					
	INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI									(1)-(2)	(3)-(4)	(5)-(6)	(7)-(8)	
1 - USCITE CORRENTI	10.823.100,00	-342.390,00	9.880.710,00	7.724.116,90	1.161.340,94	8.885.895,94	-995.039,98	1.193.021,78	979.213,75	99.676,68	1.077.890,44	-115.191,92	9.462.742,00	8.702.330,05	-760.411,95				1.281.259,25
2 - USCITE IN CONTO CAPITALE	25.304.300,00	-12.830.690,40	12.473.609,60	2.491.490,75	8.814.855,93	12.276.149,73	-197.262,87	313.059.664,17	21.954.899,51	23.104.192,09	313.055.891,89	-40.822,19	28.332.037,26	24.418.190,69	-3.915.846,50				300.313.819,00
3 - PARTITE DI GIRO	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	1.565.916,92	646.469,82	2.228.415,44	-770.364,56	5.518.891,14	862.829,91	4.652.116,09	5.425.345,06	-867.862,25	6.580.954,74	2.177.746,35	-4.403.208,41				5.477.815,00
TOTALE GENERALE	39.127.400,00	-15.173.080,40	23.954.319,60	11.790.524,07	11.621.704,44	23.381.229,51	-1.893.210,00	319.871.607,07	23.528.743,47	240.033.854,93	319.862.899,32	-348.808,75	44.775.734,08	35.294.267,54	-9.479.466,54				307.657.659,25
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE																			
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	39.127.400,00	-15.173.080,40	23.954.319,60	11.790.524,07	11.621.704,44	23.381.229,51	-1.893.210,00	319.871.607,07	23.528.743,47	240.033.854,93	319.862.899,32	-348.808,75	44.775.734,08	35.294.267,54	-9.479.466,54				307.657.659,25

DESCRIZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA										GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI				GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI
	PREVISIONI		SOMME ACCERTATE		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (9-6)	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (17-16)	TOTALI					
	INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATO											DA PAGARE	TOTALI	16	17	
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18					
QUADRO GENERALE																			
TOTALE GENERALE ENTRATE	40.591.000,00	-10.185.000,00	30.406.000,00	20.369.254,21	13.827.541,59	34.015.795,80	293.162.610,00	37.614.795,21	293.524.230,72	293.524.230,59	-40.954,27	41.525.533,90	56.003.016,42	16.477.485,92	288.151.825,31				
TOTALE GENERALE SPESE	39.127.000,00	-13.173.355,40	25.954.244,60	11.769.524,07	11.621.704,44	23.391.229,51	319.811.907,07	23.326.743,47	296.036.954,85	319.852.990,32	-246.908,75	44.773.724,08	35.292.297,54	-9.479.466,54	307.837.859,29				
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ESERCIZIO	1.463.000,00	3.603.325,40	5.071.725,40	6.618.720,14	2.005.837,15	10.624.657,29	-26.628.868,97	14.098.021,74	-40.511.664,13	-26.423.642,38	206.954,48	-3.250.200,28	22.709.751,86	25.958.952,16	-38.606.626,98				
SITUAZIONE DI COMPETENZA																			
ENTRATE CORRENTI	15.426.000,00	0,00	15.426.000,00	10.899.142,96	2.897.237,40	18.796.380,36	1.959.559,97	1.930.140,02	342.159,09	1.932.299,11	-29.250,76	15.920.192,75	16.479.992,96	2.549.800,29	3.939.206,44				
USCITE CORRENTI	10.823.100,00	943.395,00	9.880.705,00	7.724.116,80	1.161.549,54	8.885.656,34	1.193.021,76	978.213,75	96.670,99	1.077.890,44	-115.131,92	9.462.742,09	8.702.320,95	-760.411,93	1.281.229,23				
avanzamento di competenza	4.932.000,00	942.395,00	5.844.395,00	6.165.026,16	1.726.897,86	10.900.714,02	765.538,11	611.925,27	242.452,40	654.400,67	86.070,56	6.467.450,67	9.775.952,45	3.309.901,76	1.974.170,28				
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	22.185.000,00	-10.189.000,00	12.000.000,00	1.739.428,78	10.296.571,24	12.000.000,00	287.693.995,92	35.784.648,70	291.898.326,32	297.893.092,02	0,00	22.138.895,00	37.499.077,46	15.359.411,46	282.166.507,68				
USCITE IN CONTO CAPITALE	25.304.500,00	-15.800.390,40	12.173.559,60	2.461.450,75	9.614.655,96	12.275.146,75	913.036.694,17	21.954.098,91	251.104.192,06	313.056.951,96	-40.922,18	26.322.027,26	24.416.190,66	-3.915.846,60	300.918.810,98				
DIFFERENZA	-3.158.500,00	2.665.990,40	-473.536,60	-729.021,99	451.915,26	-276.146,73	-25.426.099,15	13.609.648,78	-39.205.225,76	-25.595.276,97	40.022,18	-6.163.271,26	13.081.865,80	19.275.529,06	-38.733.310,50				
PARTITE DI GIRO	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	1.769.652,49	483.732,96	2.229.415,44	3.560.493,31	299.075,49	3.261.105,31	3.243.171,85	-17.263,51	3.465.975,05	2.025.059,86	-1.431.016,07	3.746.929,28				
PARTITE DI GIRO	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	1.963.918,92	645.469,92	2.229.415,44	5.518.901,14	593.929,81	4.832.119,06	5.525.945,86	-693.826,29	6.880.854,74	2.177.746,33	-4.803.208,41	5.477.818,00				
DIFFERENZA	0,00	0,00	0,00	181.765,97	-161.736,97	0,00	-1.958.407,83	-333.853,32	-1.548.920,77	-1.882.774,08	79.661,74	-3.524.979,69	-152.097,29	3.372.102,34	-1.730.884,74				
RISULTATO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO																			
10.624.657,29																			
GESTIONE DI CASSA																			
Fondo Cassa anno 2012	51.141.839,94																		
Escofinita Pagamenti / Riscossioni	22.709.751,86																		
FONDO CASSA ANNO 2013	73.846.887,72																		
Fondo cassa indisponibile	43.527.009,76																		
FONDO DISPONIBILE ANNO 2013	30.221.080,96																		

PAGINA BIANCA

GESTIONE ANALITICA

GESTIONE ANALITICA

CONTABILITA' ANALITICA.

In ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità sono state predisposte le schede della gestione analitica per centri di costo e di responsabilità.

La contabilità analitica per centri di costo consiste in un insieme di rilevazioni di tipo economico-quantitativo in grado di analizzare specifici aspetti dell'attività dell'Ente. Il centro di costo è la minima unità contabile di raggruppamento dei costi che si identifica con una struttura organizzativa che svolge un'attività sotto il controllo e la direzione di una persona responsabile.

La struttura organizzativa contabile dell'Autorità Portuale, come stabilito dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità, si basa su un unico Centro di Responsabilità Amministrativa (CdR) che fa capo al Segretario Generale e da centri di costo (CdC). Il Segretariato Generale è titolare e responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate ai vari uffici che da essa dipendono direttamente. I centri di costo interessati dall'analisi sono:

- **ORGANI ISTITUZIONALI**
- **LEGALE**
- **PROMOZIONE E COMUNICAZIONE**
- **TECNICO**
- **GESTIONE TERRITORIO E SECURITY**
- **TELEMATICA E SISTEMA DI GESTIONE**
- **AMMINISTRATIVO**
- **AFFARI GENERALI**

Ogni costo è stato distribuito tra i diversi centri di responsabilità/costo sopra indicati sia con un'imputazione diretta, nel caso di costi specifici o direttamente assegnati al centro che li gestisce per conto di tutti gli altri settori, sia attraverso percentuali di ribaltamento.

Entrando più nel dettaglio dei dati delle tabelle di seguito riportate, è necessario confrontare e riconciliare il dato di costo complessivo risultante dalla contabilità analitica di Euro 12.977.811,68 con il dato del totale impegnato corrente di competenza, risultante dal Rendiconto Finanziario, in Euro 8.885.666,34:

TOTALE CONTABILITA' ANALITICA		€12.977.811,68
POSTE NON FINANZIARIE COMPRESSE SOLO IN ANALITICA:		- € 4.092.145,34
• Ammortamenti anno 2013	- €3.832.352,15	
• Accantonamento TFR anno 2013	- € 259.793,19	
TOTALE CONTABILITA' FINANZIARIA TITOLO I		€8.885.666,34

MISSIONI ISTITUZIONALI.

L'Autorità Portuale di Savona, come previsto dalla legge istitutiva 84/94, svolge funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione delle attività portuali e degli investimenti, con poteri di regolamentazione e di ordinanza anche in riferimento alla sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi a tali attività. Le Missioni rappresentano le funzioni principali perseguite dall'Autorità Portuale e sono state individuate dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità in:

- Pianificazione e Programmazione
- Promozione
- Funzioni di Amministrazione Attiva
- Progettazione e realizzazione delle opere portuali
- Indirizzo Politico
- Supporto alle attività istituzionali dell'Ente
- Security

I valori delle Missioni possono essere letti attraverso due schemi. Lo schema "Ripartizione per Funzioni Obiettivo delle Spese di Bilancio di Competenza dell'anno 2013" evidenzia la suddivisione per Missioni Istituzionali degli impegni complessivamente assunti nel 2013, pari ad euro 23.391.228,51 come risulta dal Rendiconto Finanziario Consuntivo. Nello schema "Centro di Responsabilità Segretariato Generale - Totale Finalità" ciascun centro di responsabilità viene associato alla Missione Istituzionale cui lo stesso si dedica in maniera prevalente e viene pertanto individuata l'incidenza di ciascuna tipologia di costo sulle Missioni Istituzionali.

CENTRO DI RESPONSABILITA' SEGRETARIATO GENERALE							
TOTALE FINALITA'							
MISSIONI ISTITUZIONALI	COSTO DEL PERSONALE	COSTI DI GESTIONE	COSTI STRAORDINARI E SPECIALI	AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	TOTALE COSTI	% SUL TOTALE DEI COSTI	
PIANIFICAZIONE - PROGRAMMAZIONE PROMOZIONE	474.230,35	193.740,71	145.398,17	426.617,06	1.239.986,29	10%	
FUNZIONE DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA	695.854,78	1.254.216,46	59.937,51	637.481,45	2.647.490,20	20%	
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	662.857,64	531.770,51	50.922,44	699.108,90	1.944.659,49	15%	
INDIRIZZO POLITICO	529.308,65	525,30	97.871,69	142.558,91	770.264,55	6%	
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELL'ENTE	2.262.569,25	796.817,77	959.968,84	1.978.401,76	5.997.757,62	46%	
SECURITY	158.401,56	551,06	10.723,65	207.977,25	377.653,52	3%	
TOTALE	4.783.222,23	2.777.621,81	1.324.822,30	4.092.145,34	12.977.811,68	100%	

REPORT RIEPILOGATIVO A LIVELLO DI CENTRO DI RESPONSABILITA'					
CENTRO DI RESPONSABILITA' (CdR) "Segretariato Generale"					
COSTI PER NATURA	ANNO 2013	Incidenza	ANNO 2012	Incidenza	DIFFERENZA
	€	% sul tot. Amministrazione	€	% sul tot. Amministrazione	€
COSTO DEGLI ORGANI					
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale	316.166,36	2,44%	304.434,04	2,44%	11.732,32
COSTO DEL PERSONALE					
Oneri per il personale in attività di servizio	4.465.272,14	34,41%	4.457.363,93	35,72%	7.908,21
Oneri per il personale in quiescenza	1.783,73	0,01%	1.783,73	0,01%	-
COSTI DI GESTIONE					
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	2.777.621,81	21,40%	2.702.718,04	21,66%	74.903,77
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI					
Trasferimenti passivi	249.922,68	1,93%	198.913,97	1,59%	51.008,71
Oneri finanziari	6.763,85	0,05%	1.567,95	0,01%	5.195,90
Oneri tributari	466.023,25	3,59%	396.577,85	3,18%	69.445,40
Poste correttive e compensative delle spese correnti	30.000,00	0,23%	29.135,86	0,23%	864,14
Spese non classificabili in altre voci	572.112,52	4,41%	300.049,82	2,40%	272.062,70
AMMORTAMENTI	3.832.352,15	29,53%	3.799.541,63	30,45%	32.810,52
ACCANTONAMENTO TFR	259.793,19	2,00%	286.462,87	2,30%	- 26.669,68
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI RESPONSABILITA'	12.977.811,68	100%	12.478.549,69	100,00%	499.261,99
					4%

PROSPETTO DI CONFRONTO FINANZIARIA - ANALITICA

COSTI PER NATURA	finanziaria	analitica	differenza	conciliazione
COSTO DEGLI ORGANI				
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale	316.166,36	316.166,36	-	
COSTO DEL PERSONALE				
Oneri per il personale in attività di servizio	4.465.272,14	4.465.272,14	-	
Oneri per il personale in quiescenza	1.783,73	1.783,73	-	
COSTI DI GESTIONE				
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	2.777.621,81	2.777.621,81	-	
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI				
Trasferimenti passivi	249.922,68	249.922,68	-	
Oneri finanziari	6.763,85	6.763,85	-	
Oneri tributari	466.023,25	466.023,25	-	
Poste correttive e compensative delle spese correnti	30.000,00	30.000,00	-	
Spese non classificabili in altre voci	572.112,52	572.112,52	-	
AMMORTAMENTI		3.832.352,15	- 3.832.352,15	solo analitica
ACCANTONAMENTO TFR		259.793,19	- 259.793,19	solo analitica
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI RESPONSABILITA'	8.885.666,34	12.977.811,68	- 4.092.145,34	

REPORT RIEPILOGATIVO A LIVELLO DI CENTRO DI RESPONSABILITA'		
DATI DAL RENDICONTO FINANZIARIO 2013		
CENTRO DI RESPONSABILITA' (CdR)		
"Segretariato Generale"		
COSTI PER NATURA	anno 2013	Incidenza
	€	% sul tot. Amministrazione
COSTO DEGLI ORGANI		
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità	€ 316.166,36	2%
COSTO DEL PERSONALE		
Oneri per il personale in attività di servizio	€ 4.465.272,14	34%
Oneri per il personale in quiescenza	€ 1.783,73	0%
COSTI DI GESTIONE		
Spese per l'acquisto di beni di consumo e	€ 2.777.621,81	21%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI		
Trasferimenti passivi	€ 249.922,68	2%
Oneri finanziari	€ 6.763,85	0%
Oneri tributari	€ 466.023,25	4%
Poste correttive e compensative delle spese	€ 30.000,00	0%
Spese non classificabili in altre voci	€ 572.112,52	4%
AMMORTAMENTI	€ 3.832.352,15	30%
ACCANTONAMENTO TFR	€ 259.793,19	2%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI RESPONSABILITA'	€ 12.977.811,68	100%

CENTRO DI COSTO ASSEGNATARIO (15)			
"Organi istituzionali"			
NATURA	TOTALE	Incidenza	
	€	% sul tot. CdC	% sul tot. CdR
COSTO DEGLI ORGANI			
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità	316.166,36	67,64%	2,44%
COSTO DEL PERSONALE			
Oneri per il personale in attività di servizio		0,00%	0,00%
Oneri per il personale in quiescenza			
COSTI DI GESTIONE			
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	€ 425,30	0,09%	0,00%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI			
Trasferimenti passivi	€ 61.161,00	13,08%	0,47%
Oneri finanziari			
Oneri tributari	€ 23.615,89	5,05%	0,18%
Poste correttive e compensative delle spese			
Spese non classificabili in altre voci			
AMMORTAMENTI	€ 66.075,04	14,14%	0,51%
ACCANTONAMENTO TFR		0,00%	0,00%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	€ 467.443,59	100%	3,60%

CENTRO DI COSTO ASSEGNATARIO (30)			
"Ufficio Legale"			
NATURA	TOTALE	Incidenza	
		€	% sul tot. CdC
COSTO DEGLI ORGANI Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità			
COSTO DEL PERSONALE Oneri per il personale in attività di servizio	€ 124.066,66	24,34%	0,96%
Oneri per il personale in quiescenza			
COSTI DI GESTIONE Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	€ 76.908,29	15,09%	0,59%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI Trasferimenti passivi			
Oneri finanziari			
Oneri tributari	€ 8.865,60	1,74%	0,07%
Poste correttive e compensative delle spese			
Spese non classificabili in altre voci	€ 160.302,50		
AMMORTAMENTI	€ 132.150,07	25,92%	1,02%
ACCANTONAMENTO TFR	€ 7.502,12	1,47%	0,06%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	€ 509.795,24	69%	2,69%

CENTRO DI COSTO ASSEGNATARIO (35)			
"Promozione e comunicazione"			
NATURA	TOTALE	Incidenza	
		€	% sul tot. CdC
COSTO DEGLI ORGANI Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità			
COSTO DEL PERSONALE Oneri per il personale in attività di servizio	474.230,35	38,24%	3,65%
Oneri per il personale in quiescenza			
COSTI DI GESTIONE Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	€ 193.740,71	15,62%	1,49%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI Trasferimenti passivi	€ 112.500,00	9,07%	0,87%
Oneri finanziari			
Oneri tributari	€ 32.898,17	2,65%	0,25%
Poste correttive e compensative delle spese			
Spese non classificabili in altre voci			
AMMORTAMENTI	€ 396.450,22	31,97%	3,05%
ACCANTONAMENTO TFR	€ 30.166,84	2,43%	0,23%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	€ 1.239.986,29	100%	9,55%

CENTRO DI COSTO ASSEGNATARIO (55)			
"Tecnico"			
NATURA	TOTALE	Incidenza	
		€	% sul tot. CdC
COSTO DEGLI ORGANI Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità			
COSTO DEL PERSONALE Oneri per il personale in attività di servizio	€ 662.857,64	34,09%	5,11%
Oneri per il personale in quiescenza			
COSTI DI GESTIONE Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	€ 531.770,51	27,35%	4,10%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI Trasferimenti passivi	€ 475,00		
Oneri finanziari			
Oneri tributari	€ 50.447,44	2,59%	0,39%
Poste correttive e compensative delle spese			
Spese non classificabili in altre voci			
AMMORTAMENTI	€ 660.750,37	33,98%	5,09%
ACCANTONAMENTO TFR	€ 38.358,53	1,97%	0,30%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	€ 1.944.659,49	100%	14,69%

CENTRO DI COSTO ASSEGNATARIO (62) "Gestione Territorio e Security"			
NATURA	TOTALE	Incidenza	
		€	% sul tot. CdC
COSTO DEGLI ORGANI Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità			
COSTO DEL PERSONALE Oneri per il personale in attività di servizio	€ 854.256,34	28,24%	6,58%
Oneri per il personale in quiescenza			
COSTI DI GESTIONE Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	€ 1.254.767,52	41,48%	9,67%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI Trasferimenti passivi			
Oneri finanziari			
Oneri tributari	€ 57.780,51	1,91%	0,45%
Poste correttive e compensative delle spese			
Spese non classificabili in altre voci	€ 12.880,65	0,43%	0,10%
AMMORTAMENTI	€ 792.900,44	26,21%	6,11%
ACCANTONAMENTO TFR	€ 52.558,26	1,74%	0,40%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	€ 3.025.143,72	100%	23,31%

CENTRO DI COSTO ASSEGNATARIO (70) "Telematica e Sistema di Gestione"			
NATURA	TOTALE	Incidenza	
	€	% sul tot. CdC	% sul tot. CdR
COSTO DEGLI ORGANI Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità			
COSTO DEL PERSONALE Oneri per il personale in attività di servizio	€ 497.764,56	34,71%	3,84%
Oneri per il personale in quiescenza			
COSTI DI GESTIONE Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	€ 333.259,79	23,24%	2,57%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI Trasferimenti passivi			
Oneri finanziari			
Oneri tributari	€ 32.537,92	2,27%	0,25%
Poste correttive e compensative delle spese			
Spese non classificabili in altre voci	€ 13.589,75	0,95%	0,10%
AMMORTAMENTI	€ 528.600,30	36,86%	4,07%
ACCANTONAMENTO TFR	€ 28.357,25	1,98%	0,22%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	€ 1.434.109,57	100%	11,05%

CENTRO DI COSTO ASSEGNATARIO (71)			
"Amministrativo"			
NATURA	TOTALE	Incidenza	
	€	% sul tot. CdC	% sul tot. CdR
COSTO DEGLI ORGANI			
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità			
COSTO DEL PERSONALE			
Oneri per il personale in attività di servizio	452.857,44	25,15%	3,49%
Oneri per il personale in quiescenza	€ 1.783,73	0,10%	0,01%
COSTI DI GESTIONE			
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	€ 240.268,82	13,34%	1,85%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI			
Trasferimenti passivi	€ 73.931,91	4,11%	0,57%
Oneri finanziari	€ 6.763,85	0,38%	0,05%
Oneri tributari	€ 185.838,79	10,32%	1,43%
Poste correttive e compensative delle spese	€ 30.000,00	1,67%	0,23%
Spese non classificabili in altre voci	€ 385.339,62	21,40%	2,97%
AMMORTAMENTI	€ 396.450,22	22,01%	3,05%
ACCANTONAMENTO TFR	€ 27.741,45	1,54%	0,21%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	€ 1.800.975,83	100%	13,88%

CENTRO DI COSTO ASSEGNATARIO (75)			
"Affari Generali e Personale"			
NATURA	TOTALE	Incidenza	
	€	% sul tot. CdC	% sul tot. CdR
COSTO DEGLI ORGANI Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità			
COSTO DEL PERSONALE			
Oneri per il personale in attività di servizio	€ 1.186.096,86	52,65%	9,14%
Oneri per il personale in quiescenza			
COSTI DI GESTIONE			
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	€ 146.380,87	6,50%	1,13%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI			
Trasferimenti passivi	€ 1.854,77		
Oneri finanziari			
Oneri tributari	€ 60.944,13	2,71%	0,47%
Poste correttive e compensative delle spese			
Spese non classificabili in altre voci		0,00%	0,00%
AMMORTAMENTI	€ 792.900,44	35,20%	6,11%
ACCANTONAMENTO TFR	€ 64.699,90	2,87%	0,50%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	€ 2.252.876,97	100%	17,35%

RIPARTIZIONE PER FUNZIONI OBIETTIVO DELLE SPESE DI BILANCIO DI COMPETENZA ANNO 2013

UPB	PIANIFICAZIONE - PROGRAMMAZIONE	PROMOZIONE	FUNZIONE AMMINISTRAZIONE ATTIVA	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	INDIRIZZO POLITICO	SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELLENTE	SECURITY	TOTALE
TITOLO 1 USCITE CORRENTI	2,50%	2,50%	19%	18%	14%	36%	8%	100%
FUNZIONAMENTO	137.951,80	137.951,80	1.048.433,70	993.252,98	772.530,10	1.986.505,96	441.445,77	5.518.072,12
INTERVENTI DIVERSI	84.189,86	84.189,86	639.842,90	606.166,96	471.463,19	1.212.333,92	269.407,54	3.367.594,22
TITOLO 2 USCITE CAPITALE								
INVESTIMENTI	306.903,67	306.903,67	2.332.467,88	2.209.706,41	1.718.660,54	4.419.412,82	982.091,74	12.276.146,73
ONERI COMUNI	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 3 PARTITE DI GIRO								
PARTITE DI GIRO	55.735,39	55.735,39	423.588,93	401.294,78	312.118,16	802.589,56	178.353,24	2.229.415,44
TOTALE	584.780,71	584.780,71	4.444.333,42	4.210.421,13	3.274.771,99	8.420.842,26	1.871.298,28	23.391.228,51

STATO PATRIMONIALE

-

CONTO ECONOMICO

Redatti ai sensi degli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile

CONTO ECONOMICO GENERALE

	IMPORTI PARZIALI	TOTALE ANNO IN CORSO	TOTALE ANNO PRECEDENTE
A) - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		768.280,80	560.408,91
2) - VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI			
3) - VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE			
4) - INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
5) - ALTRI RICAVI E PROVENTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO		21.021.688,67	17.328.957,57
a) ricavi e proventi	7.184.111,94		
b) contributi in c/ esercizio	11.787.415,00		
c) quota utilizzo contributi in c/capitale	2.050.161,73		
T O T A L E		21.789.969,47	17.889.366,48
B) - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI		45.887,03	71.821,11
7) - PER SERVIZI		2.404.874,26	2.287.502,54
8) - PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		154.033,93	159.227,80
9) - PER IL PERSONALE		4.727.128,58	4.745.610,53
a) - salari e stipendi	3.174.422,49		
b) - oneri sociali	907.676,42		
c) - trattamento di fine rapporto	260.072,71		
d) - trattamento di quiescenza e simili	1.783,73		
e) - altri costi	274.362,95		
f) costi personale in distacco	108.810,28		
10) - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		3.834.752,55	3.799.541,63
a) - ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	132.420,81		
b) - ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.699.931,34		
c) - altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) - svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.400,40		
11) - VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		275,96	1.925,74
12) - ACCANTONAMENTI PER RISCHI			
13) - ALTRI ACCANTONAMENTI			
14) - ONERI DIVERSI DI GESTIONE		1.811.702,87	1.400.962,80
T O T A L E		12.978.103,26	12.466.592,15
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		8.811.866,21	5.422.774,33
C) - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI RELATIVI AD IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE			
16) - ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
a) - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate			
b) - da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) - da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) - proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate, collegate, controllanti			
17) - INTERESSI ED ONERI FINANZIARI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE E VERSO CONTROLLANTI			
a) - interessi attivi		46.572,62	200.027,96
b) - interessi passivi e spese bancarie diverse		6.763,85	1.567,95
T O T A L E (15 + 16 - 17)		39.808,77	198.460,01
D) - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) - RIVALUTAZIONI			
a) - di partecipazioni			
b) - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) - di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19) - SVALUTAZIONI			
a) - di partecipazioni			
b) - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) - di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
T O T A L E DELLE RETTIFICHE (18-19)			
E) - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI RICAVI NON SONO ISCRIVIBILI AL N. 5		208.121,05	256.455,12
a) - annullamento e variazione in meno di residui passivi	208.086,57		
b) - ricavi per spese a futuri esercizi			
c) - sopravvenienze attive straordinarie	34,48		
d) - quota dell'esercizio del fondo riserva libera art. 55 legge 537/93			
e) - plusvalenze da alienazioni			
f) - altri			
21) - ONERI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI EFFETTI CON TABILI NON SONO ISCRIVIBILI AL N. 14) E DELLE IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI		46.473,57	35.636,69
a) - annullamento e variazione in meno di residui attivi	43.554,27		
b) - costi provenienti da esercizi precedenti			
c) - sopravvenienze passive straordinarie	2.919,30		
d) - minusvalenze per alienazione di beni			
e) - oneri straordinari			
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)		161.647,48	220.818,43
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)		9.013.322,46	5.842.052,77
22) - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		4.085,00	4.118,00
imposte : IRES	4.085,00		
IRAP			
UTILIZZO AVANZO A COPERTURA PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI			
26) - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		9.009.237,46	5.837.934,77

STATO PATRIMONIALE GENERALE

A T T I V O	IMPORTI PARZIALI	TOTALE ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immateriali			
1) Costi d'impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		189.609,65	262.121,98
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
TOTALE		189.609,65	262.121,98
II - Materiali			
1) Terreni e fabbricati	61.411.055,03		
meno: fondo ammortamento	- 9.808.352,47		
		51.602.702,56	51.376.012,85
2) impianti e macchinari	25.922.048,78		
meno: fondo ammortamento	- 16.910.523,30		
		9.011.525,48	10.905.901,28
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.891.362,21		
meno: fondo ammortamento	- 2.516.867,83		
		374.494,38	494.583,22
4) Altri beni	1.781.488,14		
meno fondo ammortamento	- 1.305.265,10		
		476.223,04	522.022,17
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		363.811.917,84	353.688.907,80
a) - di proprietà	17.140.447,84		
b) - indisponibili dello STATO	346.671.470,00		
TOTALE		425.276.863,30	416.987.427,32
III - Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) altre imprese		2.615.744,42	2.615.744,42
2) Crediti			
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale compless.			
TOTALE		2.615.744,42	2.615.744,42
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		428.082.217,37	419.865.293,72
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.249,15	973,19
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
TOTALE			
II - Crediti			
1) Verso clienti	12.949.094,80		
meno: fondo svalutazione crediti	- 237.471,98		
2) Verso imprese controllate			
3) Verso imprese collegate			
4) Verso controllanti			
4bis) crediti tributari	8.187,48		
5) Verso altri - Stato, regione ed altri enti	2.722.502,92		
6) crediti per contributi da ricevere	253.472.081,59		
TOTALE		268.914.394,81	292.947.538,62
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
IV - Disponibilità liquide		73.848.687,72	51.141.935,84
TOTALE		73.848.687,72	51.141.935,84
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		342.764.331,68	344.090.447,65
D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI			
Ratei attivi			
Risconti attivi		122.973,42	132.748,49
TOTALE ATTIVO		770.969.522,47	764.088.489,86
CONTI D'ORDINE			
IMMOBILIZZAZIONI CONTO IMPEGNI			
BENI DI TERZI IN DEPOSITO			
- Depositi di terzi a cauzione	127.172,09	62.257.404,06	66.222.441,26
- Fedjussioni a garanzia	62.130.231,97		
BENI DELL'ENTE IN DEPOSITO PRESSO TERZI		759.892,66	759.892,66
BENI DEMANIALI IN USO		4.621.714,90	4.621.714,90
BENI DELLO STATO :		165.508.220,61	168.664.584,53
TOTALE		233.147.232,23	240.268.633,35
TOTALE GENERALE		1.004.116.754,70	1.004.357.123,21

STATO PATRIMONIALE GENERALE

P A S S I V O	IMPORTI PARZIALI	TOTALE ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale			
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III - Riserva di rivalutazione			
IV - Riserva legale			
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VI - Riserve statutarie			
VII - Altre riserve	3.068.058,30		3.068.058,30
a) fondo acc.to ex art. 55 (sino al 1992)			
b) riserva in sospensione d'imposta			
VIII - Utili portati a nuovo	63.703.470,13		63.703.470,13
IX - Utile d'esercizio	9.009.237,46		
X - Perdite portate a nuovo			
XI - Perdita d'esercizio			
TOTALE		75.780.765,89	66.771.528,43
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) contributi a destinazione vincolata			
TOTALE			
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte			
3) Altri accantonamenti			
a) rischi su crediti			
TOTALE			
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.628.616,20	1.606.662,67
TOTALE		1.628.616,20	1.606.662,67
E) RESIDUI PASSIVI			
1) Obbligazioni			
2) Obbligazioni convertibili			
3) Debiti verso banche:		10.000.000,00	
a) scoperto di cassa			
b) mutui e finanziamenti e medio e lungo termine			
c) altri debiti			
4) Debiti verso altri finanziatori			
5) Acconti			
6) Debiti verso fornitori	6.681.125,23		
7) Debiti verso il personale	39.885,25		
8) Debiti verso imprese controllate			
9) Debiti verso imprese collegate			
10) Debiti verso controllanti			
11) Debiti tributari	70,18		
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	192.277,56		
13) Altri debiti	289.244,47		
14) Debiti verso lo Stato ed altri enti Pubblici	468.367,78		
15) Debiti per fatture da ricevere	299.986.686,82		
TOTALE		317.657.659,29	319.811.607,07
F) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi			
Risconti passivi per contributi in conto capitale		375.902.481,09	375.898.691,69
Risconti passivi : parte corrente			
riserva libera ex ar. 55 legge 30.12.93 n. 537			
TOTALE PASSIVO		770.969.522,47	764.088.489,86
CONTI D'ORDINE			
DEBITI PER IMMOBILIZZAZIONI CONTO IMPEGNI			
BENI DI TERZI IN DEPOSITO		62.257.404,06	66.222.441,26
Depositi di terzi a cauzione	127.172,09		
Fidejussioni a garanzia	62.130.231,97		
BENI DELL'ENTE IN DEPOSITO PRESSO TERZI		759.892,66	759.892,66
BENI DEMANIALI IN USO		4.621.714,90	4.621.714,90
BENI DELLO STATO :		165.508.220,61	168.664.584,53
T O T A L E		233.147.232,23	240.268.633,35
TOTALE GENERALE		1.004.116.754,70	1.004.357.123,21

CONTO ECONOMICO COMMERCIALE

	IMPORTI PARZIALI	TOTALE ANNO IN CORSO	TOTALE ANNO PRECEDENTE
A) - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		768.280,80	560.408,91
2) - VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI			
3) - VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE			
4) - INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
5) - ALTRI RICAVI E PROVENTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO		202.887,09	297.186,79
a) ricavi e proventi	60.175,29		
b) contributi in c/esercizio	29,00		
c) quota utilizzo contributi in c/ capitale	142.711,80		
T O T A L E		971.167,89	857.595,70
B) - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI			
7) - PER SERVIZI		234.265,50	305.907,98
8) - PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI			
9) - PER IL PERSONALE		-	130.162,69
a) - salari e stipendi			
b) - oneri sociali			
c) - trattamento di fine rapporto			
d) - trattamento di quiescenza e simili			
e) - altri costi			
10) - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		1.243.430,94	1.147.268,05
a) - ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0,12		
b) - ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.241.030,42		
c) - altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) - svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.400,40		
11) - VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI			
12) - ACCANTONAMENTI PER RISCHI			
13) - ALTRI ACCANTONAMENTI			
14) - ONERI DIVERSI DI GESTIONE		27.193,53	40.000,00
T O T A L E		1.504.889,97	1.623.338,72
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		533.722,08	765.743,02
C) - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI RELATIVI AD IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE			
16) - ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
a) - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate			
b) - da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) - da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) - proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate, collegate, controllanti			
17) - INTERESSI ED ONERI FINANZIARI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE E VERSO CONTROLLANTI			
T O T A L E (15 + 16 - 17)			
D) - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) - RIVALUTAZIONI			
a) - di partecipazioni			
b) - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) - di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19) - SVALUTAZIONI			
a) - di partecipazioni			
b) - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) - di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
T O T A L E DELLE RETTIFICHE (18-19)			
E) - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI RICAVI NON SONO ISCRIVIBILI AL N. 5		20.769,37	37.549,84
a) - annullamento e variazione in meno di residui passivi	20.769,25		
b) - ricavi per spese ad esercizi futuri			
d) - sopravvenienze attive straordinarie	0,12		
e) - quota dell'esercizio del fondo riserva libera art. 55 legge 537/93			
f) - plusvalenze da alienazioni			
21) - ONERI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI EFFETTI CON TABILI NON SONO ISCRIVIBILI AL N. 14) E DELLE IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI		1.440,00	
a) - annullamento e variazione in meno di residui attivi			
b) - costi provenienti da esercizi precedenti			
c) - sopravvenienze passive straordinarie			
d) - oneri vari - risconti			
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)		19.329,37	37.549,84
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)		514.392,71	728.193,18
22) - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
imposte :			
IRES			
IRAP			
UTILIZZO AVANZO A COPERTURA PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI			
26) - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		514.392,71	728.193,18

STATO PATRIMONIALE COMMERCIALE

ATTIVO	IMPORTI PARZIALI	TOTALE ESERCIZIO	TOTALE ANNO PRECEDENTE
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immateriali			
1) Costi d'impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
TOTALE		0,00	0,00
II - Materiali			
1) Terreni e fabbricati meno: fondo ammortamento	3.907.575,00 -761.977,08	3.145.597,92	3.262.825,16
2) impianti e macchinari meno: fondo ammortamento	11.505.256,24 -5.242.246,97	6.263.009,27	7.322.846,24
3) Attrezzature industriali e commerciali meno: fondo ammortamento	284.268,72 -211.649,69	72.619,03	103.452,90
4) Altri beni			
5) Immobilizzazioni in corso e acconti a) - di proprietà b) - indisponibili dello STATO	193.908,62	193.908,62	230.132,71
TOTALE		9.675.134,84	10.919.257,01
III - Finanziarie			
1) Partecipazioni in: a) imprese controllate b) imprese collegate c) altre imprese			
2) Crediti:			
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale compless.			
TOTALE			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		9.675.134,84	10.919.257,01
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
TOTALE			
II - Crediti			
1) Verso clienti meno: fondo svalutazione crediti	2.121.886,54 -231.267,46		
2) Verso imprese controllate			
3) Verso imprese collegate			
4) Verso controllanti			
4 bis) crediti tributari	8.054,00		
4 ter) imposte anticipate			
6) Verso altri - Stato, regione ed altri enti	821.570,81		
TOTALE		2.720.243,89	2.982.583,72
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
IV - Disponibilità liquide			
TOTALE			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		2.720.243,89	2.982.583,72
D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI			
Ratei attivi			
Risconti attivi		20.000,00	44.265,50
TOTALE ATTIVO		12.415.378,73	13.946.106,23
CONTI D'ORDINE			
BENI DI TERZI IN DEPOSITO			
- Depositi di terzi a cauzione		3.750,00	3.750,00
- Fedjussioni a garanzia			
BENI DEMANIALI IN USO			
TOTALE GENERALE		12.419.128,73	13.949.856,23
TOTALE		12.419.128,73	13.949.856,23

STATO PATRIMONIALE COMMERCIALE

P A S S I V O	IMPORTI PARZIALI	TOTALE ESERCIZIO	TOTALE ANNO PRECEDENTE
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale			
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III - Riserva di rivalutazione			
IV - Riserva legale			
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VI - Riserve statutarie			
VII - Altre riserve			
a) fondo acc.to ex art. 55 (sino al 1992)			
b) riserva in sospensione d'imposta			
VIII - Utili portati a nuovo			
IX - Utile d'esercizio		-	545.770,25
X - Perdite portate a nuovo		-	514.392,71
XI - Perdita d'esercizio		-	1.060.162,96
TOTALE		-	545.770,25
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte			
3) Altri accantonamenti			
a) rischi su crediti			
TOTALE		-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			60.770,37
D) DEBITI		13.216.597,07	14.029.449,69
1) Obbligazioni			
2) Obbligazioni convertibili			
3) Debiti verso banche:			
a) scoperto di cassa			
b) mutui e finanziamenti e medio e lungo termine			
c) altri debiti			
4) Debiti verso altri finanziatori			
5) Acconti			
6) Debiti verso fornitori	2.150.127,33		
7) Debiti verso il personale			
8) Debiti verso imprese controllate			
9) Debiti verso imprese collegate			
10) Debiti verso controllanti			
11) Debiti tributari			
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
13) Altri debiti	3.750,00		
14) Debiti verso lo Stato ed altri enti Pubblici	228.432,46		
15) Debiti per fatture da ricevere			
16) Debiti verso attività istituzionale	10.834.287,28		
TOTALE		13.216.597,07	14.090.220,06
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SU PRESTITI			
Ratei passivi			
Risconti passivi: contributi in c/capitale		258.944,62	401.656,42
TOTALE PASSIVO		12.415.378,73	13.946.106,23
CONTI D'ORDINE			
BENI DI TERZI IN DEPOSITO			
Depositi di terzi a cauzione			
Fidejussioni a garanzia		3.750,00	3.750,00
BENI DEMANIALI IN USO			
BENI DELLO STATO			
TOTALE		12.419.128,73	13.949.856,23

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

Redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile

PARTE COMPLESSIVA

Riferita a tutta l'attività

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2424-bis del C.C., dal Conto Economico, adeguato agli schemi di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del C.C. e dalla nota integrativa predisposta secondo quanto risulta dall'art. 2427 e seguenti dello stesso Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quanto sancito dall'art. 2426 del C.C. ed in particolare:

IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti (indicati separatamente) effettuati in base ad un criterio prudenziale e comunque con applicazione di aliquote non superiori a quelle previste dal DM. 31.12.1988, raggruppate per categorie omogenee, quelle materiali, mentre per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è previsto in tre anni.

CREDITI

Sono iscritti per il valore di realizzo. E' stato istituito un fondo svalutazione crediti, in quanto alcuni di essi potrebbero essere a rischio di esigibilità.

RIMANENZE

Sono calcolate utilizzando il sistema del costo medio.

Il magazzino è formato da materiali di cancelleria e di ricambi per apparecchiature elettroniche ed elettriche, in quanto l'Ente, non svolgendo più attività di gestione di mezzi operativi, non necessita di acquisti di pezzi di ricambio per interventi manutentivi.

La valutazione delle rimanenze è stata effettuata al valore medio di acquisto.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Le immobilizzazioni hanno subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

B) - IMMOBILIZZAZIONI

I) IMMATERIALI

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	
Capitalizzazione esercizi precedenti	€2.987.722,75
Ammortamenti effettuati	€2.704.724,17
Valore cespiti dismessi	€20.876,33
Valore al 31/12/2012	€262.122,25
Acquisti dell'esercizio	€59.908,21
Ammortamenti dell'esercizio	€132.420,81
Cespiti dismessi nell'esercizio	
Fondo ammortamento cespiti dismessi nell'esercizio	
Valore da ammortizzare cespiti dismessi nell'esercizio	-
Valore al 31/12/2013	€189.609,65

II) MATERIALI

TERRENI E FABBRICATI	
Costo storico dei beni	€4.000.149,60
Rivalutazione ai sensi della legge 431/91	€318.343,05
Totale beni	€4.318.492,65
Ammortamenti effettuati esercizi precedenti	€8.386.608,67
Cespiti dismessi esercizi precedenti	€3.732.599,74
Acquisti esercizi precedenti	€59.335.343,47
Trasferimento da altre categorie	€5.482,50
Trasferimento ad altre categorie	€143.389,76
Rettifiche consistenza	€20.707,60
Consistenza beni al 31/12/2012	€51.376.012,85
Acquisti dell'esercizio	€1.719.826,82
Ammortamenti dell'esercizio	€1.493.137,11
Cespiti dismessi nell'esercizio	
Fondo ammortamento cespiti dismessi nell'esercizio	
Valore da ammortizzare cespiti dismessi nell'esercizio	-
Valore cespiti al 31/12/2013	€51.602.702,56

IMPIANTI E MACCHINARI	
Costo storico dei beni	€13.716.755,53
Trasferimento da altre categorie	€1.229,04
Trasferimento ad altre categorie	€1.369.001,42
Ammortamenti effettuati esercizi precedenti	€21.177.398,79
Cespiti dismessi esercizi precedenti	€3.274.214,98
Acquisti esercizi precedenti	22.978.107,22
Consistenza beni al 31/12/2012	10.875.476,60
Acquisti dell'esercizio	134.979,84
Ammortamenti dell'esercizio	€1.998.930,96
Cespiti dismessi nell'esercizio	€5.137,78
Fondo ammortamento cespiti dismessi nell'esercizio	€5.137,78
Valore da ammortizzare beni dismessi nell'esercizio	€0
Valore cespiti al 31/12/2013	€9.011.525,48

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Costo storico dei beni	€3.383.737,30
Trasferimento da altre categorie	€562.625,19
Trasferimento ad altre categorie	€1.229,04
Ammortamenti effettuati esercizi precedenti	€3.340.296,71
Cespiti dismessi esercizi precedenti	€107.010,16
Consistenza beni al 31/12/2012	€497.826,58
Acquisti dell'esercizio	€38.731,94
Ammortamenti dell'esercizio	€162.064,14
Cespiti dismessi nell'esercizio	€20.390,35
Fondo ammortamento cespiti dismessi nell'esercizio	€20.390,35
Valore da ammortizzare beni dismessi nell'esercizio	
Valore cespiti al 31/12/2013	€374.494,38

ALTRI BENI	
Costo storico dei beni	€2.500.464,50
Trasferimento da altre categorie	€376.749,58
Trasferimento ad altre categorie	€147.920,12
Ammortamenti effettuati esercizi precedenti	€1.606.186,02
Cespiti dismessi esercizi precedenti	€143.426,84
Rettifiche di consistenza per conversione in euro	-€0,01
Consistenza al 31/12/2012	€522.022,17
Acquisti dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio cespiti dismessi	€45.799,13
Fondo ammortamento cespiti dismessi valore da ammortizzare cespiti dismessi	
Valore al 31/12/2013	€476.223,04

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	
Consistenza beni al 31/12/2012	€353.688.907,80
Imputazione a beni immobili opere concluse	-211.041,50
Opere da realizzare a carico A.P. anno 2013	334.051,54
Opere da realizzare con contributi anno 2013	10.000.000,00
Annullamenti impegni pregressi per economie e storni	
Valore al 31/12/2013	€363.811.917,84

III) – FINANZIARIE

Il valore delle Immobilizzazioni finanziarie ammonta a € 2.615.744,42. In relazione alle disposizioni di cui all'art. 3 comma 27 della legge finanziaria 244/2007, si precisa che l'Autorità Portuale di Savona non ha sottoscritto quote di società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

PARTECIPAZIONI IMPRESE COLLEGATE

Le partecipazioni in imprese collegate non subiscono variazioni rispetto allo scorso anno. La partecipazione nella società Servizi Generali del Porto di Savona permane al 46%, per un valore di Euro 61.448,21.

Il bilancio della società nell'esercizio 2012, conservato agli atti, si è chiuso con un utile economico, dopo le imposte, di € 148.710,00.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

I valori delle partecipazioni rimangono invariati rispetto allo scorso anno e riguardano:

- I.P.S. – Insedimenti produttivi savonesi s.c.p.a., per € 19.498,50;
- Fondazione SLALA per € 5.000,00.
- Funivie s.p.a. per € 160.000,00;
- FILSE s.p.a. per € 299.999,96;
- Interporto di Vado – VIO per € 1.983.998,00;
- Retroporto di Alessandria spa (ora s.r.l.) per € 25.000,00;
- Associazione Ligurian Ports per € 25.000,00.
- Rivalta Terminal Europa s.p.a per € 25.799,75
- Fernet s.r.l. per € 10.000,00

- I bilanci delle suddette società al 31 dicembre 2012, conservati agli atti, riportano i seguenti risultati, rilevati dopo il calcolo delle imposte:
- I.P.S. – Insedimenti produttivi savonesi s.c.p.a.- utile di € 122.483,00
- Fondazione SLALA – perdita di € 121.423,00.
- Funivie s.p.A - utile di € 1.044.261,00 (bilancio al 30 giugno 2013)
- FILSE s.p.A. - utile di € 10.463,00
- Retroporto di Alessandria spa - perdita di € 118.864,00.
- Interporto di Vado – VIO - utile di € 404.813,00
- Ligurian Ports - perdita di € 44.098,00
- Rivalta Terminal Europa s.p.a – perdita di € 2.054.285,00
- Fernet s.r.l. – perdita di € 307.484,00

C) - ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

RIMANENZE	
Consistenza all' 1.1.2013	973,19
Acquisti dell'esercizio	6.128,24
Aumenti per risconti anni precedenti	
Diminuzione per risconti dell'esercizio	-607,27
Consumi dell'esercizio	-5.245,01
Rimanenze alla fine dell'esercizio 2013	1.249,15

Questo importo costituisce il valore, calcolato con il metodo del costo medio, delle giacenze di materiali di economato e ricambi per apparecchiature elettroniche ed elettriche alla fine dell'esercizio.

CREDITI

Nel corso dell'esercizio in esame i crediti sono modificati come segue:

CREDITI	
Valore iniziale	293.182.610,20
Aumenti	34.015.830,28
Diminuzioni per incassi	- 58.003.019,42
Variazioni residui	- 43.554,27
Consistenza finale	269.151.832,31
Dedotto fondo svalutazione crediti	- 237.471,98
Totale crediti al 31 dicembre 2013	268.914.394,81

E' stato creato un fondo svalutazione crediti, composto da crediti che difficilmente verranno saldati; tale fondo è evidenziato in detrazione rispetto al valore complessivo dei crediti.

In questa sede sono state determinate le imposte dell'esercizio pari a € 4.085,00 per redditi fondiari. Nel corso dell'esercizio sono stati versati acconti per € 4.119,48, pertanto si è provveduto ad iscrivere nei crediti l'importo di € 34,48 da recuperare.

Nella voce in esame i crediti di maggiore consistenza riguardano:

- Ministero Infrastrutture e Trasporti euro 247.605 mila, per realizzazione di opere infrastrutturali;
 - DEXIA CREDIOP per erogazione mutui garantiti dallo Stato per € 1.676 mila;
 - CA.RI.SA per erogazione mutuo garantito dallo Stato per € 1.382 mila;
 - CA.RI.SA. per finanziamento acceso nel corso dell'anno a totale carico dell'Autorità € 8.266 mila;
 - Agenzia delle Dogane di Savona per € 1.591 mila (tasse portuali del bimestre novembre-dicembre);
 - Comune di Savona per € 98 mila;
 - Serfer Servizi Ferroviari srl per € 188 mila;
 - Compagnia Savonese delle Indie € 231 mila;
 - Funivie S.p.A. per € 347 mila;
 - Istituto Naz. Previdenza Sociale per € 972 mila (credito per versamento dal 2007 del TFR dei dipendenti al fondo Tesoreria);
 - Agenzia delle Entrate – credito IVA per € 593 mila;
 - Banca d'Italia € 46 mila per interessi attivi al 31 dicembre 2013
 - Reefer Terminal s.p.a per € 738 mila
- oltre a crediti diversi di minore importo.

Come si evince dal prospetto sopra riportato sono stati eliminati crediti residui per € 43.554,27. L'annullamento ha permesso di confermare in bilancio solo residui di importo certo, nel rispetto di quanto indicato dagli articoli 21 e 43 del

regolamento di contabilità vigente. La variazione di maggior importo (€ 17.184,51) riguarda un minor contributo dell'Unione Europea per il progetto comunitario "Vento e Porti" a fronte di minori spese sostenute, che sono state annullate nei corrispondenti capitoli di uscita.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 41 del regolamento di contabilità si riporta di seguito la composizione dei residui attivi per anno di formazione. I residui relativi agli anni dal 1986 al 1997 si riferiscono a depositi cauzionali dell'Ente presso terzi ancora attivi, mentre € 6.198,52 dell'anno 1993, si riferiscono al debito in contenzioso con OMSAV, inserito peraltro nel fondo svalutazione crediti.

anno	Importo
1986	51,65
1990	103,29
1992	939,54
1993	6.198,52
1994	211,95
1997	594,69
1998	2.709,22
1999	2.196,75
2001	664.582,82
2002	11.589,45
2003	302.641,32
2004	1.724.858,61
2005	37.329,92
2006	42.281,76
2007	49.867,73
2008	1.730.546,27
2009	248.288.729,86
2010	1.731.171,14
2011	313.077,83
2012	614.608,40
2013	13.627.541,59
totale	269.151.832,31

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il conto riporta il totale delle disponibilità giacenti in Banca d'Italia. Tale importo comprende: le entrate proprie dell'Ente, i contributi versati dallo Stato e non ancora utilizzati, indisponibili perché da utilizzare esclusivamente per pagamenti relativi alla realizzazione di opere portuali e la quota residua di T.F.R. versata dallo Stato alla data del 31 dicembre 1993 e da erogare al personale all'atto del licenziamento.

Inoltre sono anche compresi nelle disponibilità liquide i depositi in contanti versati per la maggior parte da clienti titolari di concessioni demaniali e da restituire a fine concessione.

L'art. 35 della legge 27 del 24 marzo 2012 ha sospeso fino alla 31 dicembre 2014 il regime di "tesoreria mista" al quale era soggetta l'Autorità Portuale. Di conseguenza, sino a tale data, anche le entrate proprie dell'Ente saranno versate alla Tesoreria provinciale dello Stato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	
Consistenza all'1.1.2013	51.141.935,84
incassi	58.003.019,42
pagamenti	- 35.296.267,54
consistenza al 31/12/2013	73.848.687,72

D) - RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI

Il valore rappresentato a bilancio di € 122.973,42 si riferisce a materiali di magazzino acquistati nell'anno ma non ancora pervenuti ed a spese di competenza di esercizi futuri già sostenute finanziariamente. Comprendono:

quote di contratti di manutenzione e di prestazioni di servizi fatturati anticipatamente;

spese propedeutiche sostenute per l'organizzazione di fiere e convegni che si terranno nel 2014.

CONTI D'ORDINE

Trattasi di poste di bilancio che si compensano con la parte passiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi. In particolare:

IMMOBILIZZAZIONI CONTO IMPEGNI

Secondo le disposizioni dettate dal Ministero delle Finanze con nota del 10 maggio 2002, il conto impegni è stato stornato e contabilizzato tra le immobilizzazioni in conto e acconto.

BENI DI TERZI IN DEPOSITO

Sono importi a disposizione dell'Autorità portuale a garanzia sia di canoni demaniali, come previsto dalle disposizioni legislative emanate dal Ministero vigilante, sia di contratti di appalto per l'esecuzione di opere portuali.

Il loro ammontare complessivo è di € 62.257.404,06 di cui circa € 127 mila in contanti ed € 62.130 mila mediante fidejussioni.

BENI DELL'ENTE PRESSO TERZI

Sono costituiti, per un valore di € 759 mila, da depositi prestati dall'Autorità Portuale a copertura di rimborsi anticipati IVA.

BENI DEMANIALI IN USO

Si tratta di tutti quei manufatti che, pur essendo stati realizzati con finanziamenti propri, insistendo su suolo demaniale, sono stati trasferiti al Demanio.

L'importo complessivo per l'anno in esame ammonta a € 4.621.714,90 senza nessuna variazione.

BENI DELLO STATO

Sotto questa voce vengono registrate tutte le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e decreti del Ministero competente con propri finanziamenti.

I beni dello Stato ammontano a € 165 milioni.

Il Conto presenta il medesimo importo nell'attivo e nel passivo.

PASSIVO

A) - PATRIMONIO NETTO

CAPITALE

Non è rappresentativo di azioni o quote versate. E' stato utilizzato in anni precedenti a copertura di perdite.

ALTRE RISERVE

L'importo ammonta a complessivi €3.068 mila.

E' costituito dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 55 T.U.I.R. e della legge n. 537/1993, relativi ai trasferimenti in conto capitale dello Stato.

Secondo quanto previsto dalla citata legge n. 537, il conto è stato rappresentato in bilancio con due voci distinte:

- fondo accantonamento al 31.12.2012, ex art. 55 TUIR, azzerato negli esercizi precedenti;
- fondo in sospensione d'imposta per il residuo di €3.068 mila.

Sono finalizzati all'esecuzione di opere pubbliche di proprietà dello Stato stesso.

A partire dall'esercizio 1998, considerato che l'Autorità Portuale, per effetto della Legge 84/94, ha assunto a tutti gli effetti la veste giuridica di Ente Pubblico non economico, non si è più provveduto ad effettuare il suddetto accantonamento.

UTILI E PERDITE PORTATE A NUOVO

Non esistono perdite dell'anno né di esercizi pregressi.

L'utile di esercizio, dopo le imposte, è pari ad € 9.009.237,46 mentre gli utili pregressi ammontano ad euro 63.703.470,13.

B) – FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il fondo rischi su crediti è stato completamente utilizzato per l'annullamento di crediti divenuti ormai inesigibili. E' stato costituito un fondo svalutazione crediti

esposto in deduzione ai crediti nell'attivo di euro 237.471,98. Rispetto allo scorso anno ha subito un aumento di € 2.400,40 dovuto alla rettifica di valore del debito in contenzioso con la Compagnia Savonese delle Indie.

C) – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Le variazioni al fondo rispetto allo scorso esercizio sono dovute a:

aumenti per:

- accantonamento quota di esercizio pari a € 227.500,42
- rivalutazione accantonato per € 32.572,29

diminuzioni per:

- versamento alla previdenza complementare di € 46.096,62
- versamento dell'imposta sostitutiva dell'11% per € 3.583,00
- pagamento di indennità per dimissioni per € 188.439,56.

L'ammontare del fondo al 31 dicembre 2013 è di € 1.628.616,20 al netto della quota versata dallo Stato.

Anche per il corrente esercizio in ottemperanza alle disposizioni impartite dal decreto legislativo n. 252/2005 e seguenti, le quote di TFR maturate nell'anno, non versate alla previdenza complementare, sono state corrisposte al fondo di Tesoreria istituito presso L'INPS.

D) – DEBITI

Iscritto a questa voce si trova l'importo di € 10.000.000,00, valore del mutuo quindicennale stipulato con la Cassa di Risparmio di Savona, con oneri a totale carico dell'Autorità Portuale, per il finanziamento di investimenti portuali.

Gli altri debiti ammontano a € 307.657.659,29 e sono rappresentati quasi completamente da debiti relativi a lavori per realizzazione di infrastrutture portuali per conto dello Stato.

I più significativi possono essere così riassunti:

<u>DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA</u>		totale
(contributi del personale in scadenza a gennaio 2014)		
INPS	156.889,45	
INPGI	5.174,00	
INPDAP	352,00	
PREVINDAI	29.783,34	192.198,79
<u>DEBITI PER CONTRATTI STIPULATI SU PROGETTI</u>		
APM Terminal – prog. 600	268.221.384,16	
Cometal spa prog. 580	711.370,50	
APM Terminal – prog. 653	1.698.388,15	
F.Ili Guatti – prog. 659	145.750,44	
Eurotech srl – prog.	110.385,60	
Edilvetta – prog. 689/2	117.610,00	
Edilvetta – prog. 643/2	214.671,18	
Impresa Giuggia – prog. 643/1	178.320,46	
ITI IMPRESA S.P.A. prog. 630	5.734.260,00	277.132.140,49
<u>DEBITI PER LAVORI SU PROGETTI</u>		
p.665 – adeguamento illuminazione aree portuali	988.959,62	
p.643 – sovrappasso Aurelia	6.267.120,60	
p.489 2^ fase raccordo ferroviario	192.808,21	
p.511 spese propedeutiche piattaforma multipurpose	1.810.298,70	
p.637 – risagomatura/rifiorimento terrapieno Zinola	1.344.884,56	
p.577 progettazioni PRUSST	299.700,00	
p.580 nuovo ponte darsena	309.051,30	
p.630 nuova sede Autorità Portuale	854.101,10	12.066.924,09
<u>ALTRI DEBITI</u>		
Trenitalia s.p.a.	531.432,00	
Depositi cauzionali da restituire	160.499,28	691.931,28

Come per i crediti anche per i debiti si è proceduto ad una attenta revisione onde confermare solamente i residui certi in applicazione delle disposizioni impartite dal Regolamento di contabilità.

Gli annullamenti ammontano ad €. 248.908,75. Per quanto concerne le spese correnti (€. 115.131,32) si è proceduto all'annullamento di impegni di esercizi precedenti non più realizzati.

Per quanto riguarda invece le spese in conto capitale l'annullamento è dovuto a:

- o Mancato perfezionamento dell'impegno e spese rimandate a futuri esercizi;
- o Economie su esecuzione lavori.

Nelle partite di giro si è provveduto ad eliminare la parte residuale degli impegni assunti per i progetti comunitari "WEST MOS" e "VENTO E PORTI", ormai conclusi.

Si elencano di seguito i debiti per anno di formazione.

anno	importo
1996	35.513,32
1999	0,40
2000	4.952,41
2001	866.967,57
2002	1.128.001,70
2003	1.215.173,75
2004	1.134.355,72
2005	206.826,61
2006	136.211,28
2007	732.612,30
2008	2.567.868,50
2009	274.787.413,31
2010	4.020.236,81
2011	7.388.292,56
2012	1.811.528,61
2013	11.621.704,44
Totale	307.657.659,29

E) – RATEI E RISCONTI

RISCONTI PASSIVI

Rappresentano le partite impegnate nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Per meglio seguirne lo svolgimento e la corretta attribuzione ai vari esercizi di competenza è stato indispensabile scindere il conto in due sottoconti:

- risconti di parte corrente: non vi sono risconti;

• risconti passivi per contributi in conto capitale € 375.902.481,09 riguardanti i valori di tutte le opere realizzate con contributi dello Stato. All'esercizio viene imputata la sola quota di competenza, equivalente alla quota di ammortamento.

CONTI D'ORDINE

Trattasi di poste di bilancio che si compensano con la parte passiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi.

In particolare:

IMMOBILIZZAZIONI CONTO IMPEGNI

Come già specificato in precedenza il conto impegni è stato stornato totalmente secondo le disposizioni dettate dal Ministero delle Finanze con nota del 10 maggio 2002 e contabilizzato tra le immobilizzazioni in conto e acconto.

BENI DI TERZI IN DEPOSITO

Sono importi a disposizione dell'Autorità portuale a garanzia sia dei canoni demaniali (come previsto dalle disposizioni legislative emanate dal Ministero vigilante) sia di contratti di appalto per lavori di opere portuali.

Il loro ammontare complessivo è di € 62.257.404,06 ed è composto da € 127.172,09 versate in contanti ed € 62.130.231,97 in fidejussioni.

BENI DELL'ENTE PRESSO TERZI

Sono costituiti, per un valore di € 759 mila da depositi prestati dall'Autorità Portuale a copertura di rimborsi anticipati IVA.

BENI DEMANIALI IN USO

Si tratta di tutti quei manufatti che, pur essendo stati realizzati con finanziamenti propri, insistendo su suolo demaniale, sono stati trasferiti al Demanio.

L'importo complessivo ammonta ad € 4.621.714,90 senza nessuna variazione rispetto agli esercizi precedenti.

BENI DELLO STATO

Sotto questa voce vengono registrate tutte le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e decreti del Ministero competente con propri finanziamenti. I beni dello Stato ammontano a € 165 milioni.

Il Conto presenta il medesimo importo nell'attivo e nel passivo.

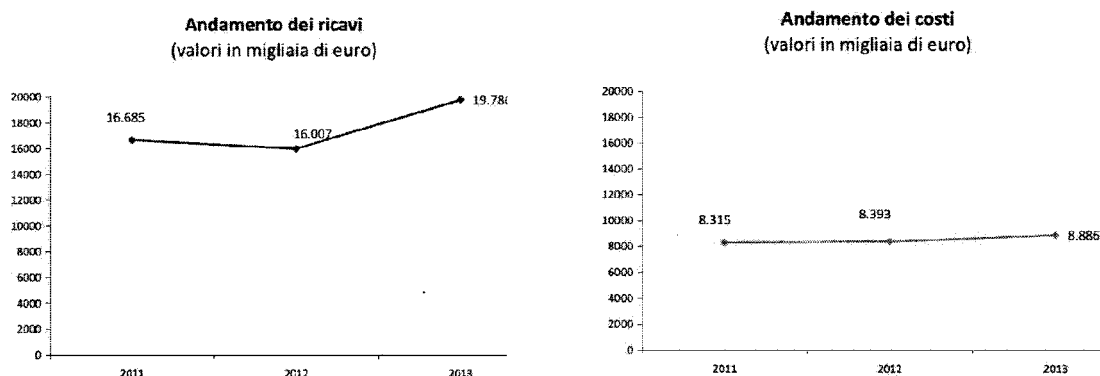
CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2013, cui si riferisce il conto economico, si chiude con un avanzo di € 9.009.237,46.

L'aumento, rispetto allo scorso anno, di circa 3.171 mila euro è dovuto principalmente all'incremento delle entrate per tasse portuali.

Nel diagramma si rappresenta l'andamento delle spese e dei ricavi di parte corrente negli ultimi tre anni.

LINEE DI ANDAMENTO COSTI /RICAVI/DIFFERENZE



VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Questa partita, rispetto all'anno precedente, registra una variazione positiva di € 208 mila circa dovuta all'aumento dell'importo contabilizzato a carico della società Serfer per la manutenzione ai mezzi di trazione.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

L'importo complessivo di € 21.022 mila aumenta rispetto all'anno precedente di 3.693 mila euro. La differenza è dovuta ad un maggior introito per tasse portuali che passano da € 8.239.184,15 del 2012 a 11.787.415,00 del 2013. L'aumento è dovuto all'applicazione della rivalutazione delle tasse portuali in base al costo della vita disposta dal DM del 24 dicembre 2012. Le tariffe erano ferme dal 1993 e pertanto l'adeguamento ha riguardato il periodo 1993-2012.

Rimangono pressoché invariati i valori degli altri proventi che riguardano:

i canoni demaniali per € 6.203.198,73, i proventi per rilascio di autorizzazioni portuali per € 143.240,13 e per magazzini e spazi € 332.055,62, l'utilizzo della rete telematica per € 46.185,64, i recuperi e i rimborsi per il personale in distacco per € 119.830,93, entrate varie ed eventuali € 189.933,84. Il valore complessivo ammonta ad € 7.184 mila euro.

Il valore dei contributi in c/capitale a carico dell'esercizio rimane pressoché invariato passando da € 2.083 mila a 2.050 mila euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

L'anno 2013 si è chiuso evidenziando costi per € 12.978 mila, con un aumento rispetto allo scorso anno di 512 mila euro. Tale aumento è da imputare principalmente agli oneri di gestione che passano da 1.400 mila a 1.812 mila euro e ai costi per servizi che aumentano di circa 119 mila euro.

Questa ultima voce è stata inoltre incrementata degli importi relativi ai costi sostenuti in esercizi precedenti ma di competenza dell'anno (€ 111.709,89) e diminuita degli importi di competenza di esercizi futuri (€ 102.973,42).

Analizzando dettagliatamente le voci che compongono i costi della produzione si evidenzia:

una diminuzione delle spese per acquisti di materiali di consumo (carta – cancelleria – materiali diversi) che passano da € 71.821 a €45.887;

un aumento delle prestazioni di servizi dovuto a maggiori spese di manutenzione ordinaria (hardware – uffici) e di pulizia delle banchine, degli specchi acquei e del litorale demaniale;

una leggera contrazione delle spese di personale, che passano da 4.746 mila euro a 4.727 mila, diminuzione dovuta principalmente a un minor valore delle quote di incremento del TFR.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a:

- € 132.420,81 per beni e immobilizzazioni immateriali (software – studi di progettazione)

- €3.699.931,34 per i beni e immobilizzazioni materiali.

Il magazzino, tenuto con il metodo LIFO, riguarda materiali di economato e ricambi per apparecchiature elettriche ed elettroniche. Alla fine dell'anno la differenza tra acquisti e consumi ha prodotto un aumento del valore iniziale di € 275,96.

Come già accennato nella voce relativa ai Crediti - Stato Patrimoniale Attivo – è stato creato un fondo svalutazione crediti, composto da poste attive che difficilmente verranno incassate per fallimenti e contenziosi ancora in atto. Nel corso dell'anno il fondo è aumentato di € 2.400,40.

Gli oneri diversi di gestione corrispondono a tutte quelle spese che non possono essere comprese nelle voci dettagliate in precedenza; sono costituiti da spese diverse di ufficio, spese legali, imposte e tasse, spese assicurative, spese per gli amministratori, spese per attività di interesse portuale. Sono inseriti in questa voce gli importi relativi alle riduzioni imposte dalle leggi 122/2010, 133/2008 e 135/2012 versati allo Stato: l'importo versato nell'anno è pari a € 381.466,17, con un aumento rispetto allo scorso esercizio di 115 mila euro. Nell'esercizio in esame il totale degli oneri ammonta a € 1.811.702,87.

PROVENTI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

L'importo positivo di €39.808,77 è determinato dalla differenza tra:

interessi attivi di conto corrente per € 46.572,62;

oneri per commissioni bancarie per €6.763,85.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

PROVENTI

Accorpati sotto questa voce si trovano tutti quei ricavi che non possono essere compresi nei ricavi di produzione, inclusi quelli che non danno origine a movimenti finanziari.

L'importo è costituito da annullamenti di residui passivi per € 208.086,57 (quota in aumento ai costi dell'esercizio) e dal credito IRES di € 34,48.

ONERI

L'importo di €46.473,57 è costituito da:

annullamento di residui attivi	€43.554,27
sopravvenienze passive straordinarie per annullamento di risconti attivi	€1.038,60
Eccedenza di versamento dell'acconto imposta 11% su rivalutazione TFR, da recuperare nell'esercizio 2014	€1.880,70

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE E UTILE DI ESERCIZIO

Il risultato prima delle imposte risulta di €9.013.322,46 mentre l'utile di esercizio ammonta a € 9.009.237,46 per imposta IRES di € 4.085,00 sui redditi fondiari.

PARTE ATTIVITA' COMMERCIALE

Riferita alla sola attività commerciale

Le attività a carattere commerciale poste in essere dall'Autorità Portuale sono state così individuate a decorrere dall'esercizio 2007:

- Affitto locali di proprietà in ambito extra doganale;
- Noleggio mezzi alla società Serfer;
- Servizio telematico.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2424-bis del C.C., dal Conto Economico, adeguato agli schemi di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del C.C. e dalla nota integrativa predisposta secondo quanto risulta dall'art. 2427 e seguenti dello stesso Codice Civile.

I dati considerati sono solamente quelli di imputazione diretta ricavabili da appositi conti di contabilità generale. I criteri contabili adottati sono quelli del regime ordinario con separata indicazione delle partite concernenti le attività sopra descritte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quanto sancito dall'art. 2426 del C.C. ed in particolare:

IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti (indicati separatamente) effettuati in base ad un criterio prudenziale e comunque con applicazione di aliquote non superiori a quelle previste dal DM. 31.12.1988, raggruppate per categorie omogenee, quelle materiali, mentre per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è previsto in tre anni.

CREDITI

Sono iscritti per il valore di realizzo

RIMANENZE

Non esistono giacenze di materiali di uso esclusivo dell'attività trattata.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Le immobilizzazioni hanno subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

B)- IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni riportate nei prospetti che seguono e che compongono la situazione della parte commerciale sono esclusivamente quelle di utilizzo specifico per le operazioni sopra elencate. Detti beni sono collocati in apposite categorie ben individuabili. Non si è tenuto conto dei beni che possono essere utilizzati promiscuamente da più settori.

I) - IMMATERIALI

Nell'esercizio non sono stati acquistati beni immateriali con destinazione esclusiva e pertanto risulta:

Valore al 31/12/2012	€	0,12
Acquisti dell'esercizio		-
Ammortamenti dell'esercizio	€	0,12
Cespiti dismessi		
Fondo ammortamento cespiti dismessi		
Valore da ammortizzare cespiti dismessi	€	-
Valore cespiti al 31/12/2013	€	-

II) - MATERIALI

IMMOBILI E FABBRICATI		
Costo storico dei beni	€	4.330.422,49
Ammortamenti effettuati esercizi precedenti	€ -	14.987,28
Cespiti dismessi esercizi precedenti	€	352.608,37
Rettifica di consistenza per conversione in euro	€ -	1,68
Consistenza beni al 31/12/2012	€	3.262.825,16
Acquisti dell'esercizio		-
Ammortamenti dell'esercizio	€ -	117.227,24
Valore cespiti al 31/12/2013	€	3.145.597,92

IMPIANTI E MACCHINARI	
Costo storico dei beni	€ 15.754.317,11
Ammortamenti effettuati	€ - 6.731.137,49
Trasferimenti da attività non commerciale	€ 503,34
Trasferiti a attività non commerciale	€ 123.353,50
Cespiti dismessi	1.577.483,22
Consistenza beni al 31/12/2012	€ 7.322.846,24
Acquisti dell'esercizio	€ 33.132,34
Ammortamenti dell'esercizio	€ - 1.092.969,31
Cespiti dismessi fondo ammortamento cespiti dismessi valore da ammortizzare cespiti dismessi	
Valore cespiti al 31/12/2013	€ 6.263.009,27

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Costo storico dei beni	€ 296.129,57
Ammortamenti effettuati	€ - 199.850,99
Trasferiti da attività non commerciale	€ 7.847,32
Cespiti dismessi esercizi precedenti	€ 673,00
Valore cespiti al 31/12/2012	€ 103.452,90
Acquisti dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	€ - 30.833,87
Cespiti dismessi	-
Fondo ammortamento cespiti dismessi	-
Valore da ammortizzare cespiti dismessi	-
Valore cespiti al 31/12/2013	€ 72.619,03

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Ammontano a €. 193.908.62 comprendono lavori in fase di esecuzione e acquisti di attrezzature per la rete telematica e ferroviaria. Rispetto allo scorso esercizio diminuiscono di 36 mila euro per lo storno e la conseguente iscrizione nei cespiti di beni acquistati nell'anno.

III) - FINANZIARIE

Non esistono immobilizzazioni finanziarie alla data del 31.12.2013.

C) - ATTIVO CIRCOLANTE**RIMANENZE**

Non esistono rimanenze di materie in quanto il materiale viene acquistato solamente in caso di necessità e quindi direttamente e totalmente impiegato.

Per alcuni materiali comuni si utilizza senza distinzione (in questo caso non si è fatta la ripartizione proporzionale) la scorta della parte generale istituzionale.

CREDITI

Al termine dell'esercizio in esame i crediti risultano € 2.720.243,89 al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 231.267,46. Gli importi di maggior rilevanza riguardano:

- Serfer – servizi ferroviari srl € 339.599,53
- Compagnia Savonese delle Indie per € 231.070,31;
- I.V.A per € 593.138,35.

D) - RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI

RISCONTI ATTIVI

L'importo a bilancio di €. 20.000, è relativo al costo per la manutenzione dei locomotori sostenuto completamente nel 2010 ma da ripartire su 5 esercizi.

CONTI D'ORDINE

Invariati rispetto allo scorso anno riguardano depositi in contanti a garanzia dell'affitto di locali dell'Autorità. Ammontano ad €. 3.750,00.

PASSIVO

A) - PATRIMONIO NETTO

CAPITALE

Non è rappresentativo di azioni o quote versate.

Trattandosi di attività posta in essere dal medesimo ente Pubblico non economico istituito per Legge non è prevista la costituzione di apposito capitale.

UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO

Il presente esercizio si chiude con una perdita d'esercizio di €. 514.392,71. Le perdite pregresse ammontano a 545.770,25.

B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI**FONDO PER IMPOSTE**

Il valore del fondo per imposte differite è già stato azzerato nello scorso esercizio con l'imputazione a bilancio dell'ultima quota delle imposte calcolate nell'esercizio 2004.

FONDO PER RISCHI SU CREDITI

Il valore del fondo, pari a € 231.267,46 è stato dedotto dal totale dei crediti.

C) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Per il pensionamento dell'unico dipendente addetto al servizio telematico esterno dal corrente anno risulta azzerato il valore del fondo.

D) - DEBITI

Ammontano a € 13.216.597,07 di cui i più significativi riguardano:

- Debiti verso attività istituzionali per €. 10.834.287,28
- Trenitalia s.p.a € 531.432,00
- Debiti per impegni finanziari su opere in corso di realizzazione e acquisti da perfezionare euro 488.287,38.

E) RISCOINTI PASSIVI

Sono costituiti esclusivamente da contributi in c/capitale per un totale di euro 258.944,62. L'importo è dato dalla somma delle opere eseguite con contributi dello Stato e della Regione diminuito dal valore di ammortamento delle opere concluse ed iscritte nelle immobilizzazioni.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta un risultato negativo di € 514.392,71. Non risultano imposte per il corrente esercizio.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi derivano da tutte le prestazioni ai fini esclusivamente commerciali poste in essere dall'Autorità Portuale, considerabili marginali rispetto alla complessiva gestione dell'Ente.

Il criterio che ha ispirato la separazione, a livello contabile, è basato sul tipo di operazione. Infatti sono state considerate "commerciali" tutte le operazioni che hanno prodotto "servizi o prestazioni a terzi" dietro pagamento di un corrispettivo, anche se non è prevista una separata e stabile organizzazione.

Per queste operazioni è stata emessa regolare fattura, annotata nel registro delle vendite, con conseguente calcolo dell'imposta sul valore aggiunto.

Rispetto all'esercizio precedente il valore della produzione aumenta di circa 113 mila euro. I ricavi delle vendite e delle prestazioni passano da €. 560.408,91 a €. 768.280,80 per effetto dell'aumento, previsto dalla convenzione, dell'importo a carico della soc. Serfer della manutenzione dei locomotori a noleggio. Rimangono invece pressoché invariati gli altri proventi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Anche per questa posta economica vale in generale il discorso fatto per i ricavi.

Bisogna ripetere per chiarezza che le spese ed i costi individuati nel presente documento "settoriale" sono derivati esclusivamente da conti aperti separatamente nel piano dei conti di Contabilità Generale. Viene indicato, per ogni conto, se concerne attività "commerciale" o "non commerciale".

E' opportuno far presente che i costi considerati per questa ripartizione sono solamente quelli che hanno avuto un'imputazione diretta all'origine. In questo esercizio non si è provveduto alla ripartizione di spese di carattere generale.

In dettaglio:

- prestazioni per servizi € 234.265,50 – interventi di manutenzione a 2 locomotive TRAXX 140DC previsti dalla convenzione stipulata con la soc. Bombardier. In tale voce sono stati iscritti anche i costi provenienti da esercizi precedenti per €. 24.265,50;
- Ammortamenti e svalutazioni per €. 1.241.030,42 – aumento delle quote relative ai locomotori acquistati nello scorso esercizio;
- Aumento del fondo svalutazione crediti per €. 2.400,40;
- Oneri diversi di gestione – rappresentati da spese condominiali riferite agli immobili di proprietà in affitto.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Nell'esercizio non sono stati conteggiati interessi.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

PROVENTI STRAORDINARI

L'importo di € 20.769,37 è relativo a variazioni di residui passivi e alla rettifica di valore di un cespite.

ONERI STRAORDINARI

L'importo riguarda la variazione di residui attivi.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE E UTILE o PERDITA DI ESERCIZIO

Il corrente esercizio riporta un risultato negativo di € 514.392,71. Non si rilevano imposte.

ALLEGATI

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013

	PARZIALI	TOTALI
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO 2013		51.141.935,84
RESIDUI ATTIVI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	293.182.610,20	
RESIDUI PASSIVI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	319.811.607,07	26.628.996,87
+Entrate accertate nell'esercizio	34.015.795,80	
- Uscite impegnate nell'esercizio	23.391.228,51	
+/- Variazione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	43.554,27	
-/+ Variazione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	248.908,75	10.829.921,77
=Avanzo/disavanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio 31/12/2013		35.342.860,74

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2013 risulta così prevista:		
DI CUI VINCOLATI PER OPERE		
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE ZONA BAGNI MADONNETTA (BENE PERTINENZIALE)	68.500,00	
PROG. 509 - REALIZZ. NUOVO MOLO SOPRAFLUTTI BACINO DI VADO LIGURE	1.053.656,00	
COMPLETAMENTO FASCIO FERROVIARIO VADO LIGURE IN ZONA TRI	584.202,78	
PROG 508 TERRAPIENO SUD	110.000,00	
P. 630 NUOVA SEDE	196.000,00	
PULIZIA RISAGOMATURA SISTEMA ARENILE (BARACCHE)	35.000,00	
P. 674 ADEGUAMENTO TERMINAL FERROVIARIO VADO LIGURE	900.000,00	
PROG.659 - OPERE DI COMPLETAMENTO VIABILITA' PORTUALE	32.500,00	
PROG. 689.3 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUBACQUEA AI PIEDI DI BANCHINA 10-11-12	180.000,00	
TOTALE VINCOLI PER OPERE	3.159.858,78	
VINCOLI DIVERSI		
CONTENZIOSO IVA	1.800.000,00	
PAGAMENTO RATE CAPITALE E INTERESSI ANNO 2014	1.420.000,00	
FONDO ART. 18 BIS LEGGE N. 84/1994	2.000.000,00	
TOTALE VINCOLI DIVERSI	5.220.000,00	
TOTALE AVANZO AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE 2013		26.963.001,96

SITUAZIONE DI CASSA

	parziali	totali
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO 2013		51.141.935,84
INCASSI COMPETENZA		58.003.019,42
Residui al 1° gennaio	293.182.610,20	
Variazioni dell'esercizio	- 43.554,27	
Accertamenti di competenza	34.015.795,80	
Residui al 31.12.2013	269.151.832,31	
PAGAMENTI DI COMPETENZA		35.296.267,54
Residui al 1° gennaio	319.811.607,07	
Variazioni dell'esercizio	- 248.908,75	
Impegni di competenza	23.391.228,51	
Residui al 31.12.2013	307.657.659,29	
FONDO CASSA AL 31.12.2013		73.848.687,72
DI CUI VINCOLATI OPERE		43.627.606,76
TOTALE DISPONIBILE		30.221.080,96
<hr/>		
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO 2013		51.141.935,84
INCASSI 2013		58.003.019,42
Residui	37.614.765,21	
Competenza	20.388.254,21	
PAGAMENTI 2013		35.296.267,54
Residui	23.526.743,47	
Competenza	11.769.524,07	
FONDO AL 31.12.2013		73.848.687,72
DI CUI VINCOLATI PER OPERE		43.627.606,76
TOTALE DISPONIBILE		30.221.080,96

ELENCO RESIDUI ATTIVI PREGRESSI PER CAPITOLO E ANNO DI FORMAZIONE

(art. 43 Regolamento di Amministrazione contabilità)

capitolo	descrizione	anno	importo	TOTALE
160	permessi di accesso in porto	2012	1.479,93	1.479,93
200	proventi derivanti dalla fornitura di beni e servizi	1993	6.198,52	6.198,52
240	Proventi diversi	2006	6,00	220,30
		2007	86,80	
		2008	77,50	
		2012	50,00	
300	Canoni patrimoniali	2002	9.406,94	218.213,45
		2003	36.465,11	
		2004	40.752,77	
		2005	31.108,28	
		2006	35.229,80	
		2007	39.344,80	
		2012	11.976,85	
310	Canoni demaniali	1998	2.193,13	8.113,81
		1999	2.196,75	
		2009	1.446,97	
		2010	2.276,96	
450	Entrate varie ed eventuali	2001	38.136,58	107.933,08
		2009	6.313,34	
		2010	31.659,98	
		2011	12.273,79	
		2012	19.549,39	
630	ritiro di depositi a cauzione presso terzi	1986	51,65	351.291,59
		1990	103,29	
		1992	939,54	
		1994	211,95	
		1997	594,69	
		1998	77,47	
		2004	353,00	
		2007	2.400,00	
		2008	346.560,00	
700	Contributo dello Stato per esecuzione di opere portuali	2001	626.446,24	885.329,45
		2003	258.883,21	
820	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	2004	1.675.602,31	3.057.752,31
		2008	1.382.150,00	
830	Operazioni finanziarie piattaforma di Vado Ligure	2009	247.604.562,97	247.604.562,97
915	Versamenti al fondo di tesoreria INPS per TFR	2009	176.224,91	746.992,74
		2010	197.234,20	
		2011	185.233,30	
		2012	188.300,33	

capitolo	descrizione	anno	importo	TOTALE
930	IVA	1998	438,62	866.537,64
		2002	2.182,51	
		2003	7.293,00	
		2004	8.150,53	
		2005	6.221,64	
		2006	7.045,96	
		2007	7.886,32	
		2008	34,22	
		2009	430.825,82	
		2011	3.207,12	
		2012	393.251,90	
970	Somme pagate conto terzi	2007	149,81	1.632.989,88
		2008	1.724,55	
		2009	32.680,80	
		2010	1.500.000,00	
		2011	98.434,72	
980	Partite in sospeso	2009	36.675,05	36.675,05
TOTALE GENERALE RESIDUI ATTIVI PREGRESSI				255.524.290,72

ELENCO RESIDUI PASSIVI PREGRESSI PER CAPITOLO E ANNO DI FORMAZIONE

(art. 43 Regolamento di Amministrazione contabilità)

capitolo	descrizione	anno	importo	TOTALE
210	Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni e adattamenti	2010	123,37	17.616,82
		2011	1.960,20	
		2012	15.533,25	
320	Spese legali	2012	1.510,08	1.510,08
402	Prestazioni di terzi per manutenzioni in ambito portuale	2010	1.008,20	65.576,28
		2011	59.455,78	
		2012	5.112,30	
404	Spese promozionali istituzionali	2011	12.715,00	12.715,00
420	Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale	2011	788,51	788,51
520	Oneri vari e straordinari	2011	1.470,00	1.470,00
550	Manutenzione straordinaria	2007	190,00	42.827,08
		2009	565,00	
		2011	288,97	
		2012	41.783,11	
560	Opere e fabbricati portuali	1999	0,40	14.730.360,50
		2000	4.952,41	
		2001	815.321,88	
		2002	848.736,63	
		2003	646.045,55	
		2004	1.123.577,00	
		2005	174.768,94	
		2006	105.770,60	
		2007	730.922,30	
		2008	2.558.236,50	
		2009	132.022,80	
		2010	2.416.660,69	
		2011	3.561.389,58	
2012	1.611.955,22			
565	Nuova piattaforma multipurpose di Vado Ligure	2009	274.601.950,70	274.601.950,70
580	Fondo di riserva per accordi bonari	2002	279.265,07	853.257,75
		2003	557.800,00	
		2006	16.192,68	
600	Impianti portuali	2011	687.857,19	687.857,19
630	Acquisto beni immateriali	2006	14.248,00	22.723,45
		2012	8.475,45	
650	Sottoscrizione e acquisto di partecipazioni azionarie	2012	7.500,00	7.500,00
770	Trattamento di fine rapporto	1996	35.513,32	35.513,32
890	Restituzione di depositi di terzi a cauzione	2004	10.778,72	122.172,09
		2005	32.057,67	
		2007	1.500,00	
		2008	9.632,00	
		2009	7.998,96	
		2010	32.704,74	
		2011	6.000,00	
2012	21.500,00			

capitolo	descrizione	anno	importo	TOTALE
930	IVA	2003	11.328,20	229.667,34
		2010	69.739,81	
		2011	56.367,33	
		2012	92.232,00	
970	Somme pagate conto terzi	2001	51.645,69	4.565.773,69
		2009	8.200,80	
		2010	1.500.000,00	
		2011	3.000.000,00	
		2012	5.927,20	
980	Partite in sospeso	2009	36.675,05	36.675,05
TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI PREGRESSI				296.035.954,85

CONTO ECONOMICO GENERALE
secondo la Contabilità di Stato

	2011	2012	2013
A) - ENTRATE CORRENTI			
1. Trasferimenti correnti			
2. Altre entrate			
TOTALE A)	16.684.617,28	16.006.703,72	19.786.380,36
B) - SPESE CORRENTI			
3. Spese per gli organi istituzionali	277.577,43	304.434,04	316.166,36
4. Oneri per il personale in attività di servizio	4.438.437,92	4.459.147,66	4.467.055,87
5. Spese per acquisti di beni e servizi	959.258,03	837.430,10	734.849,89
6. Prestazioni istituzionali	1.800.874,93	1.865.287,94	2.042.771,92
7. Oneri finanziari	10.000,00	1.567,95	6.763,85
8. Oneri diversi di gestione	829.293,76	924.677,50	1.318.058,45
TOTALE B)	8.315.442,07	8.392.545,19	8.885.666,34
DIFFERENZA (A-B)	8.369.175,21	7.614.158,53	10.900.714,02
PAREGGIO/AVANZO/DISAVANZO FINANZIARIO	8.369.175,21	7.614.158,53	10.900.714,02
C) - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
8. Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.969.208,82	3.647.805,90	3.699.931,34
9. Ammortamento immobilizzazioni immateriali	277.906,87	151.735,73	132.420,81
10. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
11. Svalutazioni crediti e titoli			
12. Variazioni delle rimanenze	1.535,43	1.925,74	275,96
13. Accantonamento per adeguamento indennità personale	300.181,51	286.462,87	260.072,71
14. Accantonamento per rischi			2.400,40
15. Accantonamenti per residui perenti			
16. Altri accantonamenti			
TOTALE C)	4.548.832,63	4.087.930,24	4.094.549,30
D) - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
17. Proventi straordinari			
a. proventi per trasferimenti attivi in natura			
b. Sopravvenienze attive ed insussistenze passive	182.346,02	256.455,12	208.086,57
c. Plusvalenze da alienazioni			
TOTALE D 17	182.346,02	256.455,12	208.086,57
18. Oneri straordinari			
a. Sopravvenienze passive e insussistenze attive	258.288,01	34.749,59	46.473,57
b. Minusvalenze da alienazioni	49.239,79	887,10	
TOTALE D 18	307.527,80	35.636,69	46.473,57
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE D)	125.181,78	220.818,43	161.613,00
E) - RETTIFICHE DI VALORE			
19. Entrate accertate in precedenti esercizi e di pertinenza dell'esercizio	3.477.652,84	2.082.690,72	2.050.161,73
20. Costi da capitalizzare			
21. Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	89.011,33	100.984,49	107.092,90
22. Entrate accertate di competenza di successivi esercizi			
23. Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi	56.558,89	88.669,16	111.709,89
24. Oneri maturati nell'esercizio relativi a due o più esercizi			
25. Proventi maturati nell'esercizio relativi a due o più esercizi			
TOTALE E)	3.510.105,28	2.095.006,05	2.045.544,74
RISULTATO ECONOMICO	7.205.266,08	5.842.052,77	9.013.322,46
RIPIANO DEFICIT ESERCIZI PRECEDENTI			
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.205.266,08	5.842.052,77	9.013.322,46
26. Imposte dell'esercizio	4.118,00	4.118,00	4.085,00
AVANZO ECONOMICO	7.201.148,08	5.837.934,77	9.009.237,46

STATO PATRIMONIALE GENERALE
secondo la Contabilità di Stato

ATTIVITA'	2011	2012	2013
A) - IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1. Spese di impianto ampliamento e riorganizzazione			
2. Ricerca sviluppo e pubblicità			
3. Diritti di brevetto industriale			
4. Altri costi pluriennali	353.687,86	262.121,98	189.609,65
TOTALE I	353.687,86	262.121,98	189.609,65
II - Immobilizzazioni materiali			
1. Edifici e terreni	52.495.396,26	51.376.012,85	51.602.702,56
2. Costruzioni in corso	354.270.080,01	353.688.907,80	363.811.917,84
3. Diritti reali			
4. Impianti e macchinari	12.084.398,93	10.905.901,28	9.011.525,48
5. Attrezzature industriali e commerciali	482.580,02	494.583,22	374.494,38
6. Altri beni	587.311,30	522.022,17	476.223,04
TOTALE II	419.919.766,52	416.987.427,32	425.276.863,30
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in società	2.606.944,62	2.615.744,42	2.615.744,42
2. Conferimenti e quote in altri enti			
3. Depositi vincolati			
4. Mutui ed anticipazioni			
5. Prestiti al personale			
6. Titoli			
7. Depositi cauzionali			
8. Crediti diversi di natura superiore all'anno			
TOTALE III	2.606.944,62	2.615.744,42	2.615.744,42
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	422.880.399,00	419.865.293,72	428.082.217,37
B) - ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze d'esercizio			
1. Rimanenze di prodotti			
2. Rimanenze di materie prime e materiali di consumo	2.898,93	973,19	1.249,15
3. Rimanenze diverse			
TOTALE I	2.898,93	973,19	1.249,15
II - Crediti e residui attivi			
1. Crediti verso lo Stato ed altri Enti	1.850.854,24	1.716.301,62	2.730.690,40
2. Crediti verso iscritti, soci e terzi contribuenti			
3. Crediti verso acquirenti, utenti e clienti	3.596.143,55	3.994.506,71	12.711.622,82
4. Crediti per annualità e semestralità	306.790.154,77	287.236.730,29	253.472.081,59
5. Crediti diversi di durata inferiore all'anno			
6. Crediti verso imprese collegate			
TOTALE II	312.237.152,56	292.947.538,62	268.914.394,81
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1. Partecipazioni societarie			
2. Titoli emessi o garantiti dallo Stato			
3. Obbligazioni e cartelle fondiarie			
4. Buoni postali			
5. Altri titoli			
TOTALE III			
IV - Disponibilità liquide			
1. Denaro e valori in cassa			
2. Banche			
3. C/C contabilità speciale di Tesoreria	36.435.897,36	51.141.935,84	73.848.687,72
4. C/C postali			
TOTALE IV	36.435.897,36	51.141.935,84	73.848.687,72
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	348.675.948,85	344.090.447,65	342.764.331,68
C) - RATEI E RISCONTI	149.011,33	132.748,49	122.973,42
TOTALE ATTIVITA' (A+B+C)	771.705.359,18	764.088.489,86	770.969.522,47
D) - CONTI D'ORDINE			
1. Beni di terzi	222.024.442,46	239.508.740,69	232.387.339,57
2. Beni dell'Ente presso terzi	759.862,66	759.892,66	759.892,66
3. Conto impegni			
TOTALE D)	222.784.305,12	240.268.633,35	233.147.232,23
TOTALE GENERALE ATTIVITA' (A+B+C+D)	994.489.664,30	1.004.357.123,21	1.004.116.754,70

STATO PATRIMONIALE GENERALE
secondo la Contabilità di Stato

	2011	2012	2013
PASSIVITA'			
A) - PATRIMONIO NETTO			
1. Fondo di dotazione			
2. Riserva obbligatoria			
3. Riserva facoltativa			
a) - fondo ex art. 55 D.P.R. 30.12.93 N. 537 - al 1992			
b) - fondo ex art. 55 D.P.R. 30.12.1993 n 537 - dal 1993	3.068.058,30	3.068.058,30	3.068.058,30
4. Fondo rivalutazione conguaglio monetario			
5. Avanzo/Disavanzo economico esercizi precedenti	50.664.387,28	57.865.535,36	63.703.470,13
6. Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	7.201.148,08	5.837.934,77	9.009.237,46
7. Ripiano deficit patrimoniali			
8. Trasferimenti della Regione per opere pubbliche in corso			
TOTALE (A)	60.933.593,66	66.771.528,43	75.780.765,89
B) - FONDO RISCHI ED ONERI			
1. Fondo imposte e tasse			
2. Fondo rischi su crediti			
3. Altri accantonamenti			
4. Fondo residui perenti			
TOTALE (B)	-	-	-
C) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
TOTALE (C)	1.808.972,94	1.606.662,67	1.628.616,20
D) - DEBITI			
I - Debiti di tesoreria			
1. Scoperti di conto corrente			
TOTALE I			
II - Debiti e residui passivi			
1. Debiti verso lo Stato	385.462,55	331.065,66	468.367,78
2. Debiti verso Enti pubblici			
3. Debiti verso terzi per prestazioni dovute			
4. Debiti verso fornitori	328.522.192,19	319.134.232,58	306.707.699,30
5. Debiti verso terzi per prestazioni ricevute			
6. Mutui ed anticipazioni passive			10.000.000,00
7. Obbligazioni in circolazione			
8. Debiti verso il personale per depositi			
9. Debiti verso gestioni autonome			
10. Debiti tributari			70,18
11. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	347.202,25	199.016,90	192.277,56
12. Altri debiti	149.332,46	147.291,93	289.244,47
TOTALE II	329.404.189,45	319.811.607,07	317.657.659,29
TOTALE (D)	329.404.189,45	319.811.607,07	317.657.659,29
E) - RATEI E RISCONTI			
TOTALE (E)	379.558.603,13	375.898.691,69	375.902.481,09
TOTALE (E)	379.558.603,13	375.898.691,69	375.902.481,09
TOTALE PASSIVITA' (A+B+C+D+E)	771.705.359,18	764.088.489,86	770.969.522,47
F) - CONTI D'ORDINE			
1. Beni di terzi	222.024.442,46	239.508.740,69	232.387.339,57
2. Beni dell'Ente presso terzi	759.862,66	759.892,66	759.892,66
3. Debiti su conto impegni			
TOTALE (F)	222.784.305,12	240.268.633,35	233.147.232,23
TOTALE GENERALE PASSIVITA' (A+B+C+D+E+F)	994.489.664,30	1.004.357.123,21	1.004.116.754,70

TABELLA LIMITI DI SPESA

Spese per consulenze (art. 6, co. 7, legge 30 luglio 2010 n. 122)	
a) Spesa 2009	57.360,00
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	11.472,00
c) Spesa effettuata nel 2013	-
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	45.888,00

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza ⁽¹⁾ (art. 6, co. 8, legge 30 luglio 2010 n. 122)	
a) Spesa 2009 (cap. 270-310-311)	44.889,08
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	8.977,82
c) Spesa effettuata nel 2013 (1)	8.737,22
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	35.911,26

1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

Spese per sponsorizzazioni (art. 6, co. 9, legge 30 luglio 2010 n. 122)	
a) Spesa 2009	-
b) Limite di spesa 2013	-
c) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	-

Spese per missioni nazionali e/o internazionali ⁽²⁾ (art. 6, co. 12, legge 30 luglio 2010 n. 122)	
a) Spesa 2009	34.335,70
b) Limite di spesa 2013 (max 50%)	17.167,85
c) Spesa effettuata nel 2013	17.033,34
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) (2)	17.167,85

(2) al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari

Spese per attività di formazione (art. 6, co. 13, legge 30 luglio 2010 n. 122)	
a) Spesa 2009	33.841,96
b) Limite di spesa 2013 (max 50%)	16.920,98
c) Spesa effettuata nel 2013	16.767,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	16.920,98

Spese per autovetture e acquisto buoni taxi (art. 6, co.14, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Somma versata al bilancio dello Stato (20% spesa 2009) (art. 5, comma 2, decreto legge 6.7.2012, n.95, convertito dalla legge 7.8.2012, n.135)	6.200,00
b) Spesa 2011 (al netto delle spese eventualmente sostenute per l'acquisto di autovetture)	23.300,00
c) Limite di spesa 2013 (max 50%)	11.650,00
d) Spesa effettuata nel 2013	11.499,95

Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art.6, comma 3, decreto-legge 31.5.2010,n.78, convertito dalla legge 30.7.2010 n.122)	
a) Riduzioni 10% compenso Presidente	20.173,36
b) Riduzioni 10% compenso Revisori dei Conti	4.639,87
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato Portuale	1.030,13
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a+b+c) (art.5, comma 14, decreto-legge 6.7.2012, n.95, convertito dalla legge 7.8.2012, n.135)	25.843,36
e) Ulteriore riduzione 5% compenso Presidente	10.086,68
f) Ulteriore riduzione 5% compensi Revisori dei Conti	2.319,94
g) Ulteriore riduzione 5% gettoni di presenza Comitato Portuale	515,07
h) somma versata al bilancio dello Stato (e+f+g)	12.921,69

Spese per consumi intermedi (art. 8, comma 3, legge 7 agosto 2012 n.135)	
a) Spesa prevista nel 2012	1.242.726,71
b) Spesa sostenuta nel 2010	1.296.347,25
c) Somma versata al bilancio dello Stato pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010	129.634,73
d) Limite di spesa 2013 (a-c)	1.113.091,99
e) Spesa sostenuta nel 2013	966.200,62

Spese per mobili e arredi (art. 1, comma 141, legge 24 dicembre 2012 n.228 - Legge di stabilità 2013)	
a) Media della spesa sostenuta negli anni 2010-2011	19101,03
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	3820,21
c) Spesa effettuata nel 2013	3796,23
d) Somma da versare al bilancio dello Stato (a-b)	15280,82

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati (art. 8, co.1, legge 30 luglio 2010 n. 122)			
a) Numero degli immobili	10	b) Valore degli immobili	3.640.000,00
c) Limite di spesa (2%)			72.800,00
d) Spesa effettuata nel 2012	per manutenzione ordinaria		10.883,95
	per manutenzione straordinaria		20.812,00
	in totale		31.695,95
e) Spese effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria		589,20
	per manutenzione straordinaria		50.000,00
	in totale		50.589,20
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30.6.2012 (e-c)			- 22.210,80

Dettaglio versamenti	
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 2, co. 618-623, Legge 244/2007, entro 30/06/2013	-
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61 co. 17, Legge n. 133/2008, entro il 31/03/2013	64.540,00
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6 co. 21, Legge n. 122/2010, entro il 31/10/2013	147.931,45
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell' art. 8, co. 3, Legge n. 135/2012, entro il 30/09/2012, pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi	129.634,73
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.1, co 142, legge 228/2012 entro 30/06/2013	15.280,82
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5, co.14, legge n. 135/2012, entro 31/10/2013	12.921,69
Totale somme versate al bilancio dello stato	370.308,69

Somma versata a marzo 2013 (ai sensi dell'art. 8 co.3 Legge n.135/2012 - riduzione delle spese per consumi intermedi) in ottemperanza a quanto disposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella relazione concernente l'approvazione del Bilancio di previsione 2013, alla luce delle indicazioni contenute nella circolare MEF n. 31/2012. (b)	9.829,09
--	----------

Somma versata a ottobre 2013 (ai sensi dell'art. 8 co.3 Legge n.135/2012 - riduzione delle spese per consumi intermedi) a integrazione del versamento anno 2012	1.329,22
---	----------

MOD. 151 CON



R.g.A. - Cassa di Risparmio di Savona
Sede legale: Savona, Corso Italia 10
Cod. Fisc. n. 04217870989
Iscritta all'Albo delle Banche soggetta all'art. 1 del D.L. n. 1/94
o provvedimento della Banca CARIGE S.p.A. e appartenente
al Gruppo Banca Carige iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari
Adesione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

*** QUIETANZA ***

DATA 11.03.2013

ENTE/ES. N.MAND. N.SUB. CONTO
4074/2013 283 1 1

TESORERIA: SEGRETERIA E RAPPORTI CON

*** QUIETANZA N. 232 ***

IL SOTTOSCRITTO MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

VIA XX SETTEMBRE N. 97
00187 ROMA RO (RM)

BENEFICIARIO DEL MANDATO SOPRAINDICATO, DICHIARA DI AVER RICEVUTO
DAL TESORIERE DELL'AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA

L' IMPORTO DI EURO 64.540,00 *****
(SESSANTAGUATTROMILACINQUECENTOQUARANTA/00*****)

PER LA SEGUENTE CAUSALE : DOCUMENTO DEL 05-03-2013 VERSAMENTO AI SENSI
DELL'ART. 61 CO. 17 DL 112/2008 LEGGE N. 133/2008

RIF. 2127431 / 1 / 51 / 0

IMPORTO MANDATO	RITENUTE ASS.	BOLLI	SPESE	COMM.	IMPORTO PAGATO	
64.540,00+	0,00	ES	0,00	ES	0,00	64.540,00+

PAGATO IL 11/03/2013

PER QUIETANZA
(FIRMA PER ESTESO E LEGGIBILE)

IL CASSIERE

Operazione n 80025/9/0844070

151_CON_SV - imp11 - (00) - Ed. 01/03 - Is. 2 (M) MA

MOD. 161 CON



Sp.A. - Capitale Sociale euro 111.142.824 Lit
Sede legale in Savona, Corso Italia 10
Cod. Fisc. e Iscr. Reg. Imprese SV n. 01015450999
Iscritta all'Albo delle Banche soggetta all'art.193 di direzione
e controllo della Banca CARIGE S.p.A. e appartenente
al Gruppo Banca Carige iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari
Adesione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

*** QUIETANZA ***

DATA 25.06.2013 ENTE/ES PROV/U CONTO
TESORERIA:SEGRETERIA E RAPPORTI CON 4074/2013 138 1

*** QUIETANZA N. 607 ***

IL SOTTOSCRITTO MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

BENEFICIARIO DEL PROVVISORIO SOPRAINDICATO, DICHIARA DI AVER RICEVUTO
DAL TESORIERE DEL AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA

L' IMPORTO DI EURO 126.988,95 *****
(CENTOVENTISEIMILANOVECENTOTTANTAOTTO/95*****)

PER LA SEGUENTE CAUSALE : VERSAM. AI SENSI L. 135 2012 -ART 8C3 -RIDUZ.
SPESA X CONSUMI INTERMEDI

RIF. 2127431 / 0/ 51/ 0

IMPORTO PROVV.U	VALUTA	BOLLI	SPESE	COMM.	IMPORTO PAGATO
126.988,95+	25.06.2013	ES 0,00	ES 0,00	0,00	126.988,95+

PAGATO IL 25.06.2013

PER QUIETANZA
(FIRMA PER ESTESO E LEGGIBILE)

IL CASIERE

OPERAZIONE N. 80014/9/0844176

SV - imp.it - (00) - Ed. 07/11 - 0 + 2 (A4) NA

MOD. 151 CON

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

GRUPPO BANCA CARIGE
S.p.A. - Capitale Sociale euro 111.142.884 Lit
Sede legale in Savona, Corso Italia 10
Cod. Fisc. e Icc. Reg. Imprese SV n. 01015460986
Inoltre all'Albo delle Banche soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Banca CARIFE S.p.A., appartenente al Gruppo Banca Carige iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari Assente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

M 1115

*** QUIETANZA ***

DATA 30.10.2013 ENTE/ES PROV/U CONTO
 TESORERIA:SEGRETERIA E RAPPORTI CON 4074/2013 230 1

*** QUIETANZA N. 970 ***

IL SOTTOSCRITTO MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

BENEFICIARIO DEL PROVVISORIO SOPRAINDICATO, DICHIARA DI AVER RICEVUTO DAL TESORIERE DEL AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA

L' IMPORTO DI EURO 3.975,00 ***** (TREMILANOVECENTOSETTANTACINQUE/00*****)

PER LA SEGUENTE CAUSALE : INTEGRAZ. VERSAM. 2012 2013 RIDUZ. SPESA AI SENSI L. 135 2012 ART. 8 E 3

RIF. 2127431 / 1/ 51/ 0

IMPORTO PROV.V.U	VALUTA	BOLLI	SPESE	COMM.	IMPORTO PAGATO
3.975,00+	30.10.2013	ES 0,00	ES 0,00	0,00	3.975,00+

PAGATO IL 30.10.2013

PER QUIETANZA (FIRMA PER ESTESO E LEGGIBILE)

IL CASSIERE

OPERAZIONE N. 80615/9/0844303

151 CON SV - imp.1 - 001 - Ed. 07/11 - 15x2 (A4) M

MOD. 151 CON



Sp.A. - Capitale Sociale Euro 11.142.000 i.t.
Sede Legale in Savona, Corso Italia 10
Cod. Fisc. e Imp. Reg. Imprese SV n. 01015420098
Iscritta all'Albo delle Banche soggetta all'Albo di direzione
e coordinamento della Banca CARIGE Sp.A. e appartenente
al Gruppo Banca Carige iscritta all'Albo del Gruppo Banche
Adesione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

*** QUIETANZA ***

DATA 11.03.2013 ENTE/ES N.MAND. N.SUB CONTO
TESORERIA:SEGRETERIA E RAPPORTI CON 4074/2013 282 1 1

*** QUIETANZA N. 231 ***

IL SOTTOSCRITTO MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

VIA XX SETTEMBRE N. 97
00187 ROMA RD (RM)

BENEFICIARIO DEL MANDATO SOPRAINDICATO, DICHIARA DI AVER RICEVUTO
DAL TESORIERE DEL 'AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA

L' IMPORTO DI EURO 9.829,09 ***** (NOVEMILAOTTOCENTOVENTINOVE/09*****)

PER LA SEGUENTE CAUSALE : DOCUMENTO /DEL 05-03-2013 SOMME PROVENIENTI
DALLE RIDUZIONI DI SPESA DERIVANTI DALL'ADOZIONE delle misure di cui
all'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 6 lu

RIF. 2127431 / 17 517 0

IMPOR	ORTO MANDATO	RITENUTE ASS.	BOLLI	SPESE	COMM.	IMPOR	PAGATO
	9.829,09+	0,00	ES	0,00	ES	0,00	0,00
							9.829,09+

PAGATO IL 11.03.2013

PER QUIETANZA
(FIRMA PER ESTESO E LEGGIBILE)

IL CASSIERE

Operazione n 80024/9/0844070

151_CON_SV_ampi.1-100-Esc.01003-8x2(M)MA

Operazione n° 51/9/0844/0

MOD. 151 CON

GRUPPO BANCA CARIFE
CASSA DI RISPARMIO DI SIVONA

S.p.A. - Capitale Sociale Euro 11.142.200,00
 Sede legale in Genova, Corso XXV
 Mag. Pico di Jacopo, numero 27/a. D. 01/08/2007
 Iscritta all'Albo delle Banche e delle Casse di Risparmio
 e Cassa di Risparmio della Banca CARIFE S.p.A. a partecipazione
 al Gruppo Banco Carige Unione di Banche di Credito Cooperativo
 Autorizzata al Fondo Interbancario di Garanzia dei Depositi

***** QUIETANZA *****

DATA 25.06.2013

TESORERIA: SEGRETERIA E RAPPORTI CON ENTE/ES PROV/U CONTO
 4074/2013 137 1

***** QUIETANZA N. 606 *****

IL SOTTOSCRITTO MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

BENEFICIARIO DEL PROVVISORIO SOPRAINDICATO, DICHIARA DI AVER RICEVUTO
 DAL TESORIERE DEL AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA

L' IMPORTO DI EURO 15.280,00 ***** (QUINDICIMILADUECENTOTTANTA/00*****)

PER LA SEGUENTE CAUSALE : VERS. AI SENSI L. 228-2012 -ART. 1 C 141-
 RIDUZ. X ACQUISTO MOBILI E ARREDI

RIF. 2127431 / 1 / 51 / 0

PORTO PROVV.U	VALUTA	BOLLI	SPESE	COMM.	IMPORTO PAGATO
15.280,00+	25.06.2013	ES 0,00 ES	0,00	0,00	15.280,00+

PAGATO IL 25.06.2013

PER QUIETANZA
 (FIRMA PER ESTESO E LEGGIBILE)

IL CASSIERE

OPERAZIONE N. 8000779/0844176

PERSONALE IN FORZA AL 31 DICEMBRE 2013

LIVELLO	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	AUSILIARI	OPERAI	TOTALE	PIANTA ORGANICA A REGIME
PERSONALE SEGRETERIA TECNICO- OPERATIVA							
SEGRETARIO GENERALE						1	1
DIRIGENTI						6 (7*)	7
LIVELLO QUADRI						17	17
LIVELLO 1						13	15
LIVELLO 2						16	19
LIVELLO 3						3	3
TOTALE	0	0	0	0	0	55	61
PERSONALE IN ESUBERO							
						1	
PERSONALE IN DISTACCO							
SOC. SERVIZI GENERALI					1	1	
REEFER TERMINAL					1	1	
TOTALE					2	2	
TOTALE GENERALE						58	
PERSONALE IN PIANTA ORGANICA							61
							+ SEG. GEN

* Attualmente l'incarico di Segretario Generale è ricoperto da un dirigente.

